IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 38 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì 30 settembre 1996

FAZIO: L'INFLAZIONE DEVE ANCORA ESSERE POSTA SOTTO CONTROLLO

I tassi non si toccano

Manovra: mancherebbero 10-15 mila miliardi per rispettare Maastricht, ma Ciampi smentisce

Finanziaria '98 da 30 mila miliardi

WASHINGTON — «L'abbassamento dei tassi di interesse si ha abbattendo l'inflazione e le aspettative di inflazione. E ancora non ci siamo». Con queste parole il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, a margine dei lavori del Fmi, ha sottolineato come non esistano ancora le condizioni per un calo dei tassi di interesse. Fazio ha sottolineato che il dato di settembre dimostra un arresto nel processo di riduzione del tasso inflattivo.

E la Finanziaria appena varata dal Governo è sempre sotto tiro. Ieri infatti è emerso che i conti potrebbero non tornare nella stangata di 62.500 miliardi che si abbatterà in due tempi, prima con una manovra da 37.500 miliardi, poi con un prelievo straordinario da 13 mila miliardi per pagare il biglietto di ingresso in Europa, oltre a 12 mila miliardi che verranno da «operazioni di tesoreria». Secondo una voce che circolava ieri la cifra complessiva potrebbe non essere sufficiente. All'appello per rispettare a pieno i vincoli imposti da Maastricht mancherebbero dai 10 ai 15 mila miliardi. Ma la Presidenza del Consiglio rassicura: il problema è solo tecnico-contabile. Da Washington, ci pensa il ministro economico Azeglio Ciampi a rassicurare cittadini e mercati. Manovra carente? Macchè, ribatte Ciampi, «l'impegno previsto è sufficiente». E smentisce l'ipotesi che nei prossimi mesi sia necessario un nuovo intervento così come le parole di Prodi sembravano far trasparire.

Il sottosegretario al Tesoro Pennacchi precisa: le misure varate graveranno sulle famiglie per molto meno di un milione

Intanto, a placare la bufera sull'ammontare della stangata per ogni famiglia ieri è intervenuto il Tesoro. Il sottosegretario Laura Pennacchi ha chiarito che la manovra finanziaria dovrebbe pesare molto meno di un milione su ogni nucleo familiare.

Comunque il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda già prevede una manovra strutturale da 30 mila miliardi nel '97 per trasformare i risparmi temporanei in risparmi permanenti.

A pagina 2

BOCCIATO IL TERMINAL SNAM

Monfalcone Vince il «no»

MONFALCONE — E alla fine Monfalcone ha detto «no» ai miliardi della Snam. La città, chiamata ad esprimersi con un referendum consultivo, ha bocciato senza mezze misure l'ipotesi di realizzazione di un terminale di rigassificazione di metano liquido, con tutti i benefici che l'insediamento avrebbe portato all'economia monfalconese. Alle urne, chiuse alle 20 di ieri, sono andati a votare 16.308 elettori su quasi 26 mila, il 63,5%.

E' stata una bocciatura netta, oltre a ogni previsione: hanno votato «no» al terminale 10.021 monfalconesi, il 62,1%, contro 6.130 favorevoli, il 37,9%. Il risultato è stato accolto con entusiasmo «calcistico» dai rappresentanti del «No terminal». Velatamente contestato, in piazza, il sindaco Adriano Persi.

Smentiti clamorosamente anche i sondaggi dell'Ispo, l'istituto diretto da Renato Mannheimer che, fino a una decina di giorni fa, indicavano ancora una risicata maggioranza di favorevoli.

Si apre ora una fase delicatissima per la giunta monfalconese e per il sindaco Adriano Persi che, anche in disaccordo con alcuni colleghi di esecutivo, si era pubblicamente espresso giorni fa a favore del terminale. Stando alle dichiarazioni rese a caldo dal primo cittadino, l'esito del referendum non sarà disatteso: il terminale quindi non si farà.

In Regione

MONITO DI SCALFARO CONTRO L'AFFERMARSI DI UN NUOVO UNIVERSO TANGENTIZIO

«La politica sradichi la corruzione»

Prodi smentisce le notizie di un suo colloquio con i magistrati che conducono le indagini del caso Necci

TRENTO — Dopo che Tangentopoli ha spazzato via un'intera classe politica, sono emerse nuove gravissime forme di corruzione rispetto alle quali si deve muovere anche «il mondo politico» per fare pulizia: questa è la richiesta del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che questa mattina a Trento ha parlato con chiarezza della necessità di tagliare al più presto la «mala pianta» di una corruzione che ancora investe settori fondamentali dello Stato.

Il Capo dello Stato ha anche affrontato il tema della secessione, usando parole forti verso coloro che hanno «vestito una carica pubblica» e poi «si comportano e parlano in un modo che dimostra l'assenza totale del senso dello Stato». Una frase questa, usata dal presidente all'interno di un ragionamento sulle richieste secessionistiche portate avanti dai leader della Lega. «La libertà - ha detto Scalfaro in proposito - si fonda sull' unità del popolo; guai a chi vuole turbarla, guai a chi vuole dividere, poichè - ha aggiunto con tono deciso - non c'è nulla di più perfido nella vita di chi vuole portare la divisione tra la gente».

E mentre sviluppi sono attesi per oggi nelle indagini dei giudici di La Spezia, ieri a proposito c'è stata una precisazione del presidente del Consiglio. «Sono qui a Messa e da questo fatto si può controllare la veridicità delle notizie che hanno sparso in questi giorni»: così Romano Prodi ha commentato l'indiscrezione, comparsa ieri mattina su un quotidiano, a proposito di un suo possibile incontro ieri con i magistrati titolari dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche nello studio di Pacini Battaglia.

A pagina 3

NETANYAHU E ARAFAT DOMANI NEGLI USA

Vertice da Clinton per Gerusalemme

WASHINGTON — Un vertice per fermare la violenza a Gerusalemme si terrà alla Casa Bianca nei prossimi giorni, probabilmente domani. Il presidente Bill Clinton ha annunciato ieri che il suo invito è stato accettato dal primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu, dal leader palestinese Yasser Arafat e da re Hussein di Giordania.

Rimane invece ancora incerta la partecipazione del presidente egiziano Mubarak, secondo cui prima gli israeliani dovrebbero chiudere il tunnel sotto la moschea a Gerusalemme. Nella foto, un soldato israeliano ispeziona un tratto della galleria oggetto del contendere riaperta ieri.

«Credo - ha detto Clinton - che Arafat e Netanyahu siano entrambi preoccupati per il modo in cui gli avvenimenti sono sfuggiti al controllo, per i morti, i feriti, l'eruzione degli antichi risentimenti. Credo che vogliano cercare di lasciarsi tutto questo alle spalle e incamminarsi sulla strada della pace: non credo che verrebbero qui se così non fosse».

A pagina 6

ALL'ULTIMO MINUTO, IN SUPERIORITA' NUMERICA, CON IL FORLI': 1-2

La Triestina cade al «Rocco»

Contestazione dei tifosi - Sconfitta anche nel basket - «A»: Juve sola in vetta

Milan - Perugia 3-0: Weah semina il panico tra i difensori umbri.

TRIESTE — La Triestina è già nei guai. Ieri al «Rocco» si è lasciata beffare dal furbo Forlì (1-2 il punteggio) a un minuto dalla conclusione pur giocando in superiorità numerica. Il pubblico l'ha presa male e ha sonoramente fischiato gli alabardati a fine gara. «L'allenatore però resta al suo posto», assicura il general manager Gigi Piedimonte.

Egualmente sfortunata ma positiva, invece, la prova della Pallacanestro Trieste nella tana della Kinder Bologna (103-91). La squadra di Steffè ha fatto a tratti tremare i più quotati avversari arrivando fino a -3 nella ripresa grazie alle «bombe» di Burtt, ben sostenuto da Robinson e Guerra. Una prova che lascia ben sperare per il futuro.

Tornando al calcio, in serie A la Juve ha risolto a suo favore la sfida con la Fiorentina con un gol realizzato nel primo tempo da Padovano. Bianconeri in testa alla classifica, tallonati dal Milan che ha liquidato con un rotondo 3-0 il Perugia. Un gradino più sotto l'Inter che ha ricavato un solo punto a Bergamo. L'Udinese, invece, ha gettato al vento al «Friuli» la terza vittoria consecutiva facendosi rimontare due reti dall'indomito Bologna. Alle prodezze di Bia e Bierhoff gli emiliani hanno risposto con Marocchi e Nervo nel finale.

In Sport

TRAGICO EPILOGO DI UNA BANALE BATTUTA VENATORIA IN SARDEGNA, NEL NUORESE

Cacciatore annega per recuperare la preda

NUORO — Quando si dice «andarsela a cercare». Una fine tragica e assurda quella di un cacciatore che per recuperare una preda non ha esitato a buttarsi in un torrente. Le acque gelide e in alcuni tratti impetuose di un torrente hanno avuto la meglio sull'uomo che è annegato in brevissimo tempo.

Una domenica di inizio autunno, cominciata bene e finita in disgrazia. Giovanni Moro, un operaio di Baunei (piccolo centro del Nuorese) si era svegliato di buon'ora. C'era in programma una giornata dedicata alla caccia tra le montagne di Lotzorai, in una località denominata «Iacca», ricca di selvaggina.

Con il cognato e un amico del paese, Moro è partito dalla sua casa intorno alle sette. Percorse alcune decine di chilometri, i tre sono arrivati a destinazione e, imbracciati i fucili si sono separati tra la boscaglia per dare il via alla «battuta».

Poco dopo il primo sparo: una bella anatra grassa centrata in pieno. Moro pregusta già una cenetta prelibata e inizia a cercare la preda. Un destino beffardo ha voluto però complicare le cose: l'anatra morta è finita in acqua, vicino alla foce del Rio Prammaera.

Cosa fare? Rinunciare e dedicarsi ad altri volatili? L'uomo deve averci pensato un pò su: il fiume non era certo invitante per un bagno fuori stagione. Ma l'anatra era lì, e la corrente pian piano la stava trascinando sempre più lontano. Giovanni Moro appoggia il fucile, si sfila il gilet e le scarpe, si toglie il cappellino e si tuffa.

Ma dopo poche bracciate il freddo si fa sentire, il cacciatore ha un malore e sviene. Non deve essere passato molto tempo: Giovanni Moro è passato dall'incoscienza alla morte senza rendersene conto. Aveva quarant'anni, era sposato e padre di tre figli piccoli.

Verso le dieci gli amici hanno dato l'allarme e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Alghero e una squadra del comando di Polizia di Tortolì. Intorno alle 11 la macabra scoperta: il corpo di Giovanni Moro galleggiava nell'acqua gelida del fiume, purtroppo senza vita.

Al medico legale incaricato della perizia, Roberto Marcialis, è bastata un'occhiata per capire che l'uomo era morto annegato. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore di Lanusei Fabrizio Tragnone. Purtroppo la storia non dà adito a dubbi: morte accidentale.

E tutto per una stupida anatra.

Claudio Belelli

A WASHINGTON IL MINISTRO DEL TESORO CONVINCE I GRANDI DELLA BONTA' DELLA FINANZIARIA

Ciampi: «Ora dovranno calare i tassi»

Primo round vinto per l'Italia, e ora l'Europa è più vicina - Il ministro difende a spada tratta la sua «creatura»: «L'una tantum è indispensabile»

ROMA — Primo round vinto, per l'Italia. Che, ad appena un grappolo di ore dal varo della manovra, incassa gli apprezzamenti dei partner dei sette Paesi più industrializzati. A Washington, alla Blair House, l'incontro ministeriale dei G7 – cinque ore di colloqui fitti fitti sull'andamento dell'economia mondiale, sulle misure di alleggerimento del debito nei paesi in via di sviluppo e sulle riforme in Russia – è stata un'occasione irripetibile, per il nostro ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, di raccogliere gli elogi dei «grandi» sull'Italia.

E, vista la fiducia internazionale sul lavoro del governo Prodi, per capire che la strada verso Europa e il rientro della lira nel Sistema monetario ormai non sono più troppo lontani. La manovra è piaciuta. Il Fondo monetario ha dato l'ok per bocca del suo direttore generale Michel Camdessus, il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel rompendo una consuetudine di fredda severità ha parlato addirittura di sforzo «eccezionale». «Abbiamo sottolineato ai Sette – ha riferito Ciampi, affiancato dal governatore di Bankitalia Antonio Fazio, nel corso della conferenza stampa di chiusura del summit – la nostra chiara impostazione che il risanamento dei conti pubblici confermi il cammino verso la stabilità innescando un circolo virtuoso che porti a un calo dei tassi di interesse e a una ripresa dell'economia». Certo, il governatore – che pure dichiara apprezzamento per lo sforzo compiuto del governo – non promette nessun ribasso immediato dei tassi di sconto. Ma, quando si avvicineranno gli obiettivi di inflazione per il '97, fissati al 3% medio, le cose cambieranno.

«La legge è equilibrata nel rapporto tasse-tagli»

Ciampi difende a spada tratta la «creatura»: «con questa Finanziaria – dice – abbiamo realizzato una delle condizioni per il rientro nello Sme». Respinge le critiche – prima tra tutte, quella del responsabile del Dipartimento fiscale del Fondo Vito Tanzi cui però «la manovra non è stata ancora spiegata» – che si addensano sull'una tantum, la cosiddetta «tassa per l'Europa».

«Nemmeno a me sono mai piaciute le una tantum – spiega il ministro – ma in questo caso dovevamo dare una botta in testa alla progressione del rapporto disavanzo/Pil per avvicinarci al 3% di Maastricht già nel '97». E anticipare così un miglioramento dei conti pubblici.

Ciampi: «Nel '98 faremo una verifica sulle pensioni»

Insomma, Ciampi è contento. Soprattutto perchè anche Fazio condivide la direzione presa dal governo. Quella direzione che appena una settimana fa, a Dublino, il governatore aveva sollecitato per creare le condizioni propizie a una riduzione dei tassi d'interesse. Il «circolo virtuoso», ha osservato il ministro del Tesoro, «è già stato innescato e si è tradotto in un calo dei rendimenti sui Btp decennali di oltre un punto negli ultimi due mesi, dal 9,46% di agosto all'8,42% dell'ultima emissione». La Finanziaria, poi, si dimostra equilibrata nel rapporto fra imposte e tagli di spesa, «non colpisce le prestazioni del sistema sanitario» e sul fronte previdenziale rinvia tutto alla verifica della riforma prevista per il 1998. Ancora: «Il governo non ha mai pensato a misure che modificassero la riforma pensionistica, ma a interventi marginali. La verifica sarà fatta nel 1998: non c'era motivo di venir meno all'impegno preso con le parti sociali». Ciampi sottolinea lo sforzo certosino fatto dal Tesoro per scovare nelle pieghe del Bilancio sprechi di qualsiasi entità: «Nel collegato alla Finanziaria c'è una miriade di piccoli interventi che puntano a incidere non solo sul bilancio ma anche sulla cultura della spesa». E così, raccolto il beneplacito dei sette grandi, Ciampi se ne torna a casa. A discutere di tempi e modi di rientro nel «serpentone» monetario.

DOCCIA FREDDA SUL TASSO DI SCONTO DAL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Ma Fazio dice ancora no

«Stiamo facendo passi da gigante ma l'inflazione non è ancora vinta»

ROMA — Sorride, Antonio Fazio. La conferenza stampa gremita, tutti che attendono in un'atmosfera di grande eccitazione – dopo il «disco verde» tirato fuori dai partner europei sulla maximanovra – una sua parola risolutiva. Allora questi tassi di interesse saranno limati o no? Scaccia via le aspettative più ottimistiche il Governatore della Banca d'Italia e, seduto al fianco di un ministro del Tesoro raggiante, risponde picche.

Spiega che, sì, la Finanziaria «va nella direzione giusta» ma che l'abbassamento dei tassi di interesse «sì ha abbattendo l'inflazione e le aspettative di inflazione». È l'unico modo, ribadisce il numero uno di via Nazionale.

Dunque, nessun taglio al costo del denaro, almeno in tempi rapidi. Non si può tornare a Roma e ridurre il tasso di sconto, disillude Fazio, perché le condizioni non sono ancora mature. Ci vuole: una politica rigorosa sul piano del risanamento della finanza pubblica e una lotta senza quartiere alla crescita dei prezzi. E spiega: il dato di settembre, a prescindere dalla questione «partite di calcio», dimostra come si sia verificato »un arresto nel processo di riduzione, anche se secondo alcune aspettative degli operatori si va verso un tasso del 3,1%». E, ricorda il governatore, l'obiettivo principale della politica monetaria (si veda il Documento di programmazione economica e finanziaria) è quello di schiacciare il costo della vita a un tasso medio sotto quota 3%.

Silenzioso, Ciampi ascolta. Poi, scherzando chiarisce come «da Fazio non sia arrivata alcuna promessa di riduzione, e fa bene a non farle».

Insomma, per il timoniere di Banca d'Italia i progressi ci sono – «stiamo facendo passi da gigante» – ma non ci siamo ancora. Cosa serve per abbattere l'inflazione?

«Cambio stabile – risponde il governatore – insieme a un costo del lavoro che si mantenga in linea con l'obiettivo al di sotto del 3% per l'anno prossimo e per i successivi». Teme le imposte indirette – «ma mi pare che giustamente non ne siano state messe», osserva – e si augura che tutti gli operatori, a iniziare dalle imprese, si convincano che l'inflazione deve scendere.

Non si sofferma sui singoli capitoli della manovra ma, nel complesso, Fazio la promuove. Già a Dublino, Fazio aveva promesso un calo dei tassi a seguito di una manovra incisiva. Ora, per il bene del Paese, suggerisce di stringere i denti ancora per un po'.

APPENA VARATA LA «STANGATA» I CONTI POTREBBERO NON TORNARE

Mancano ancora 10-15 mila miliardi?

Lo dice lo stesso Prodi, ma Ciampi smentisce - Dimezzato intanto il tasso legale (dal 10 al 5%

ROMA — I conti potrebbero non tornare. È appena stata varata la maxi-manovra per il '97 – una stangata di 62.500 miliardi che si abbatterà in due tempi, prima con una Finanziaria da 37.500 miliardi, poi con un prelievo straordinario da 13 mila miliardi per pagare il biglietto di ingresso in Europa, oltre a 12 mila miliardi che verranno da «operazioni di tesoreria» – e già circola voce che la cifra complessiva potrebbe non essere sufficiente. Già. La scure predisposta dal governo Prodi sarebbe poco pesante. All'appello per rispettare a pieno i vincoli imposti da Maastricht, si scopre che mancherebbero dai 10 ai 15 mila miliardi. Lo avrebbe rivelato lo stesso presidente dell'Esecutivo, chiacchierando con i giornalisti, e spiegando che per portare il rapporto deficit-prodotto interno lordo al 3% mancherebbe ancora un punto di pil. Ma la Presidenza del Consiglio rassicura: il problema è solo tecnico-contabile. Legato – si suppone – al capitolo dei crediti di imposta e alle perequazioni sulle pensioni di annata. Da Washington, ci pensa il ministro economico Carlo Azeglio Ciampi a rassicurare cittadini e mercati. Manovra carente? Macchè, ribatte Ciampi, «l'impegno previsto è sufficiente». E smentisce così l'ipotesi che nei prossimi mesi sia necessario un nuovo intervento così come le parole di Prodi sembravano far trasparire. «Non so cosa abbiano capito in Italia – aggiunge il responsabile del Tesoro – può darsi che ci sia stato qualche malinteso». Sulla questione interviene anche Mario Baldassarri. Parla di un problema sostanziale, l'economista – «collegato a un recupero dell'economia nel '97, che

Prodi: «Problema tecnico-contabile che non crea difficoltà»

potrebbe permettere un aumento del pil» – e di un secondo problema, di carattere tecnico-contabile. Che illustra così: «Gli attuali calcoli – spiega – fanno riferimento al disavanzo del solo settore statale, mentre quelli di Maastricht riguardano la pubblica amministrazione nel suo complesso». Ecco perchè, secondo Baldassarri, «potrebbero servire 10-15 mila miliardi in più per entrare in Europa».

Intanto, a placare la bufera sull'ammontare della stangata per ogni famiglia ieri è intervenuto il Tesoro.

Il sottosegretario Laura Pennacchi ha chiarito una volta per tutte che la manovra finanziaria varata dal governo dovrebbe pesare molto di un milione su ogni nucleo finanziario. «Alcune categorie sostengono che la manovra inciderà per 3-4 milioni di lire su ciascun nucleo familiare italiano. Sono autentiche follie. La verità è che il peso si aggirerà su una cifra molto minore di un milione».

E, mentre il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda già prevede una manovra strutturale da 30mila miliardi nel '97, per trasformare i risparmi temporanei in risparmi pe[rmanenti], si scoprono alt[ri] dettagli nella miriade [di] provvedimenti messi [a] punto dal Governo. D[ai] primi calcoli, si apprend[e] che il taglio delle «au[to] blu» dovrebbe colpire [...] mila vetture di Stato, [il] 30% di quelle in serviz[io] e che per il settore è in a[r]rivo una sorta di «privati[z]zazione»: si prenderann[o] a noleggio. Ancora: la «r[i]voluzione» negli interes[si] legali. Nel disegno di le[g]ge collegato alla Finanzia[ria] si legge che il tasso [di] interesse legale – oggi [al] 10% e fissato per legge [–] sarà stabilito annualmen[te] dal ministero del Tes[o]ro e terrà conto dell'and[a]mento dei tassi dei tito[li] di Stato. Da subito il tass[o] legale sarà dimezzato d[al] 10 al 5%. Con conseguen[ze] notevoli su tutto il s[i]stema dei risarcimenti [e] delle cause giudiziarie c[i]vili.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	67	69	63	61	55
CAGLIARI	78	87	89	88	47
FIRENZE	63	73	54	53	23
GENOVA	35	59	3	10	58
MILANO	86	39	49	78	26
NAPOLI	20	73	63	37	42
PALERMO	30	23	56	64	74
ROMA	64	61	65	68	22
TORINO	80	16	44	81	24
VENEZIA	30	22	15	36	85

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

222 X21 122 122

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 196.598.800
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.809.200
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 162.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 29 settembre 1996 è stata di 68.600 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

L'OPPOSIZIONE SPARA A ZERO CONTRO IL GOVERNO

Il Polo annuncia una contro-Finanziaria

L'eurostangata di Prodi - secondo Tremonti - porterà l'Italia al disastro - Gasparri contro la «cosca» di palazzo Chigi

ROMA — Il Polo spara a zero contro il governo e la legge finanziaria. Il linguaggio usato fa prevedere un'escalation dello scontro senza precedenti. Alleanza nazionale definisce il governo «una cosca» responsabile di «rapine». Per il Ccd la finanziaria è «bugiarda e ladronecccia». Altrettanto agguerrito è l'ex ministro Tremonti (Forza Italia) che parla di «disastro» per l'Italia ed annuncia la presentazione in settimana della «controfinanziaria» del Polo. Per fare il «ribaltone» contro Berlusconi, ha affermato, «hanno fatto pagare un conto enorme agli italiani». Le controproposte del Polo, ha detto Tremonti, saranno fondate su «rigore e sviluppo».

«La cosca di palazzo Chigi – ha affermato il coordinatore di An Maurizio Gasparri – dopo aver annunciato una rapina di dimensioni colossali si presenta in televisione mentendo spudoratamente». Sono dei «bugiardi matricolati», ha aggiunto, ai quali il Polo risponderà con decine e decine di manifestazioni di piazza in tutta Italia. Gasparri ha denunciato anche un «attentato alla sicurezza pubblica» attuato da "questi favoreggiatori della criminalità che siedono al governo. Nella finanziaria è prevista «una drastica riduzione» del numero dei giovani ammessi a prestare la leva nelle forze dell'ordine. Per Gasparri rischiamo di avere circa 10 mila tra carabinieri e poliziotti in meno, «proprio mentre da alcune province della Sicilia viene ritirato l'esercito per sostituirlo con esponenti delle forze dell'ordine».

Tremonti: «Saranno proposte di sviluppo»

Duro con il governo è anche il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini per il quale la finanziaria «delude anche gli spiriti più aperti alla collaborazione. Anche chi era disposto ad aiutare il governo in nome dell'Europa, farà fatica ad applicare ricette buoniste». Per il presidente dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi la finanziaria è «bugiarda e ladroneccia». Il deputato europeo di Forza Italia Antonio Tajani accusa il governo di colpire i cittadini ed i ceti medi e soprattutto di «far perdere il treno per Maastricht». L'eurotassa poi è «una patrimoniale mascherata che non ci fa fare un passo in avanti verso l'appuntamento con l'Europa».

L'ex ministro Alfredo Biondi (Forza italia) parla di «truffa elettorale che si trasforma in una spremitura del contribuente». Invece di tagliare le spese e agire sulla struttura del debito pubblico, afferma Biondi, si penalizzano i ceti produttivi, commercianti, agricoltori, professionisti, «impoverendo il Paese». No alla Finanziaria, avverte infine Raffaele Costa, segretario generale dell'Unione di centro, ma «non dovrà esservi, in Parlamento, né scontro armato né ostruzionismo».

LO SCONTRO SULLA FINANZIARIA VA AL PARLAMENTO

Prodi: «D'Alema non sarà il nuovo capo del governo»

ROMA — Il governo, forte del consenso ottenuto a livello internazionale, giovedì si presenterà alla Camera per l'esposizione della nuova legge finanziaria. Romano Prodi respinge l'accusa di aver varato una «eurostangata». Questa finanziaria, si difende, è organizzata per due terzi sulla diminuzione delle spese e solo per un terzo su aumento delle imposte. Il «peso proporzionale» della tasse, quindi, è quello che avevamo detto in campagna elettorale. L'approvazione in Parlamento, comunque, ha affermato ancora Prodi, è scontata anche se, ha però aggiunto, «sono consapevole che avrò spesso bisogno di porre la fiducia».

Il presidente del consiglio ha anche escluso l'ipotesi che D'Alema lo sostituisca alla guida del governo. Chi ne parla, ha affermato, «è uno che le ha sbagliate tutte».

Ha poi negato che questa sia la «finanziaria di Bertinotti». Il presidente del Consiglio ha infine escluso che ci possa essere un «inciucio» con parti dell'opposizione per il varo della finanziaria: «non c'è alcuna possibilità di cambiamento della struttura del governo».

D'Alema e Bertinotti, due visioni della sinistra.

Le polemiche non si sono placate e non mancano nuove critiche al governo, non solo da parte del Polo. A bocciare la manovra di Prodi, pur definendola «necessaria» è il Nobel per l'economia Franco Modigliani che contesta soprattutto la scelta di puntare sulla riduzione del deficit. Modigliani se la prende soprattutto con il suo «amico» Fausto Bertinotti che non esita a definire «un nemico dell'Italia». All[e] critiche di Modiglian[i] ha replicato il ministr[o] della Difesa Beniamin[o] Andreatta. A suo parer[e] ora «la gente si sent[e] più sicura e disposta [a] spendere maggiormen[te]».

Contro il governo [si] scaglia Mario Segni. Pr[o]di, afferma, è il contra[rio] di Robin Hood: inve[ce] di togliere ai ricch[i] per dare ai poveri, colp[i]sce i disoccupati salv[a]guardando le pensio[ni] baby.

Prosegue anche la p[o]lemica sulla «vittoria» di Rifondazione Comun[i]sta. «Non ha vinto Bert[i]notti, – insiste Gerard[o] Bianco (Ppi) – ha vint[o] la ragionevolezza. E Ber[ti]notti si è dimostrat[o] ragionevole, oltre ch[e] abile». Bianco è per[ò] contrario all'entrata d[i] Rifondazione Comuni[s]sta nel governo «perch[é] verrebbe snaturata l[a] coalizione dell'Ulivo».

Ma è lo stesso Berti[notti] a confermare d[i] non aver alcuna inten[zione] di entrare al go[verno] perché i program[mi] di Ulivo e Rifondazio[ne] comunista «sono di[stanti]» anche se ci sono convergenze su lavoro [e] occupazione.

SCALFARO A TRENTO CHIEDE UNA SOLUZIONE POLITICA CONTRO LA CORRUZIONE

«Estirpare la mala pianta»

E sulle richieste secessioniste della Lega: «Hanno vestito cariche pubbliche e poi dimenticano il senso dello Stato»

«Questa sete irrefrenabile di denaro rompe la solidarietà»

TRENTO — Dopo che Tangentopoli ha spazzato via un'intera classe politica, sono emerse nuove gravissime forme di corruzione rispetto alle quali si deve muovere anche «il mondo politico» per fare pulizia: questa è la richiesta del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che ieri mattina a Trento ha parlato con chiarezza della necessità di tagliare al più presto la «mala pianta» di una corruzione che ancora investe settori fondamentali dello Stato.

Il capo dello Stato, parlando nella piazza del Duomo in occasione del raduno nazionale dei combattenti e reduci, ha anche affrontato il tema della secessione, usando parole forti verso coloro che hanno «vestito una carica pubblica» e poi «si comportano e parlano in un modo che dimostra l'assenza totale del senso dello Stato». Una frase questa, usata dal presidente all' interno di un ragionamento sulle richieste secessionistiche portate avanti dai leader della Lega Nord. «La libertà si fonda sull' unità del popolo; guai a chi vuole turbarla, guai a chi vuole dividere, poichè - ha aggiunto con tono deciso - non c'è nulla di più perfido nella vita di chi vuole portare la divisione tra la gente».

Il filo conduttore dell' intero discorso del presidente della Repubblica è stato quello della difesa della libertà e dei rischi che ancora continua a correre: «In un altro modo - ha detto - si calpesta la libertà; quando riaffiorano ancora, dopo tante condanne dell' opinione pubblica e di grida di scandali, delle gravi turbative nell' amministrazione della cosa pubblica. Questo - ha commentato - è un fatto grave. E' stato sterminato un mondo politico, sono stati tolti quelli che avevano sbagliato, e in molti casi la politica ha tolto di scena anche quelli che non avevano sbagliato; ma oggi è doloroso vedere che dei corruttori, che hanno corrotto 10, 20 o 30 anni fa, corrompono tutt'oggi. Sta al mondo politico tagliare questa mala pianta poichè è proprio la sete infrenabile del denaro che rompe il concetto di solidarietà, di libertà e il concetto di unità».

Di fronte a 20 mila persone Scalfaro è tornato a difendere l'unità d'Italia ma soprattutto ha condannato quanti, avuta una importante responsabilità di governo, oggi chiedono la rottura dell' unità costituzionale.

Il capo dello Stato, in questo passaggio del suo discorso, non ha fatto nomi, ma ha puntigliosamente citato una serie di cariche, alcune delle quali ricoperte in passato da importanti esponenti della Lega Nord: «Quando uno ha vestito una carica pubblica, di sindaco, di assessore, nella Provincia, nella Regione, o di ministro, o di presidente del Consiglio o anche di sottosegretario, quando uno ha avuto - ha ribadito - una veste nelle istituzioni, questo marchio gli rimane per tutta la vita e per tutta la vita deve sentire la responsabilità del compito che ha avuto. Sta poi, e lo ripeto anche se ci sono coloro che si dispiacciono, sta poi al magistrato vedere qual è il punto discriminante tra le sceneggiate e il reato. Ma guai - ha detto ancora - a coloro che dimenticano il senso dello Stato ed il senso dell' unità».

PER COIRO «LA PROCURA DI ROMA È NEL MIRINO»

Prodi: «Nessun incontro a La Spezia» Oggi si decide sulla libertà di Necci

LA SPEZIA — Entra oggi nella terza settimana l'inchiesta avviata dalla procura spezzina che ha portato in carcere l'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, l'imprenditore Emo Danesi, il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia, la sua segretaria Eliana Pensioroso e nella quale sono indagate una cinquantina di persone. Oggi è atteso il parere del pubblico ministero in relazione alla richiesta di scarcerazione di Lorenzo Necci.

I difensori Paola Balducci e Paolo Masseglia hanno presentato una nuova richiesta di rimissione in libertà motivata dal fatto che ora Necci non è più amministratore delle Ferrovie e quindi non vi è più il pericolo di reiterazione del reato. Entro mercoledì dovrà pronunciarsi sulla questione il giudice per le indagini preliminari Diana Brusacà. Necci d'altra parte mercoledì dovrebbe essere sentito ad Aosta nell'ambito dell'inchiesta Phoney Money.

Per domani è atteso l'interrogatorio di uno degli indagati nell'inchiesta Maurizio Maspes ex amministratore delegato dell' Alitalia e presidente della società Itaca dfa cui è partita la tempesta giudiziaria. Maspes dovrà chiarire la propria posizione in merito alla presunta acquisizione da parte di Itaca di alcuni pacchetti azionari (fra cui quelli del gruppo Contship) venduti alla società delle Fs dall'imprenditore savonese Paolo Perotti, anch'egli indagato.

«Ho l'impressione che nei confronti della procura di Roma vi sia un atteggiamento di prevenzione da parte di chi si muove, che non esiste nel caso di altre procure». Lo ha detto l'ex procuratore capo della Repubblica di Roma, Michele Coiro, neo responsabile del dipartimento degli affari penitenziari del ministero, in un'intervista al «Tg5» in cui si è soffermato in particolare sull'inchiesta dei magistrati di la Spezia. «Certo, la procura di Roma è sempre stata una procura importante - ha affermato Coiro - e quindi è ovvio che "faccendieri" o comunque persone interessate a commettere illeciti abbiano cercato di trovare agganci in questa procura. Il problema è vedere però se questi agganci li abbiano effettivamente trovati e finora questo non si è verificato». Quanto al coinvolgimento dei magistrati Napolitano e Savia nell'inchiesta, Coiro ha sostenuto che «ci si trova di fronte ad un grosso equivoco. Entrambi sono entrati nell'inchiesta per vicende che riguardano la loro permanenza negli uffici di Grosseto e di Cassino, e che con la procura di Roma non c'entrano affatto».

E ieri il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha commentato la notizia apparsa ieri su di un quotidiano su di un suo possibile incontro con i magistrati di La Spezia: «Sono qui a Messa e da questo fatto lei può controllare la veridicità delle notizie che hanno sparso in questi giorni».

Il Presidente del Consiglio ha parlato all'uscita dalla chiesa di San Bartolomeo, a pochi passi dall'abitazione bolognese di Prodi. Era accompagnato dalla moglie Flavia, ha poi fatto rientro a casa per il pranzo.

LA MISSIONE DEL GIUDICE PRIORE IN BELGIO

Ustica, si potrà far luce sui tracciati della Nato

ROMA — «Ottimista? Diciamo di sì, con moderazione». E' la laconica dichiarazione che si «strappa» al giudice Rosario Priore; il magistrato da ieri sera è a Bruxelles, assieme al pubblico ministero Giovani Salvi e ad alcuni periti radaristici. L'inchiesta che caparbiamente conduce sulla strage di Ustica (ndr.: il DC-9 Itavia esploso il 27 giugno 1980 con i suoi 81 passeggeri), lo ha portato a bussare alle porte della Nato.

Presso l'Alleanza Atlantica, infatti, sono custoditi nastri radar e codici di lettura che possono essere utili per capire quel che effettivamente accadde quella lontana sera di sedici anni fa. Era stato lo stesso Priore tempo fa a sollecitare la collaborazione della Nato. Le richieste del magistrato erano state fatte proprie dal presidente del Consiglio Romano Prodi, che a sua volta le aveva «girate» al segretario generale dell'Alleanza, Javier Solana; quest'ultimo ha risposto positivamente all'invito e manifestato disponibilità alla consegna della documentazione richiesta, compatibilmente con le esigenze di tutela dei segreti Nato.

In sostanza Priore chiede di acquisire oltre ai codici, i manuali di decrittazione e di interpretazione di funzioni dei sistemi ra e di quella che in gergo viene chiamata «messaggistica scritta e fonica».

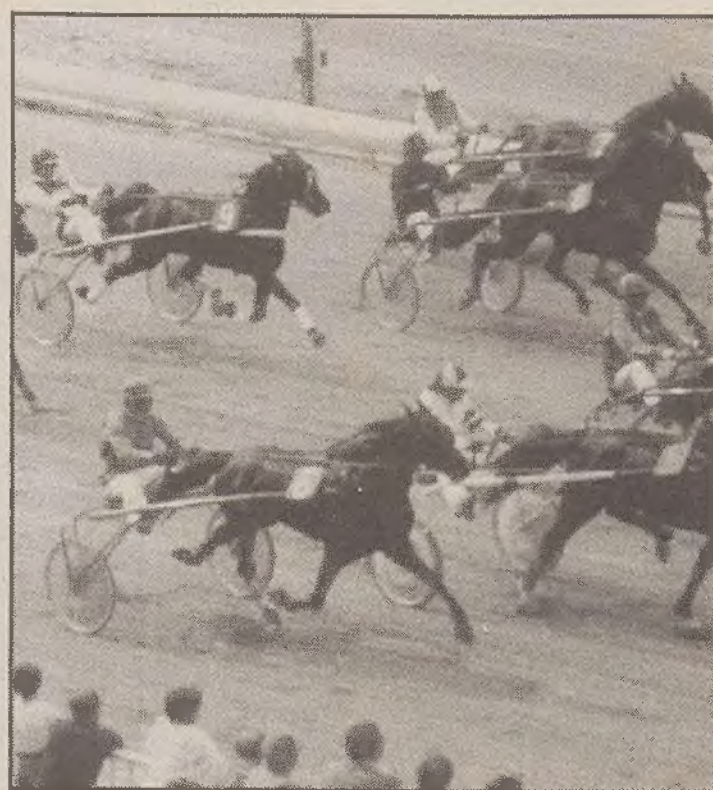
Da questa documentazione si riuscirà a sapere cosa accadde nei cieli di Ustica? Priore non si sbilancia, per ora: «Sono fiducioso circa gli esiti della missione; bisogna comunque precisare che i codici e le altre notizie che abbiamo richiesto non daranno la soluzione del caso, ma strumenti di interpretazione». La commissione guidata da Priore è già al lavoro. Di buon mattino si sono incontrati con i rappresentanti della Nato per discutere le modalità per la consultazione del materiale richiesto.

La Nato aveva dato il suo disco verde dopo che il presidente americano Bill Clinton, nell'aprile di quest'anno, incontrando il presidente della repubblica italiana Scalfaro si era detto favorevole a che anche in sede di alleanza atlantica si facesse tutto quanto era possibile per accertare la verità. Ma inizialmente da Bruxelles erano sorte resistenze.

Priore ha poi parlato dei punti di contatto che sarebbero emersi sull'inchiesta di Ustica parallelamente a quella che stanno conducendo in questi giorni i magistrati di La Spezia. «Ci sono risvolti interessanti che vanno approfonditi».

Con il magistrato, che ha chiesto alla Nato di poter visionare anche i manuali di decriptazione e di interpretazione di funzioni dei sistemi radar e di messaggistica scritta e fonica, sono partiti il pubblico ministero Giovanni Salvi, che nell'inchiesta rappresenta insieme all'altro pm Vincenzo Roselli la pubblica accusa.

30 MILIONI A TRIESTE

Lotteria di Merano: i due miliardi vanno a Faenza

La Divisione Lotterie dei Monopoli di Stato ha reso noti i primi sei biglietti vincenti della Lotteria Nazionale del Gran Premio di Merano e Città spettacolo di Benevento 1996. Ecco di seguito i sei biglietti vincitori:

2 MILIARDI

SERIE **AC** NUMERO **10241** venduto a Faenza

300 MILIONI

SERIE **AA** NUMERO **09776** venduto a Firenze

150 MILIONI

SERIE **S** NUMERO **91763** venduto a Livorno
SERIE **T** NUMERO **22385** venduto a Sant Arcangelo di R.

70 MILIONI

SERIE **AB** NUMERO **96565** venduto a Roma
SERIE **G** NUMERO **12581** venduto a Piacenza

30 MILIONI

Ecco di seguito i 10 biglietti che vincono 30 milioni ciascuno:

SERIE	NUMERO	LOCALITA
B	05783	Arezzo
E	36062	**Trieste**
AC	99051	Roma
M	11517	Modena
AA	16931	Firenze
C	93337	Rovigo
D	92026	Brescia
D	92993	Padova
A	11012	Piacenza
P	10719	La Spezia

FAENZA — Alla cassa del bar autogrill dell'area di servizio «Santerno», lungo la carreggiata Sud dell'autostrada A14, è stato venduto il biglietto che si è aggiudicato il primo premio della lotteria di Merano e Benevento. Il fortunato e sconosciuto vincitore - dicono all'area di servizio - potrebbe essere un vacanziere ritardatario che si dirigeva in ferie sulla riviera dell'Emilia-Romagna. Il biglietto infatti risulta venduto nei giorni attorno a Ferragosto. Non si esclude però che possa essere un faentino il vincitore dei due miliardi. Molti automobilisti della zona - risulta - entrano appositamente in autostrada per tentare la fortuna che lo scorso anno nella stessa area di servizio portò 50 milioni vinti con la lotteria di Agnano ed altri 50 due anni fa. Anche un camionista, cliente abituale del bar, potrebbe tuttavia essere il vincitore. È ormai abitudine - notano alla cassa - pagare la consumazione e miratamente acquistare un biglietto della lotteria. Nel complesso nell'area di servizio, assieme a quella gemella che si trova di fronte sulla carreggiata Nord e con la stessa direzione amministrativa, sono stati venduti per la lotteria di Merano e Benevento circa diecimila biglietti.

IN BREVE

Dovrà pagare 80 milioni per avere abusato della figlia adottiva

VENEZIA — Condannato anni fa per aver abusato sessualmente della figlia adottiva quando questa era minorenne, ora dovrà anche risarcirla con 80 milioni di lire per il danno biologico provocatole e mantenerla con un assegno mensile di mezzo milione fino a che sarà disoccupata. A deciderlo sono stati i giudici del tribunale civile di Venezia che, in seguito ad una perizia psicologica, hanno constatato come ancora profondi siano i segni degli abusi che la ragazza - oggi ventitreenne - ha subito dal padre, un operaio in cassa integrazione che vive in un paese del veneziano. Alle spese di risarcimento dovrà partecipare anche la madre adottiva che, secondo l'accusa, omise di denunciare le violenze pur essendone a conoscenza.

Undici chilometri di coda sulla A1 a causa di un'auto in fiamme

FIRENZE — Undici chilometri di coda si sono formate sulla corsia nord dell'Autostrada del Sole ieri a causa di un incendio che si è sprigionato a bordo di un'auto all'interno della galleria Citerna, nei pressi di Roncobilaccio. In tarda serata, nonostante lo scambio di carreggiata sulla corsia Sud, la coda si è ridotta solo leggermente.Dopo le 21 c'erano ancora dieci chilometri di auto lungo la corsia nord.

Malato si perde nell'ospedale: lo trovano i pompieri dopo 3 giorni

MILANO — Ritenuto scomparso dal reparto di medicina generale dell'ospedale San Paolo di Milano, dove da qualche giorno era ricoverato per alcuni esami, è stato trovato ieri dai vigili del fuoco: ha passato 48 ore, da solo, al sesto piano della scala d'emergenza adiacente al reparto. Protagonista della vicenda Dante Zardoni, 72 anni, un anno fa colpito da aneurisma e oggi con difficoltà di memoria e di deambulazione.

Divorzio per due novantenni: condannati a vivere insieme

SIRACUSA — Novant'anni lui, 86 lei; dopo oltre 60 anni di matrimonio hanno ottenuto il divorzio ma i giudici hanno deciso che dovranno continuare ad abitare sotto lo stesso tetto. Il provvedimento, che di fatto impone a due persone che sono diventate estranee, di rimanere obbligatoriamente nella stessa casa è stato emesso dai giudici del tribunale civile di Siracusa.

UN ACCORATO APPELLO DOPO GLI SCONTRI

Il Papa a Israele e all'Olp: «Non soffocate la pace!»

VATICANO — Il Papa ha rivolto ieri una pressante invocazione alle «popolazioni israeliane e palestinesi e ai loro responsabili» perchè facciano «un coraggioso sforzo per non soffocare la speranza di pace e per evitare ulteriori provocazioni, altre ingiustizie e conseguenti nuove violente reazioni».

Giovanni Paolo II, durante l'Angelus a Castel Gandolfo, ha parlato dei «dolorosi eventi» che «sono venuti a turbare il già fragile processo di pace nel Medio Oriente». «Dopo i sanguinosi episodi di questi giorni a Gerusalemme e in altri luoghi, non ci resta - ha detto Karol Wojtyla - che affidare a Dio tanto dolore, supplicandolo di trasformare tali sofferenze in un impegno leale in favore di una pace vera, giusta e duratura».

«In quest' ora difficile - ha proseguito - vorrei chiedere con insistenza alle popolazioni israeliana e palestinese e ai loro responsabili un coraggioso sforzo per non soffocare la speranza di pace e per evitare ulteriori provocazioni, altre ingiustizie e conseguenti nuove violente reazioni».

«E' dovere dei credenti (ebrei, cristiani e musulmani) di cercare ogni mezzo che favorisca la comprensione e la reciproca fiducia in favore della pace su una terra voluta 'santa' da Dio.

In precedenza, nel contesto della rivalutazione del misticismo orientaler cristiano, il Papa aveva parlato della «conoscenza del cuore». «E' - ha detto Giovanni Paolo II - il principio di unità della persona, quasi 'luogo interiore' in cui la persona si raccoglie tutta, per vivere nella conoscenza e nell'amore del Signore».

Karol Wojtyla, apparso in forma discreta e di buon umore, si è accomiatato con un «cordiale arrivederci» dai numerosi fedeli che lo ascoltavano nel cortile della residenza pontificia. «Conto - ha spiegato - di rientrare in Vaticano nei prossimi giorni». Prima di ritornare nel suo appartamento, si è unito al coro religioso di un gruppo di pellegrini polacchi.

A BONZANIGO

Una benedizione dove morì il Duce

BONZANIGO DI MEZZEGRA (COMO) — «Dopo cinquantuno anni è stato per la prima volta benedetto il luogo dove furono uccisi Mussolini e Claretta Petacci, è stato il primo vero pellegrinaggio di fascisti sui luoghi dell'assassinio»: così Giorgio Pisanò, fondatore del movimento Fascismo e Libertà, ha commentato la cerimonia svoltasi ieri a Bonzanigo di Mezzegra.

Il parrocco di Mezzegra, don Luigi Barindelli, davanti ad un centinaio di persone, ha benedetto due luoghi: la porta della stalla di casa De Maria, dove secondo la ricostruzione fatta da Pisanò, storico della Rsi, fu fucilato Mussolini dopo essere stato legato ad un catenaccio, e un muretto davanti ad una centralina dell'Enel dove venne colpita Claretta Petacci. «I morti sono tutti eguali - ha detto il parroco -. Sono gli uomini che cambiano».

Secondo Pisanò, che ha ricostruito la morte del duce nel libro «Gli ultimi cinque secondi di Mussolini» (edito da «Il Saggiatore»), Claretta Petacci venne uccisa due ore dopo Mussolini, mentre seguiva il cadavere del Duce, trascinato da alcuni partigiani.

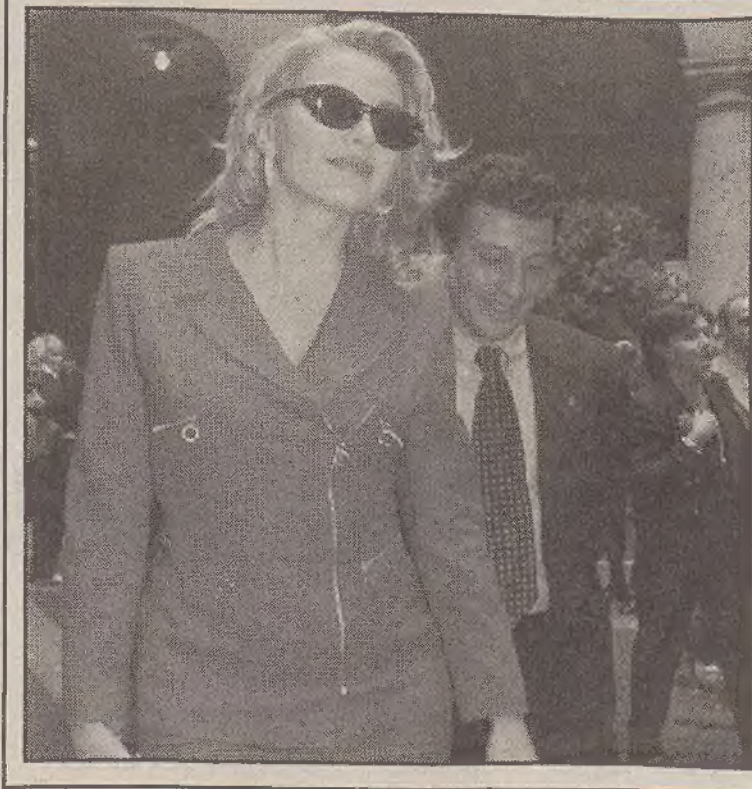
«La cerimonia - ha sottolineato Pisanò - si è svolta in maniera molto semplice, senza camicie nere e senza saluti romani, ed è stata organizzata dalla sezione di Lodi del movimento».

TESTIMONIAL A MILANOCOLLEZIONI

Urla e fischi per la Marini

MILANO — Bella bionda, spumeggiante, Valeria Marini ha letteralmente «riempito» la prima giornata di Milanocollezioni. Sostituta-testimonial per il Marchese Coccopani è apparsa in tutto il suo straripante splendore rosso-fuoco. Alta perlomeno un metro e ottanta, caracollante sugli altissimi tacchi a spillo che torreggiavano sotto le sinuose gambe, avvolte in conturbanti calze a rete la «Bambola» ha avuto un'accoglienza degna dei Beatles.

Urla, fischi (d'ammirazione), spintonate... e lei soave: «Bambola ha avuto un grandissimo successo di pubblico. Del resto la critica è stata malevola nei confronti della trama, non della protagonista« (Se lo dice lei). E che ne pensa della moda anoressica? «Secondo me - afferma con la sua vocina tutta gatta - è sempre meglio un pochettino di ciccia. Ma ciò non toglie che anche una magra possa aver successo: Audrey Hepburn ad esempio...». Bontà sua.

Altra celebrità - anche se stavolta di riflesso - Danielle Bardot nipote di Brigitte, ha fatto la sua luminosa apparizione da Sahze (Gft). In serata la bella Cucinotta ha brillato da «Alma» e Rocco Barocco dovrebbe assicurarsi l'unica apparizione a Milacollezione di Naomi Campbell sembra in dolce attesa.

Nel IV anniversario della morte della

PROFESSORESSA

Maria Privilegi Pacor

i figli faranno celebrare una Santa Messa il 2 ottobre, alle ore 18, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 30 settembre 1996

V ANNIVERSARIO

Libero Susnig

Sei nel mio cuore.

Tua moglie

Trieste, 30 settembre 1996

Maria Vratovic

Non ti dimenticheremo mai.
- Gli amici SERGIO e WILMA

Trieste, 30 settembre 1996

X ANNIVERSARIO

Sigfrido Scarpin

Con rimpianto e affetto lo ricorda la figlia CLAUDIA con il genero MARIO.

Monfalcone, 30 settembre 1996

PREMIO: CANDIDATURA

«Mr. Tambourine man» nel mirino del Nobel

LONDRA — Sembrava un'eresia. Chi aveva osato inserire, tra i sommi poeti del passato, i nomi di Bob Dylan (nella foto), di Jim Morrison, di Leonard Cohen, ma anche di Fabrizio De Andrè, in alcune antologie della letteratura destinate alle scuole superiori, s'era beccato gli sberleffi e le censure degli intellettuali «veri». Quelli che non osavano spingersi al di là delle «colonne d'Ercole» di Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli e compagnia bella.

Adesso, la poesia con la chitarra entra nel mirino del Premio Nobel per la letteratura. L'Accademia di Svezia mette Bob Dylan fra i candidati al prestigioso riconoscimento per il 1996. Rispondendo al messaggio di un gruppo di ammiratori norvegesi di Dylan, ha rivelato il quotidiano britannico «The Guardian», il professor Gordon Ball del Virginia Military Insitute negli Stati Uniti ha scritto all'Accademia dei Nobel, di cui fa parte, nominando il menestrello folk-rock del secolo per il Premio.

Sebbene abbia pubblicato il romanzo «Tarantula» nel 1970, Dylan non è un romanziere, nè un poeta nel senso stretto della parola, afferma Ball, ma «merita la nomina per l'influenza che le sue canzoni e composizioni hanno avuto in tutto il mondo. Egli ha restituito dignità alla tradizione orale».

Ball ricorda di aver visto Dylan nella città di Newport nel 1965 alla sua prima esibizione con strumenti elettrici che gli guadagnò molti fischi, senza impedirgli, tuttavia, di continuare creando un nuovo genere ed evolvendo ancora in seguito con i messaggi religiosi ispiratigli da una sentita conversione, lasciando sempre e comunque il segno del «grande artista» e della «propria indipendenza intellettuale». Il docente di inglese alla Boston University Christopher Ricks si è detto «non sorpreso» dalla nomina, perchè «nessuno usa le parole meglio» di Bob Dylan.

Scrive Fernanda Pivano: «L'inquietudine, la disperazione l'incertezza di una generazione devastate dalla guerra sono rimbalzate dalle poesie immortali di Dylan nelle inquietudini che dilagavano nella sua generazione e della sua generazione, americana e di tutto il mondo, lui è diventato non tanto il profeta, quanto il disperato cantore».

Come dimenticare «Mr. Tambourine man», «A hard rain's a-gonna fall», «Blowin' in the wind», «Knocking on heaven's door»? Canzoni che hanno fatto epoca, che sono state cantate e meditate da stuoli di persone. Che hanno permesso di riflettere su una realtà controversa, come quella del nostro tempo. Di approfondire argomenti spesso tabù.

Bob Dylan non ha mai giocato a fare l'intellettuale. Parlando della sua musica. ha detto: «È il primo verso che dà l'ispirazione. Poi, scrivere una canzone è come cavalcare un toro: se credi fino in fondo a ciò che fai, allora, non importa come, resterai in sella». Ma anche: «Le mie canzoni preferite non sono nessuna di quelle che ho scritto». E ancora: «Scrivevo canzoni di protesta perchè quello era il filone che tirava di più».

MOSTRA: FERRARA

Con gli occhi al Vesuvio

A Palazzo dei Diamanti, fino al 19 gennaio, viene ripercorsa la tragedia di Pompei

Servizio di
Sergio Rinaldi Tufi

FERRARA — A Ferrara, nel magnifico Palazzo dei Diamanti che Biagio Rossetti costruì alla fine del Quattrocento per Sigismondo d'Este, si è aperta ieri, e resterà a disposizione del pubblico fino al 19 gennaio, la mostra «Pompei: abitare sotto il Vesuvio», organizzata (con allestimento dell'architetto Gae Aulenti) da Ferrara Arte, la società per azioni creata (proprio per la promozione di eventi culturali) da Comune e Provincia.

Perché proprio Ferrara? Certamente, una forte spinta è stata data dall'intraprendenza e dalla vivacità di questo peculiare capoluogo. E certo non è dispiaciuto al soprintendente di Pompei, Pietro Giovanni Guzzo, uno dei curatori scientifici della mostra (gli altri sono Stefano De Caro, soprintendente di Napoli, con Maria Rosaria Borriello e Antonio D'Ambrosio), tornare nell'Emilia-Romagna, dove ha ben lavorato prima del trasferimento in Campania. Ma si può soprattutto osservare che un tragico destino accomuna, in un certo senso, Pompei, che fu sepolta da una pioggia di lapilli eruttati dal Vesuvio nell'agosto del 79 d.C., e il più antico insediamento del territorio ferrarese, la città greco-etrusca di Spina, inghiottita duemila anni fa dalle sabbie e dalle acque del Delta del Po.

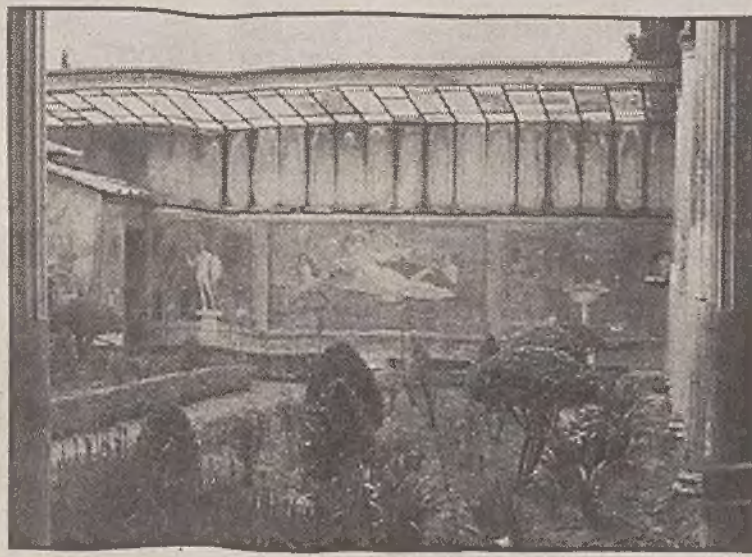
Pompei, si sa, era un antichissimo insediamento fondato probabilmente dagli Osci, successivamente occupato da Etruschi e Greci e, nel corso del V secolo a.C., dai Sanniti, e infine conquistato dai Romani dopo un lungo assedio condotto da Silla nel 91 a.C. Già fiorente sotto i Sanniti, assunse un magnifico aspetto sotto i Romani: foro, «foro triangolare», templi, terme, teatro, odeion, anfiteatro, mura, sepolcri e soprattutto case. L'edilizia privata costituiva quasi due terzi dell'area urbana.

Tutto questo finisce nella seconda metà del I secolo d.C. Gravissimi danni sono arrecati da un terremoto nel 62; e, mentre ancora sono in corso i lavori di ricostruzione, Pompei è improvvisamente sepolta, come si è detto, dall'eruzione del Vesuvio del 79, insieme con Ercolano e Stabia. A lungo dimenticata nel Medioevo e nel Rinascimento, la città viene poi esplorata, a partire dal 1748, in scavi archeologici voluti da Carlo di Borbone, dopo che un primo tentativo avviato nel 1709 dai Viceré austriaci aveva causato danni e polemiche.

L'iniziativa borbonica costituisce l'avvio di una delle più grandi «avventure» dell'archeologia. Gli scavi, per la verità, partono in maniera tutt'altro che esemplare: uno sterro febbrile alla ricerca di ori e di argenti, criticato severamente dal grande Winckelmann. Ma l'interesse suscitato è enorme, e si moltiplicano illustri visitatori e sostenitori: gli imperatori d'Austria, l'ambasciatore inglese Lord Hamilton, il Goethe; ai tempi della dominazione francese, i lavori riprendono per iniziativa di Giuseppe Bonaparte. Più tardi, quando a Napoli entra Garibaldi, la direzione degli scavi, e del Museo che nel frattempo si è costituito, è affidata nientemeno che ad Alessandro Dumas. Dopo l'Unità d'Italia, si adottano soluzioni meno fantasiose ma più rigorose. Da ricordare Giuseppe Fiorelli, che scava alla guida di 500 operai: è lui a inventare il sistema dei calchi in gesso che «ricostruiscono», nei «vuoti» lasciati dal compattarsi dei lapilli, i corpi dei Pompeiani sorpresi dall'eruzione. E poi ricordiamo ancora Michele Ruggiero, che fra 1875 e 1893 cura il restauro di oltre 600 pitture; Giulio De Petra, che all'inizio del Novecento scopre la Casa dei Vettii; Ettore Pais, Antonio Sogliano, Vittorio Spinazzola, e Amedeo Maiuri, che resta in carica dal 1924 al 1961 ed è il primo dei direttori (e soprintendenti) «moderni»; lo seguono fra gli altri (prima di Guzzo e De Caro) Alfonso de Franciscis, Fausto Zevi, Giuseppina Cerulli Irelli.

Forse ancor più delle strutture architettoniche, sono state le pitture murali (alcune rimaste sul posto, altre, numerosissime, confluite nel Museo Nazionale di Napoli) ad attirare l'attenzione di studiosi e appassionati: la letteratura è abbondantissima, e lo studio della pittura di età romana parte dalla classificazione dei cosiddetti «stili pompeiani». Ma in realtà, come osserva Guzzo, «Pompei non è l'immagine di una città antica, ma il suo scheletro, seccato dalla pioggia di lapilli che la seppellì. A tale radicale, e definitiva, modifica della sua realtà si aggiunge il metodico depredamento che da 250 anni gli archeologi compiono sullo scheletro così ridotto dal Vesuvio. Gli arredi e gli strumenti che rendevano vivibile la vita sono stati portati via dai luoghi dove venivano usati; le decorazioni altrettanto; anche molte delle decorazioni architettoniche, a cominciare dagli affreschi alle pareti, sono state ricoverate altrove». Altra circostanza da tener presente: «Ciò che il Vesuvio ha sepolto – dice ancora Guzzo – è una fase casuale in uno sviluppo, in continua modificazione, i cui inizi possiamo determinare fra IV e III secolo a.C. È in quel periodo che l'area posta alla sommità di una collina dominante la foce del fiume Sarno viene scompartita per dare un assetto regolare a un abitato lì installatosi fin dal periodo arcaico». Non è sempre agevole, quindi, trovare una chiave di lettura.

La rassegna ferrarese ne tenta una fondamentale: la casa. Spiega De Caro: «La scoperta di Pompei rappresenta, a partire dall'Europa dei Lumi, soprattutto la scoperta della casa antica. Se vi mancava infatti il "grandioso" dei monumenti di Roma, le antiche abitazioni dissepolte ai piedi del Vesuvio rivelavano invece per la prima volta una nuova e insospettata visione dell'antichità, più intima, privata, vicina ai moderni».

Ed ecco così, attraverso 700 oggetti e forse più, la ricostruzione della vita domestica in città e nel territorio. La Casa del Fauno, grandissima abitazione già in uso nel periodo sannitico, di gusto ellenistico, fu arricchita di fini mosaici (di cui alcuni a soggetto erotico), che vedremo in mostra: sarà esposta, fra l'altro, anche la celebre statua di fauno danzante a cui la casa deve la sua denominazione convenzionale. La Casa del Menandro, che occupava ben 1800 metri quadrati, esibisce i suoi 24 chili di splendidi oggetti d'argento: vasi cesellati, brocche, pàtere e via dicendo. Un Apollo «lampadoforo» (reggitore di lampade) è fra i magnifici bronzi (frutto di scoperta recente) della Casa di Giulio Polibio. Queste case contenevano anche uffici e botteghe, come quella del «gemmarius» Pinario Ceriale, con arnesi per l'incisione e pietre dure levigate, o come il «thermopolium» (bar) con le sue stoviglie. Nel territorio, ecco la villa di Oplontis (Torre Annunziata), che apparteneva alla famiglia di origine di Poppea, moglie di Nerone: la grande piscina era decorata da statue marmoree di ispirazione ellenistica, come il «Fanciullo che strozza l'oca» e il gruppo del «Satiro ed Ermafrodito».

Sopra, il calco dei corpi della gente di Pompei sorpresa dalla spaventosa eruzione del Vesuvio. Sotto, uno scorcio della splendida Casa della Venere. A lato, un bacio «proibito» tra Polifemo e Galatea.

SCRITTORI

E' morto Shusaku Endo l'autore del «Samurai»

TOKYO — Uno dei maggiori scrittori giapponesi contemporanei, Shusaku Endo, è morto ieri a Tokyo per le complicanze polmonari di un'epatite. Aveva 73 anni.

Autore di numerosi saggi e di romanzi di ambientazione storica come «Chimmoku» (Il silenzio) e «Il samurai», Endo era nato a Tokyo e cresciuto in Cina, ma aveva vissuto a lungo anche in Europa. Nella sua vita e nella sua opera era stata determinante la sofferta conversione al cattolicesimo.

I romanzi, tutti animati da una vigorosa ispirazione morale, gli erano valsi numerosi premi in patria e all'estero.

ARTE

Casa Morandi racchiude il mondo di un maestro

BOLOGNA — Casa Morandi, l'abitazione-studio del pittore Giorgio Morandi a Grizzana, sull'Appennino bolognese, è stata inaugurata ieri, dopo il rinvio dovuto all'eccezionale nevicata del dicembre '95.

Casa Morandi fu costruita nel 1959, nel punto dal quale il pittore era solito «inquadrare» i suoi soggetti preferiti. Lo studio, nel quale sono conservati ancora pennelli, colori e cornici, è rimasto intatto dalla morte dell'artista, avvenuta nel 1964.

Possono essere visitate anche la camera e la libreria. Essenziali gli arredi, che denotano il gusto semplice e la filosofia di vita di Giorgio Morandi e delle sorelle.

ASTA: LONDRA

Voglio «Hey Jude»

Julian Lennon compra appunti dei Beatles

LONDRA — Il figlio di John e Cynthia Lennon, Julian (nella foto), ha speso a un'asta 25 mila sterline (circa 60 milioni di lire) per un foglio di appunti che Paul McCartney scarabocchiò per l'incisione di uno dei più famosi successi dei Beatles, «Hey Jude».

«Lo ha fatto per ragioni personali. Si tratta di un cimelio di famiglia... Del padre ha qualche fotografia e poche altre cose», ha spiegato al domenicale «Sunday Times» John Cousins, uomo di fiducia di Julian.

Il foglio è stato venduto dieci giorni fa a Londra a un'asta di «memorabilia rock», e in quell'occasione Julian Lennon ha speso in tutto 130 milioni di lire. Ha pagato circa dieci milioni soltanto per riavere una cartolina illustrata di saluti e baci che il padre gli spedì dal Giappone durante una tournée.

Julian è molto legato a «Hey Jude» perchè ha scoperto che McCartney la compose nell'estate del 1968 proprio per lui, subito dopo che il padre si separò da Cynthia perchè si era innamorato di Yoko Ono. Originariamente la ballata si chiamava «Hey Jules».

Trentatreenne, Julian soffrì moltissimo quando John Lennon (oi ucciso a New York nel 1980) se ne andò di casa. Ma adesso ha fatto pace con Yoko Ono e non ha problemi finanziari grazie all'ingente eredità paterna.

EDITORIA: RIVISTA

«Re Nudo», a volte ritorna

Oggi «battesimo» della nuova serie a Milano. Esce venerdì

Servizio di
Carlo Muscatello

E poi dicono che il passato non ritorna. Balle. Al massimo possiamo sostenere che l'amato vegliardo non si ripresenta quasi mai con lo stesso abito, oppure con gli stessi protagonisti, o ancora con le stesse ambizioni. Ma per tornare, sì, ritorna. Eccome se ritorna.

Prendete «Re Nudo» (nella foto, una vecchia copertina), l'ormai storica rivista della controcultura italiana. Nacque agli albori degli anni Settanta e morì proprio allo scadere (un simbolismo anche questo?) del decennio delle illusioni. Gli ultimi anni, peraltro, li trascorse abbandonata anche dal suo padre-padrone, quell'Andrea Valcarenghi che nel frattempo era diventato arancione e seguace di Rajneesh (buono, quello...).

Ora il passato per l'appunto ritorna e il primo numero della nuova serie di «Re Nudo» verrà presentato oggi in anteprima a Milano (alle 18.30, alla galleria d'arte Mudina, via Tadino 26). E da venerdì sarà nelle edicole di tutta Italia.

Le anticipazioni ci dicono che «sarà un mensile di cento pagine a colori, con un lancio di centomila copie», ma l'obbiettivo è di stabilizzarsi a quota sessantamila. E che «torna dopo venticinque anni con un nuovo progetto, nuovi collaboratori, nuove idee, ma con lo stesso entusiasmo, con la stessa carica, con la stessa innocenza della rivista storica degli anni Settanta».

Del nuovo comitato promotore fanno parte, oltre ad Andrea «Majid» Valcarenghi, Giorgio Gaber e Michele Serra, Vasco Rossi e Gianfranco Manfredi, Claudio Rocchi e Franco Bolelli. Ma sul giornale scriveranno fra gli altri Adriano Sofri, Lidia Ravera, Barbara Alberti, Luigi De Marchi, Jacopo Fo, Roberto Freak Antoni, Patrizio Roversi, Susy Blady.

Le parole chiave attorno alle quali personaggi sicuramente diversi ma figli di culture in qualche modo simili si sono uniti sono «un giornalismo esperienziale (neologismo piuttosto ardito, ma ormai ci aspettiamo di tutto... - ndr), di profondità, di verticalità, che vuol dire andare a fondo alle cose, alle problematiche, alle persone».

Negli anni Settanta «Re Nudo», che nei momenti migliori arrivò a tirature di oltre 35 mila copie, fu la voce influente del cosiddetto underground di casa nostra. Rappresentò la coscienza critica della sinistra, ma la rivista e il movimento che si identificava in essa erano considerati troppo trasgressivi anche dalle frange poltiticamente più estreme. Organizzò anche raduni di massa, come quelli che si susseguirono nelle estati a metà degli anni Settanta al Parco Lambro di Milano. Combattè già allora la battaglia per la liberalizzazione delle droghe leggere.

Oggi, a una manciata d'anni dal nuovo millennio, rifare «Re Nudo» somiglia a una scommessa innanzitutto con se stessi, oltre che con il mondo che gira attorno. Fra quelli che ieri erano militanti nei gruppi della sinistra parlamentare ed extraparlamentare (e magari snobbavano i ragazzacci di «Re Nudo»), oggi c'è una parte dell'attuale classe dirigente. Nella politica, nel giornalismo, nelle professioni, le posizione di potere sono state occupate anche dai figli di quella generazione.

La sua uscita potrebbe infatti inserirsi nel dibattito in corso nel e sul giornalismo italiano. Sulla sua crisi, sui suoi rapporti con il potere, sulle pagine e pagine riempite di nulla, fra «meroloni» e «pariettine», correndo dietro ai ritmi e alla filosofia della televisione.

Se andrà male il rischio è che si riduca a una (patetica) rimpatriata di ex sessantottini, che per aggiornarsi strizzano l'occhio all'universo dei centri sociali. Ma con un po' di coraggio e fortuna potrebbe rappresentare, ancora una volta come nella celebre fiaba, l'omino che ha il coraggio di gridare, in mezzo ai cortigiani timorosi, che il re (giornali, mass media, potere...) è sempre, desolatamente nudo.

LIBRI: REDFIELD JAMISON

Nei labirinti di «Una mente inquieta». Coraggiosamente

Prima di essere un'autobiografia, una confessione angosciosamente sincera e commovente, **«Una mente inquieta» (Longanesi, pagg. 219, lire 25 mila)** è un libro dal forte impatto emotivo. Ne è autrice **Kay Redfield Jamison**, docente di psichiatria alla prestigiosa Johns Hopkins University School of Medicine di Baltimora e una tra le più quotate studiose nel campo delle ricerche sulla malattia maniaco-depressiva di cui lei stessa è stata per lunghi anni vittima.

E «Una mente inquieta», appunto, è la storia del suo dramma personale. C'è sempre stata una sorta di reticenza, di pudore, di imbarazzo, di carenza di informazione intorno alla malattia maniaco-depressiva che è di origine biologica, ma i cui effetti si manifestano a livello psicologico; malattia unica nel suo genere per i vantaggi e il piacere che dà, ma che comporta anche una sofferenza così intollerabile da portare spesso al suicidio. Infatti essa «distorce gli stati d'animo e le idee, induce a comportamenti terribili, distrugge le basi del pensiero razionale e troppo spesso mina il desiderio e la volontà di vivere».

Kay frequentava l'ultimo anno di scuola superiore quando ebbe il primo attacco di questa malattia; si era manifestata con degli sbalzi di umore: momenti di devastante stanchezza, di mortale noia, di perdita di sé si alternavano ad altri di eccessivo entusiasmo, di vivacità, di euforia. Kay è sgomenta, ma a nessuno racconta del demone che si è impadronito della sua psiche; riesce a fingere con i genitori, con i professori, con gli amici.

Con tono pacato e una scrittura precisa e scrupolosa nei dettagli, la Jamison ripercorre dunque ne «Una mente inquieta» le tappe terribili del suo male oscuro; rivisita l'ambiente familiare, la propria educazione e, ancora, puntualizza la predisposizione avuta, sin dalla prima adolescenza, verso la psicologia e la medicina; scava in se stessa, nei torbidi meandri della propria mente, ricorda gli anni universitari, l'attività di ricercatrice, il dottorato e il calvario della malattia. Fu infatti nell'estate del 1974, quando Kay entrò a far parte del corpo docente di psichiatria, che il suo essere precipitò nel baratro della pazzia.

E le pagine del libro ne vivisezionano i sintomi, ne descrivono l'orrore, mettendo a nudo gli stadi della frenesia, dell'esaltazione, delle forme maniacali e quelli successivi, altrettanto paurosi, della depressione: a questo punto, il litio e la psicoterapia si erano resi necessari.

Grazia Palmisano

M.O. / GLI USA CONVINCONO FINALMENTE LE PARTI A UN VERTICE DI CHIARIMENTO CHE SI TERRA' A WASHINGTON

Gerusalemme: sarà Clinton il paciere

Il premier israeliano Netanyahu partirà già oggi per gli Stati Uniti - I palestinesi dubitano che il summit riesca senza la presenza dell'Egitto

WASHINGTON — Un vertice per fermare la violenza a Gerusalemme si terrà alla Casa Bianca nei prossimi giorni, probabilmente domani. Il presidente Bill Clinton ha annunciato ieri che il suo invito è stato accettato dal primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu, dal leader palestinese Yasser Arafat e da re Hussein di Giordania. E' invece ancora incerta la partecipazione del presidente egiziano Hosni Mubarak. «Credo - ha detto Clinton - che (Arafat e Netanyahu) siano entrambi preoccupati per il modo in cui gli avvenimenti sono sfuggiti al controllo, per i morti, i feriti, l'eruzione degli antichi risentimenti. Credo che vogliano cercare di lasciarsi tutto questo alle spalle e incamminarsi sulla strada della pace: non credo che verrebbero qui se così non fosse».

Le diplomazie non sanno però se i due «nemici» siederanno entrambi attorno allo stesso tavolo di mediazione

Il presidente ha detto soltanto che il vertice si terrà «all'inizio della prossima settimana» ma il suo portavoce Mike McCurry ha precisato che martedì vi dovrebbero essere alcuni incontri bilaterali: gli americani incontreranno separatamente le delegazioni di Israele, dei palestinesi e della Giordania. Non è ancora chiaro se Arafat e Netanyahu tratteranno faccia a faccia. Quando gli è stato domandato se potrebbero continuare a ignorarsi McCurry ha risposto: «Abbiamo fiducia che verrano qui disposti a esaminare le loro differenze e pensiamo che il modo migliore sia il dialogo diretto».

A Gerusalemme il segretario del governo Danny Naveh ha confermato che Netanyahu partirà oggi pomeriggio e sarà raggiunto a Washington dal ministro degli esteri David Levy, il quale si trova a New York per l'assemblea generale dell'Onu. Ha aggiunto che non vi è alcun accordo preventivo. «Vi è - ha detto - una sola intesa: andremo a Washington a lanciare un appello per la fine della violenza». Ha poi sottolineato che Netanyahu insiste perchè gli incontri avvengano «con la diretta partecipazione americana». Intanto un esponente dell'Olp ha espresso dubbi sulla riuscita di un vertice senza l'Egitto. «Non abbiamo ancora accettato ufficialmente - ha detto - perchè non sappiamo se (il presidente egiziano Hosni) Mubarak parteciperà».

Hebron: soldati israeliani impegnati in un'azione di pattugliamento.

Mentre a Gerusalemme viene osservata una tregua fragile e piena di tensione, il vertice di Washington si prepara in un'atmosfera di profonda diffidenza reciproca. «Non dobbiamo aspettarci miracoli - ha avvertito ieri il segretario di stato americano Warren Christopher - ma è urgente che le parti si riuniscano in questa situazione di emergenza». Christopher offre la sua mediazione sin dall'inizio dei disordini che in cinque giorni hanno provocato 80 morti e circa 2.000 feriti. Ancora ieri mattina sembrava pessimista, dopo la riapertura dell'antico tunnel scavato da Israele presso i luoghi santi musulmani di Gerusalemme.

Tuttavia Clinton, che sabato sera aveva invitato le parti a Washington, ha preso la situazione di petto e messo tutti di fronte alle loro responsabilità con un annuncio pubblico, anche se il presidente egiziano non aveva ancora sciolto la riserva. «Gli Stati Uniti - ha detto il presidente - hanno avuto un ruolo fondamentale nel riunire arabi e israeliani per risolvere le loro differenze in pace. Ora questa pace dobbiamo preservarla».

M.O. / RIAPERTO IL TUNNEL

Cala la tensione Riflettori puntati sul nuovo dialogo

GERUSALEMME — L'imminente vertice a Washington tra il premier israeliano Benyamin Netanyahu e il presidente dell'Autorità Nazionale (Anp) Yasser Arafat - annunciato ieri dal capo della Casa Bianca Bill Clinton - sembra aprire uno spiraglio nella crisi più grave e sanguinosa tra Israele e palestinesi dall'inizio dell'Autonomia (maggio 1994). Ma analisti locali e occidentali avvertono di non farsi troppe illusioni circa i risultati che da esso dovrebbero scaturire.

All'incontro di domani Clinton ha invitato anche re Hussein di Giordania e il 'rais' egiziano Hosni Mubarak ma quest'ultimo, come sembra anche Arafat, non avrebbe ancora accettato. Mubarak subordinerebbe la propria partecipazione alla chiusura del tunnel che passa vicino la Spianata delle Moschee a Gerusalemme la cui apertura, decisa lunedì da Netanyahu, ha innescato la reazione dei palestinesi che l'hanno interpretata come «un oltraggio» al terzo luogo santo dell'Islam. In quattro giorni di scontri fra popolazione araba e le forze israeliane vi sono stati 80 morti (65 palestinesi, 14 soldati d'Israele e uno egiziano) e 2.000 feriti, in gran parte arabi.

Secondo un commentatore della Tv israeliana, nel convocare il vertice il presidente Clinton «ha giocato d'azzardo» perchè - essendo le posizioni delle parti troppo distanti e non essendoci stato tempo per adeguati preparativi - dall'incontro potrebbe anche non scaturire alcun risultato concreto.

Sul terreno la giornata di ieri è stata calma ma ancora molto tesa con sporadiche dimostrazioni palestinesi sia in Cisgiordania sia nella Striscia di Gaza, tenute sotto controllo dalla polizia dell'Anp, e scarsi episodi di lanci di pietre contro militari israeliani. Straordinarie misure di sicurezza sono state adottate anche sui mezzi pubblici e nei centri commerciali sul territorio dello stato ebraico nel timore che gruppi islamici palestinesi tentino di vendicare con un grave attentato la morte di decine di loro connazionali negli scontri nei Territori. Da ieri, inoltre, come ha reso noto la radio dei coloni 'Canale 7', gli abitanti di alcuni insediamenti ebraici in Cisgiordania hanno dislocato «vedette armate» incaricate di indentificare ed eventualmente colpire palestinesi sorpresi a lanciare pietre contro veicoli israeliani in transito sulle principali arterie. L'emittente non ha però precisato se l'iniziativa sia stata concordata con l'esercito.

Brevi disordini si sono registrati in mattinata nella città vecchia di Gerusalemme nei pressi dell'apertura del tunnel archeologico dove gruppi di dimostranti arabi, raccoltisi sul tetto di un edificio adiacente, hanno lanciato sassi contro i passanti ebrei e contro gli agenti della Guardia di frontiera ferendo in maniera lieve un poliziotto.

ERANO PARTITI DALLA CAPITALE DELL'INGUSCEZIA CON UN CARICO DI MEDICINALI PER GROZNY

Cecenia, spariti tre volontari italiani

Sono i medici Giuseppe Valenti e Augusto Lombardo con il rappresentante di «Intersos», Sandro Pocaterra

MOSCA — «Abbiamo mobilitato tutti i nostri contatti ma non siamo in grado di dire se siano stati rapiti o se siano scomparsi per un qualsiasi altro motivo». A oltre 80 ore da quando tre operatori dell'organizzazione umanitaria italiana 'Intersos' sono stati visti per l'ultima volta, sulla strada tra la capitale inguscia Nazran e la Cecenia, funzionari occidentali nella capitale cecena Grozny non erano in grado ieri sera di dare notizie di Sandro Pocaterra, 41 anni, dall' inizio dell'anno rappresentante di 'Intersos' in Cecenia, e dei medici Giuseppe Valenti, 62 anni, e Augusto Lombardo, 36 anni.

Pocaterra, Valenti e Lombardo sono partiti giovedì da Nazran con alcuni collaboratori locali e un carico di medicinali e apparecchiature mediche, diretti a Grozny su due auto. La vettura su cui viaggiavano l'interprete e altri collaboratori si è fermata per fare benzina e ha perduto di vista l'auto degli italiani, che non è arrivata a Grozny.

Le ipotesi che circolano con maggiore insistenza sul posto e a Mosca sono queste, nell'ordine: i tre sono stati portati da una formazione di guerriglieri a curare qualche loro ferito (lo dicono a 'Intersos'); sono stati rapiti a scopo di riscatto (ma non ci sono state richieste); sono stati derubati e poi sequestrati perchè non dessero l'allarme. Episodi di questo tipo non sono stati rari nel corso del conflitto nella repubblica caucasica.

I secessionisti smentiscono che si tratti di rapimento

In contatto con l'ambasciata italiana a Mosca e con le autorità russe, a Grozny diplomatici dell'Osce e funzionari della Croce Rossa internazionale si sono rivolti ai vari clan ceceni, ai comandi russi e alle formazioni dei guerriglieri, che hanno iniziato ricerche.

L'ambasciata d'Italia ha fatto un passo presso il governo russo e poche ore dopo c'è stata a Grozny la prima reazione delle forze federali. Viaceslav Ovcinnokov, comandante delle forze russo-cecene di controllo della tregua che regge da un mese, si è detto convinto che i tre italiani non siano stati rapiti: «Per i separatisti ceceni non è ora utile rovinare la propria immagine» agli occhi occidentali, ha detto. Pocaterra e i due medici non sono stati visti rientrare in Cecenia da Nazran, anche se potrebbero trovarsi in villaggi ceceni presso la frontiera con l'Inguscezia, ha aggiunto il generale Ovcinnikov, smentendo dirigenti ceceni filorussi secondo cui si tratterebbe di un rapimento compiuto dai guerriglieri separatisti a scopo di riscatto.

«Non abbiamo ancora elementi per scegliere fra le diverse ipotesi», ha detto Giuseppe Fantozzi, funzionario della rappresentanza dell'Osce a Grozny, e un funzionario della Croce Rossa nella capitale cecena si è limitato a parlare di «possibili novità» per oggi.

DAL MONDO

Bosnia: l'unità di Dayton spezzata dall'ora legale

SARAJEVO — Uniti da Dayton ma divisi dall'ora. La differenza oraria per musulmani, croati e serbi di Bosnia è scattata nella notte appena trascorsa dopo che Sarajevo ha deciso di tornare all'ora solare. Nella città divisa di Mostar la situazione sfiora l'assurdo: i croati di Mostar-ovest mantengono hanno deciso di mantenere l'ora legale ancora per tutta la prossima settimana, in linea con le decisioni di Zagabria. I musulmani di Mostar-est hanno invece già spostato indietro le lancette di un'ora su indicazione del governo bosniaco.

Ulster: i guerriglieri dell'Ira pronti a far esplodere l'«Eurotunnel»

LONDRA — L' Eurotunnel è nel mirino dell' Ira, come hanno da tempo ipotizzato i servizi di sicurezza britannici. Stando al domenicale 'Sunday Times' Diarmuid O' Neill, il guerrigliero cattolico nordirlandese ucciso all' alba di lunedì scorso dalla polizia in condizioni poco chiare, stava preparando un clamoroso attentato contro il tunnel sotto la Manica: ne avrebbe dovuto sabotare con una bomba l' impianto elettrico. I servizi di sicurezza tenevano già da molti mesi sotto sorveglianza O' Neill.

Kgb e Stasi cercarono di sabotare la riunificazione delle Germanie

BONN — Subito dopo la caduta del Muro di Berlino il Kgb e la Stasi, i disciolti servizi segreti dell'ex Urss e della ex Rdt, tentarono di sabotare la riunificazione tedesca, fornendo al Cremlino informazioni false su presunte insurrezioni popolari anti-sovietiche in Germania Est. Lo rivela il cancelliere tedesco, Helmut Kohl, in un libro intitolato «Ho voluto l'unità della Germania» («Ich wollte Deutschlands Einheit»).

Romania: diecimila persone ai funerali di Nicu Ceausescu

BUCAREST — Oltre 10.000 persone hanno assistito ieri a Bucarest ai funerali di Nicu Ceausescu, figlio del defunto dittatore romeno Nicolae Ceausescu. La cerimonia funebre, di rito ortodosso, si è protratta più di due ore: si è svolta al cimitero di Ghencea e vi hanno partecipato diversi familiari e alcuni esponenti del regime comunista rovesciato nel dicembre 1989, fra i quali l'ex primo ministro Ion Gheorghe Maurer.

IN AFGHANISTAN I TALEBAN CONSOLIDANO IL POTERE BASATO SULLA «SHARIA»

Gli «studenti del Corano» impiccano le tv

Il Pakistan riconosce il nuovo governo fondamentalista - Il ruolo degli Usa - Le paure di Mosca e del Tagikistan

Servizio di **Mauro Manzin**

ROMA — L'onda sismica dell'Islam scuote il mondo con il suo micidiale sciame di scosse telluriche. Da Karachi a Sarajevo, passando per Teheran, Gerusalemme e Istanbul. Dai brulli altipiani afghani, agli estremi baluardi dell'Erzegovina echeggia il richiamo del muezzin. Milioni di persone sono pronte a morire per lo stesso Dio. Non importa se le dottrine divergono. A Kabul i diseredati, i profughi e gli orfani, allevati tra la guerriglia e le stragi dell'invasore sovietico, sono cresciuti. E oggi sono diventati gli studenti delle scuole coraniche. Affiancati dai veterani dell'esercito afghano e da «mujaheddin» disertori, disgustati dalla lotta di potere che stava sbriciolando la comunità islamica, hanno fatto esplodere la loro rabbia nella «jihad», la guerra santa.

Il loro capo è già avvolto nella leggenda. Mohammed Umar, 42 anni si dice, ha combattuto a lungo con i «mujaheddin». Nella lotta contro i sovietici ha perso un occhio. Ora presiede un Consiglio di 30 persone che si riunisce a Kandahar, nel sud del Paese. Difficile dire chi abbia alle spalle. Certo suona sospetta la reazione «morbida» di Washington al colpo di mano che ha permesso ai Taleban di impadronirsi del potere e di Kabul. Dagli Stati Uniti solo un vago appello affinché si riesca a formare «un governo rappresentativo». Pronto invece il riconoscimento del Pakistan, il padre putativo dei Taleban, ai quali i soldi sembra giungano dalla ricca Arabia Saudita, via Islamabad, e l'incoraggiamento direttamente dal Pentagono. Agli studenti del Corano infatti non sono mai mancati nè soldi, nè armi. Costituirebbero per gli Usa un ideale baluardo sunnita alla potenza sciita dell'Iran, collocato al crocevia strategico tra Medio oriente, India e Asia.

Carroarmato dei Taleban in una via di Kabul.

Ben altre paure agitano Mosca. L'Afghanistan, infatti, confina con il Tagikistan che ha una lunga frontiera anche con la Russia. Le sue autorità, sostenute da militari inviati da Mosca (5 mila soldati della 201.ma divisione), sono continuamente sotto la minaccia delle incursioni della guerriglia islamica ospitata proprio nelle basi dei Taleban. Ora Dushanbe trema. Troppo deboli le posizioni sul fiume Panj che rischiano di essere travolte. E sempre dalle milizie afghane avrebbero trovato alimento (soprattutto armi) anche i separatisti ceceni insorti contro Boris Eltsin.

Di quale pasta siano i guerrieri di Allah lo sanno bene a Mosca. La corazzata dell'Armata rossa subì tra i monti dell'Afghanistan forse la più cocente delle sconfitte. Decapitato il governo fantoccio di Najibullah ora a Kabul vige la «sharia», letteralmente «la via diritta», la legge di Dio. Per i Taleban, come recita l'Islam, la legge non è la norma di diritto sancita dal popolo, direttamente o mediante gli organi che lo rappresentano, ma è la personale volontà di Dio, espressa a chiare lettere al Profeta. Quale tipo di società sia quella che gli «studenti» vogliono imporre lo dimostra il fatto che oltre a impiccare il presidente deposto Najibullah, hanno «giustiziato», sempre per impiccagione, anche centinaia di apparecchi televisivi, simbolo dell'aborrito modernismo e strumento del nemico Occidente.

L'Afghanistan si tinge del sangue della repressione fondamentalista. I Taleban si fronteggiano ora nel Nord del Paese con il terribile comandante Masud, un'iradiddio, che nell''80 umiliò l'Armata rossa. Con lui vanno cauti. Intanto la Cecenia è sull'orlo del baratro. I curdi, perenni senza patria, vengono uccisi dai turchi, dagli iracheni e, in più, si uccidono tra di loro. Gerusalemme, città santa per i tre principali monoteismi del mondo, diventa ogni giorno più «stretta». I «mujaheddin» sono morti anche in Bosnia, nella speciale «jihad» balcanica. L'onda sismica non si arresta. Il Sud-Est del mondo preme sempre più contro l'Europa, troppo intenta nei suoi conti che non tornano e sempre meno attenta a ciò che avviene attorno a lei. Allah muove i suoi soldati. Egli non è sordo al dialogo. Ma per parlare bisogna conoscere le lingue.

LE DONNE CHIEDONO IL DIRITTO DI VOTO

Kuwait, suffragette col velo

KUWAIT — Alcune centinaia di donne kuwaitiane, ad appena una settimana dalle elezioni per il rinnovo del parlamento dell'emirato, hanno organizzato ieri una manifestazione a Kuwait City per chiedere che venga loro riconosciuto il diritto di votare.

In Kuwait, unico paese del Golfo ad avere un parlamento eletto, le donne sono escluse dal voto nonostante siano il 50 per cento dei circa 700.000 abitanti e partecipino attivamente alla vita produttiva. Nel corso della manifestazione, che si è svolta davanti all'associazione nazionale degli avvocati, le organizzatrici della protesta hanno annunciato di aver preparato una petizione con oltre 1.200 firme che sarà presentata al governo.

Il 7 ottobre, circa 100.000 kuwaitiani voteranno per eleggere il parlamento, il secondo dalla fine della guerra del Golfo (1991). La nuova assemblea, che avrà un mandato di quattro anni, sara formata da 50 deputati. I candidati sono circa 250.

Il parlamento kuwaitiano ha poteri limitati, svolge soprattutto un ruolo di controllo politico. Tutti i più importanti incarichi nella vita amministrativa del paese sono ricoperti da membri della famiglia dell'emiro sheikh Jaber al Ahmed al Sabah.

OGGI SI INAUGURA IL CONGRESSO DEL PARTITO, L'ULTIMO PRIMA DELLE ELEZIONI POLITICHE

La «City» ora applaude il laburista Tony Blair

LONDRA — Niente «tassa e spendi», niente aumenti per l' assistenza sociale, avanti tutta con le privatizzazioni e con l' economia di mercato: il leader laburista Tony Blair sfrutterà il congresso annuale del partito - in calendario da oggi a Blackpool - per la definitiva messa a punto della piattaforma moderata con cui conta di riportare la sinistra britannica al potere dopo 17 anni di thatcherismo. «Adesso siamo noi il partito di centro», ha indicato ieri in un'intervista il giovane, telegenico, volitivo Blair che in due anni di leadership ha modernizzato da capo a fondo il 'Labour Party' mandando in soffitta i dogmi del vecchio socialismo e rompendo il legame ombelicale con i sindacati.

Sul piano dei sondaggi la sterzata a destra - cruciale per la conquista della middle class - ha pagato: Blair vincerebbe alla grande se si andasse in questi giorni alle urne. Il leader laburista ha detto no ad aliquote fiscali più alte per i ricchi e all' idea di una paga salariale minima, ha liquidato come «intellettualmente pigra» la politica del «tassa e spendi» e grazie alla linea vistosamente 'pro- business' si è conquistato il plauso degli gnomi della City che diffidano dei conservatori di John Major a causa delle loro laceranti, irrisolte fobie anti-europee.

Al congresso di Blackpool, l' ultimo prima di elezioni politiche che vanno indette entro il maggio dell' anno prossimo, affioreranno senz'altro parecchi mugugni per questa linea ultra-centrista. I militanti di base e parecchi dirigenti sono sconcertati davanti alla rivoluzione di Blair e si chiedono dove siano a questo punto le differenze sostanziali tra destra e sinistra, se basta il generico impegno ad una maggiore giustizia sociale come stella polare.

Le forme di dissenso saranno però ridotte al minimo perchè Blair ha imposto il nuovo corso con pugno ferreo e soprattutto perchè il partito ha sulle spalle l' incubo di quattro disastri elettorali consecutivi ed è pronto a sacrificare molte cose sull'altare di una rivincita finalmente all' orizzonte.

Tony Blair

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PORTOROSE, RABBIOSA REAZIONE ALLA PROPOSTA DI RIDURRE I SALARI

La scure sulle paghe

Operai troppo «cari» per la Camera d'Economia, e i sindacati promettono guerra

L'organizzazione dei datori di lavoro propone tagli agli indennizzi di anzianità, ferie, trasporti e pasti dimezzando di fatto gli stipendi che si aggirano in media sull'equivalente di settecentomila lire al mese

PORTOROSE — «Vogliono mettere gli operai sul lastrico»: questa la prima, rabbiosa reazione della dirigenza dell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione 90» e di Sindacati indipendenti alla proposta della presidenza della Camera di Economia della Slovenia, sostenuta dall'Associazione dei datori di lavoro, di denunciare i contratti collettivi. Motivo? Il costo della manodopera in Slovenia è divenuto insostenibile e inciderebbe ormai in maniera deleteria sui risultati economici diminuendo di giorno in giorno la concorrenzialità dei prodotti locali sul mercato internazionale.

«Abbiamo concesso troppo agli operai — aveva sostenuto Jozko Cuk, presidente della Camera di Economia — invece di adeguarsi gradatamente ai criteri dell'Unione Europa. Mi sembra che stiamo ritornando al socialismo d'autogestione, dove le paghe venivano praticamente regalate, senza tenere minimamente conto dei risultati effettivi conseguiti da ogni azienda. Un sistema che ci ha portato allo sfascio economico».

Secondo le proposte formulate dalla Camera di Economia, il nuovo contratto collettivo produttivo dovrebbe ridurre drasticamente numerosi diritti acquisiti dai lavoratori dipendenti. Esse prevedono, ad esempio, la soppressione della addizionale per l'anzianità di lavoro, l'indennizzo per le ferie, le spese di trasporto al lavoro, il parziale risarcimento dei pasti caldi, la diminuzione dei contributi per la previdenza sociale. Dai primi calcoli effettuati dai sindacati, la nuova proposta prevede all'incirca una diminuzione di quasi il 50 per cento delle attuali entrate dei lavoratori dipendenti, mentre per ora non verrebbero toccati gli stipendi nel settore non produttivo.

La controffensiva dei sindacati, riuniti a Portorose, non si è fatta attendere: «Si tratta di una proposta semplicemente immorale e inaccettabile — ha dichiarato Dusan Semolic, presidente dei sindacati indipendenti sloveni —, non va dimenticato che attualmente la paga media netta di un operaio si aggira sui 60 mila talleri (poco più di 700 mila lire). Certamente si tratta di un salario indecoroso. Ora certi funzionari hanno il coraggio di richiedere che questa paga da fame venga dimezzata. Ovviamente gli esponenti della Camera di Economia hanno taciuto gli esagerati guadagni dei manager, imprenditori, parlamentari, ministri, che in molti casi superano il milione di talleri mensili (all'incirca 12 milioni di lire)».

«Se questa proposta dovesse venire accettata — ha aggiunto — getterebbe il Paese nel caos. Non si può infatti pretendere che un operaio guadagni mensilmente appena una trentina di migliaia di talleri (qualche cosa come 360 mila lire).

Semolic ha concluso ricordando che «la maggioranza dei lavoratori dipendenti è stata letteralmente depredata del patrimonio sociale, cioè delle imprese. Molti degli attuali datori di lavoro, quando erano dirigenti, hanno mandato in rovina, con il benestare dei politici, le aziende per comprarsele a pochi soldi. E oggi proprio questi "ex compagni" si accorgono che gli operai sono pagati troppo...»

INCORAGGIANTI I DATI UFFICIALI DELLA STAGIONE TURISTICA

Italiani al primo posto tra gli ospiti in Quarnero

Cherso (Valun), isola molto amata dagli italiani.

FIUME — Il turismo rientra in Croazia dalla porta principale. Nella prima stagione postbellica i risultati stabiliti da gennaio ad agosto confermano che si tratta della migliore annata da quando la Croazia ha deciso di staccarsi da Belgrado. Un tanto riguarda esclusivamente il numero di presenze e pernottamenti in quanto si sta ancora calcolando il gettito valutario che non dovrebbe però ricalcare i risultati positivi delle prime due voci per motivi che elencheremo più avanti. Nel balletto delle cifre, balza subito in evidenza che la giovane repubblica è stata visitata nel periodo gennaio-agosto '96 da 3,16 milioni di villeggianti, sia d'oltreconfine che nazionali. Questo esercito ha fatto registrare 18,2 milioni di pernottamenti. Ora, se si vogliono fare confronti con la catastrofica stagione '95, le cifre parlano chiaro: l'aumento del numero di ospiti è stato del 62 per cento, quota sulla quale i turisti croati hanno inciso nella misura del 14 per cento, mentre i vacanzieri con passaporto straniero sono «lievitati» addirittura del 97 per cento.

Vediamo adesso i raffronti con il 1994, stagione che pareva dovesse costituire il trampolino di lancio per l'industria ricettiva, salvo poi le varie azioni militari Lampo e Tempesta, il bombardamento su Zagabria, le stragi di Bosnia, che determinarono il magro raccolto '95. In quanto a turisti giunti dall'estero, l'incremento rispetto a due anni fa è stato del 16 per cento, di un punto superiore alla percentuale stabilita dal turista «made in Croatia». E veniamo al Quarnero, regione che influisce col 30 per cento sulla quota nazionale di presenze. Nei primi otto mesi il Quarnero è stato scelto quale meta vacanziera da 933 mila persone (639 mila delle quali straniere) che hanno portato «in dote» 5,4 milioni di pernottamenti. Vi risparmiamo i confronti su base annua, peraltro non indicativi, aggiungendo che nei riguardi del '94, l'aumento delle presenze è del 4 per cento, mentre i pernottamenti presentano numeri pressoché identici.

Nella graduatoria delle presenze, lo straniero passa, eccome. Al primo posto, e non poteva essere diversamente, abbiamo il turista italiano. Bramato per anni, il villeggiante del Belpaese si è deciso a tornare nel Quarnero in modo più massiccio, facendo registrare 116 mila presenze, mentre l'anno scorso (sempre da gennaio ad agosto) non più di 47 mila turisti italiani registrati si erano avventurati in questa regione altoadriatica. Seconda piazza per i tedeschi (115 mila), terza per gli sloveni (112) e poi via via seguono austriaci, cechi, slovacchi, ungheresi. Quanto snocciolato sono dati ufficiali, che gli addetti ai lavori ritengono non rispecchi la realtà: è opinione diffusa che vi sia stato un buon 10-15 per cento di vacanzieri in più, con tanti saluti a ispettori, polizia finanziaria, bilancio statale. Concludiamo parlando di ricavo. Le previsioni parlano di circa 1,4 miliardi di dollari, cifra ancora distante dagli ambiti 2 miliardi. È che prezzi e tariffe extra alberghiere risultano pepatissime, tali da scoraggiare anche i più spendaccioni. Non tutti i turisti, anzi, hanno soggiornato negli alberghi e così, dovendosi rivolgere a ristoranti, trattorie, rivendite di alimentari, hanno preferito imporsi una politica d'austerity.

a. m.

AIDUSSINA, SCHIANTO DA DUECENTO METRI

Paracadutista praghese Sarà operato a Milano

AIDUSSINA — «Nella nostra lunga carriera non abbiamo ancora visto un paziente sopravvissuto a una caduta da oltre duecento metri di altezza. Possiamo veramente affermare che si tratta di un miracolo». Questo il primo commento formulato da tre luminari della chirurgia, il professor Iginio Alassio, dell'Università «La Sapienza» di Roma, il dottor Franz Novak, primario del centro clinico di Lubiana, e il professor Emil Jenevjecki, dell'ateneo di Praga, accorsi al capezzale del pilota praghese ventiquattrenne Milan Skobak, protagonista di un episodio da guinnes dei primati.

La scorsa settimana durante una esercitazione internazionale di alianti sportivi nella località di Mihel, poco distante dall'aeroporto di Aidussina, Skobak, mentre stava planando verso terra, per una improvvisa avaria al paracadute a circa duecento metri di altezza, in una quindicina di secondi si è schiantato al suolo. Il pilota, in coma profondo, è stato immediatamente ricoverato all'ospedale di Sempeter dove un team medico con una decina di delicati interventi chirurgici è riuscito a strapparlo alla morte. Stando ai primi risultati dell'inchiesta sulla sciagura compiuta da una commissione di esperti della direzione dell'aviazione civile della Slovenia, coadiuvata da alcuni periti cechi, è risultato che il pilota, con una notevole esperienza alle spalle, fino all'ultimo secondo non ha perduto il controllo del paracadute, riuscendo in tale modo a frenare almeno parzialmente il volo.

«Milan Skobak ha dimostrato un incredibile sangue freddo – ha dichiarato il professor Alassio –, normalmente simili cadute hanno esito letale. Al termine di un lungo consulto assieme ai colleghi abbiamo appurato che il pilota si è lesionato seriamente cassa toracica, spina dorsale e gamba sinistra. Nei prossimi giorni lo sottoporremo a un nuovo intervento, in una clinica specializzata di Milano. Ora spetta a noi – ha concluso Alassio – compiere il miracolo di toglierlo dalla sedia a rotelle».

L'AGRONOMO DI ISOLA SCOMPARSO 15 GIORNI FA NEL NEPAL

Gasparini, altre ricerche

La nuova spedizione, appena partita, è guidata dal fratello Mario

PROFUGHI
Il «campo» di Tortona

TORTONA — I cinquant'anni dell'istituzione del campo profughi nella località piemontese sono stati ricordati sabato con un convegno e un concerto. Al primo, intitolato «Terre di confine tra esperienze dell'esodo e prospettive di convivenza» hanno partecipato Fulvio Aquilante dell'Anvgd, Romain Rainero ordinario di storia della Statale di Milano e Marino Vocci del Circolo «Istria».

CAPODISTRIA — A distanza di una quindicina di giorni dalla scomparsa nelle acque del fiume «Senta» nel Nepal del noto agronomo Marino Gasparini, 36 anni, di Santa Lucia, figlio del sindaco di Isola d'Istria, dottor Mario Gasparini, una nuova spedizione di volontari è partita alla volta del Paese asiatico per avviare nuove azioni di ricerca.

Alla guida della spedizione si trova il fratello dell'imprenditore isolano scomparso. Si tratta del dottor Mario Gasparini, medico (come il padre) egualmente noto e stimato nel Capodistriano.

«Finora alle ricerche di Marino hanno partecipato diverse centinaia di persone — ha dichiarato alla partenza il dottor Mario Gasparini —. Si è trattato veramente di una vasta e commovente azione di solidarietà».

«Un notevole contributo — ha aggiunto il medico — ci è stato offerto finora in particolare dai membri dell'ambasciata italiana e da quelli dell'ambasciata austriaca di Katmandu, nonché dell'Interpol. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche elicotteri e aerei da turismo, oltre a centinaia di guide di montagna e di sommozzatori».

«Nelle ultime settimane — ha proseguito — abbiamo ricevuto migliaia di attestati di solidarietà da tutta la Slovenia e dall'estero, in particolare dal Friuli-Venezia Giulia, dove Marino aveva numerosi amici. Il suo corpo non è stato ancora ritrovato, perciò noi continuiamo a sperare. Non vogliamo lasciare proprio nulla di intentato».

«Nei prossimi giorni abbiamo in piano di scandagliare assieme a guide specializzate ogni angolo del fiume «Senta». Già tra breve speriamo di inviare dal Nepal notizie confortanti — ha concluso il dottor Mario Gasparini —. Della nuova spedizione fanno parte quasi esclusivamente amici ed estimatori di mio fratello».

INCONTRO A CITTANOVA CON IL VICE PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO FONTANA (CCD)

Dieta istriana, valori democristiani

Jakovcic: «Non è un segreto che buona parte dei nostri elettori è orientata verso la democrazia cristiana»

AMMISSIONE QUASI CERTA
Consiglio d'Europa Niente più ostacoli all'ingresso croato

STRASBURGO — Le porte del Consiglio d'Europa potrebbero aprirsi a novembre. A detta del presidente dell'assemblea Leni Fisher, non vi dovrebbero essere più ostacoli all'entrata della Croazia. L'atto formale dovrebbe venire sancito alla riunione del consiglio dei ministri prevista per il 7 e 8 novembre. «Non voglio influenzare il lavoro ministeriale, ma credo che non vi siano più ostacoli per l'ingresso di Zagabria quale quarantesimo membro del Consiglio d'Europa». Fra gli aspetti ritenuti positivi all'avvicinamento, il ruolo croato nelle recenti elezioni politiche in Bosnia Erzegovina, la normalizzazione dei rapporti con Belgrado nonché l'approvazione della legge sull'amnistia.

Riferendosi all'elenco degli impegni sottoscritti dal presidente Tudjman e dal presidente del Sabor Pavletic (riguardanti in particolare i diritti delle minoranze e la libertà dei mass media), Leni Fisher ha aggiunto che «è molto importante considerare quello che la Croazia ha finora fatto in concreto, che non quello che è stato promesso». Anche René Van der Linden, uno dei vicepresidenti dell'assemblea nonché responsabile della commissione politica del Consiglio d'Europa, ha rilevato che «la stragrande maggioranza dei membri si è espressa favorevolmente all'ultima seduta».

«Credo che non abbia più senso rimandare la decisione» ha sottolineato Van der Linden, che è tra l'altro relatore dei rapporti sulla Croazia. «Nel caso i ministri continuassero a far slittare la decisione – ha continuato – si tratterebbe di un'ingiustizia verso la Croazia». Van der Linden ha anche precisato che «in ogni caso, anche dopo l'ingresso nell'organismo, la Croazia sarà oggetto di un attento monitoraggio, specie su quelle questioni ancora rimaste aperte».

Prima del verdetto definitivo, c'è ancora un passaggio intermedio: la riunione dei ministri degli Esteri degli Stati membri in programma il 4 ottobre. All'ordine del giorno ci sarà, tra l'altro, la Croazia.

Ivan Nino Jakovcic.

CITTANOVA — Situazione politica in Croazia e nell'ex Jugoslavia, possibilità che la Croazia entri a far parte del Consiglio d'Europa, cooperazione tra Dieta democratica istriana, Partito contadino croato e Centro cristiano democratico (Ccd). Questi i temi dell'incontro di ieri a Cittanova e che ha visto presenti il vicepresidente del Parlamento europeo ed esponente Ccd, Sandro Fontana, il leader Ddi e deputato parlamentare, Ivan Nino Jakovcic, e il presidente dei contadini, Zlatko Tomcic.

L'ospite italiano, nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito all'incontro, ha dichiarato che è nell'interesse dell'Europa che la Croazia e gli altri Paesi dell'ex Jugoslavia facciano parte delle organizzazioni paneuropee. «Purtroppo l'Europa non è riuscita a evitare che nel suo cuore scoppiasse un disastroso conflitto – parole di Fontana –. Ciò significa che il Vecchio continente non ha solamente bisogno di un mercato e di una moneta comuni, ma anche necessita di una politica estera che sappia rispondere a esigenze collettive».

Tomcic, nel ribadire la bontà della coalizione con la Dieta, ha sottolineato che la visita del vicepresidente Fontana è di auspicio per l'agognato ingresso della Croazia nel Consiglio d'Europa. «Inoltre l'incontro con un esponente democratico italiano – ha aggiunto – è molto importante anche per il Partito contadino, il cui orientamento democristiano è indubbio».

Alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se l'incontro con un democristiano e un contadino potesse costituire la definitiva accettazione delle nuove peculiarità ideologiche della Dieta, Jakovcic ha risposto che il suo partito si pone anche come ponte verso gli schieramenti democristiani d'Europa. «Non è un segreto, né una scoperta che buona parte degli elettori istriani sia orientata verso la democrazia cristiana. Anche questo ci impegna a contribuire all'europeizzazione della Croazia».

INTERVENTO PRESSO IL MINISTRO ANDREATTA

Medaglia d'oro a Zara, città martire di guerra

In concomitanza con l'annuale raduno dei dalmati, Elettra Dorigo, segretario provinciale del Partito popolare di Trieste, e Cristiano Degano, vice presidente del Friuli-Venezia Giulia, hanno inviato al sindaco del Libero comune di Zara in esilio, Ottavio Missoni, al vice sindaco, Francesco Luxardo, e al segretario, Paolo Rolli, una lettera nel quale danno notizia della loro iniziativa per la città dalmato. Ecco il testo:

In occasione del quantatreesimo raduno nazionale dei dalmati, che si è svolto a Senigallia il 28 e il 29 settembre 1996, sentiamo il dovere di ricordare che senza alcun dubbio Zara è stato il capoluogo di provincia italiano più devastato della seconda guerra mondiale ed a questo eroico sacrificio collettivo, successive difficoltà burocratiche e non, hanno negato il riconoscimento di una meritatissima medaglia d'oro al valore militare tante volte proposta e precisamente dal presidente dell'A.n.v.g.d. ingegner Gianni Bartoli, già sindaco di Trieste, e dall'attuale presidente onorario, on. professor Paolo Barbi.

Poi l'onorevole Sergio Coloni, quale sottosegretario di Stato al Tesoro, unitamente all'onorevole Beniamino Andreatta hanno interessato il presidente della commissione difesa on. Savio. Il tutto sempre per diretto e incalzante interessamento del coordinamento del movimento anziani del Partito popolare italiano di Trieste e Friuli-Venezia Giulia, il dalmata Sereno Detoni, pure consigliere eletto del libero Comune di Zara in esilio.

Pregiatissimo signor sindaco, mi è gradito informare che la nostra azione, iniziata dall'indimenticabile figura carismatica di Gianni Bartoli, continuerà in maniera decisa presso il ministro della Difesa, onorevole Beniamino Andreatta, che già si è interessato e conosce il problema.

Comunque rimaniamo a disposizione per qualsiasi opportuna azione o collaborazione e si coglie l'occasione per augurare un'ottima riuscita del raduno nazionale dei dalmati.

Elettra Dorigo
Cristiano Degano

L'ISOLA SCELTA PER I MONDIALI DEL PROSSIMO ANNO

Giornalisti-tennisti a Brazza

SPALATO — Il Comitato esecutivo dell'Aitj, l'Associazione internazionale dei giornalisti-tennisti, presieduta dal triestino Silvano Tauceri, ha assegnato alla località turistica di Bol, sull'isola di Brazza (Brac) di fronte a Spalato, l'organizzazione del campionato mondiale di tennis '97 riservato ai giornalisti professionisti.

La designazione di Bol è avvenuta all'unanimità, su proposta del delegato della riunione svoltasi a Piestany, in Slovacchia, nel corso degli ultimi «mondiali», che hanno visto una qualificata partecipazione italiana con la vittoria del direttore di «Oggi» Paolo Occhipinti nella categoria «Over 55» e il ricevimento dei giornalisti da parte del primo ministro slovacco Meciar.

La candidatura di Bol, già sede di un affermato torneo internazionale femminile del circuito Wta, era già stata presentata negli anni scorsi dal delegato croato, ma le vicende belliche che avevano sconsigliato l'effettuazione del torneo sull'isola di Brazza.

Ora Bol torna a proporsi come meta turistica, invitando i giornalisti sportivi di tutto il mondo per un meeting dell'amicizia e... della racchetta, come auspicio per un rilancio in grande stile del turismo sulle isole della Croazia.

L'appuntamento a Bol è per la seconda metà di settembre del prossimo anno.

I CAMBI
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,30 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,74 Lire
Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 985,24 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1207,19 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 906,70 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1122,96 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

FIUME, VARATA UNA NUOVA FORMAZIONE REGIONALISTA

Alleanza di sei «partitini»

FIUME — Si chiama Alleanza litoraneo-montana (Pgs) ed è l'ultimo dei partiti ad affacciarsi al già affollato balcone politico croato. Questo schieramento, di matrice regionalista, è nato sabato scorso alla convention di Alleanza democratica fiumana svoltasi nel capoluogo quarnerino.

Un parto da tempo annunciato e che vedrà ora l'Adf, il partito dell'aquila bicipite, agire in seno ad Alleanza litoraneo-montana in qualità di sezione autonoma. Proprio ai vertici di Adf è partita l'idea di creare una forza regionalista a livello di tutta la regione di Fiume, una «tracimazione» per evitare che l'idea del regionalismo (al contrario di quanto avvenuto in Istria) restasse circoscritta, senza valicare i rilievi che cingono il maggior centro del Quarnero.

Sotto l'egida di Pgs agiranno pertanto sei schieramenti: la citata Adf, con i suoi sei anni e mezzo di notevole attività, e poi Alleanza democratica castuana, partito locale dello Halubje, Lista per Liburnia, Lista per Laurana e Partito del Gorski Kotar. Queste ultime cinque formazioni sono venute alla luce di recente.

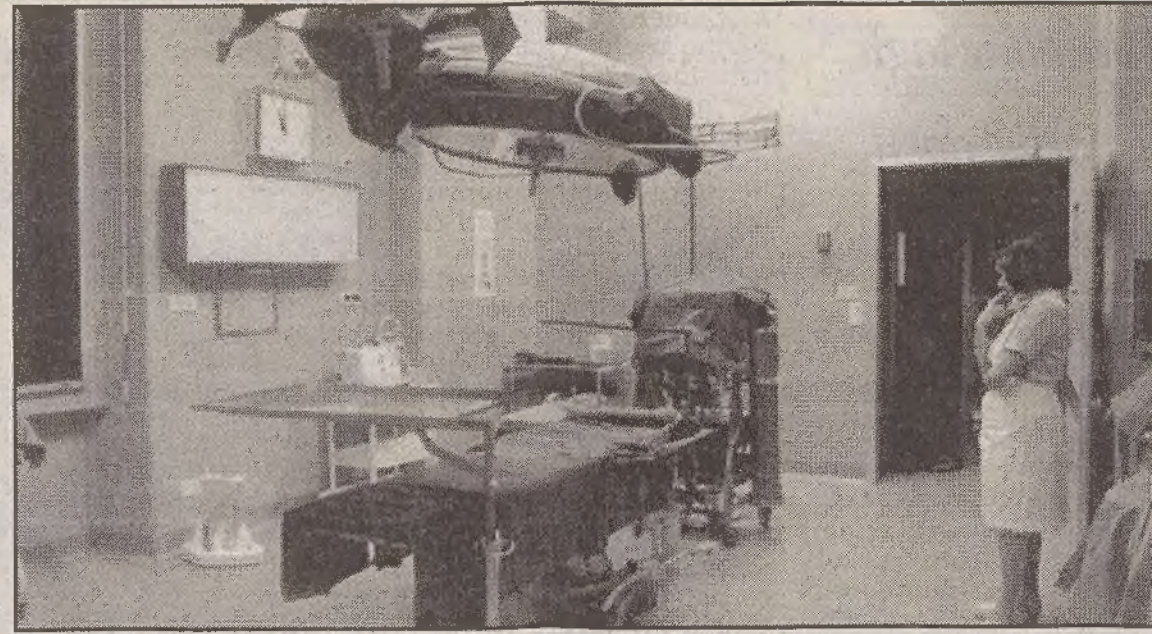
Quale partito regionalista, Alleanza litoraneo-montana si batterà in primo luogo per la decentralizzazione e per il rispetto delle specificità e delle risorse, umane e ambientali, dell'area. È quanto ribadito dal neopresidente del partito, Luciano Susanj, fiumano, che molti ricorderanno vincitore agli Europei di atletica leggera a Roma, nel 1974, nella gara degli 800, dove riuscì a battere l'italiano Marcello Fiasconaro.

MOBILITAZIONE ANCHE A LIVELLO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE CHE RAGGRUPPA GLI ENTI LOCALI

Comuni in rivolta contro i tagli

Incontri e missioni a Roma per scongiurare pesanti conseguenze della Finanziaria soprattutto sulla sanità

UDINE — «No all'aumento dei ticket nella sanità e a ulteriori aggravi per i cittadini nei servizi sanitari e ospedalieri», è questa la posizione espressa nel corso di una riunione a Roma di Federsanità Anci, organismo nazionale composto dai sindaci e dai dirigenti delle Aziende sanitarie, che ha valutato con preoccupazione le annunciate misure restrittive del governo nei confronti del settore della sanità e dell'assistenza.

Nel dibattito è intervenuto per la nostra regione il vicepresidente dell'Anci Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Napoli, nella sua veste di componente nazionale di Federsanità: «Come amministratori comunali riteniamo il settore particolarmente importante per le comunità locali e temiamo, quindi, le possibili ripercussioni proprio sulle fasce più deboli della popolazione, per cui non intendiamo accettare le misure proposte e abbiamo dato mandato al presidente nazionale Ficroni di valutare eventuali emendamenti. Su queste linee si muove anche il ministero della Sanità e vi è la ferma convinzione che, superati gli scogli dell'approvazione della Finanziaria, il Parlamento riuscirà a mettere mano agli indispensabili aggiustamenti alla L. 502 e 507, prevedendo finalmente sul ruolo e i compiti dei Comuni chiamati a far parte delle Conferenze dei Sindaci.

«Per quanto riguarda la situazione della nostra regione – prosegue nella nota il dottor Napoli – il presidente Fioroni ha auspicato la più rapida attivazione di Federsanità del Friuli-Venezia Giulia per la quale, nonostante l'art. 10 della legge regionale 8.8.'96 n. 29, non si sono formalizzate le adesioni da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere». A tal proposito è stata annunciata anche una prossima visita dei vertici nazionali di Federsanità, che ben conoscono anche le vicende della razionalizzazione ospedaliera e dell'opportunità di un adeguato dialogo tra il mondo delle autonomie, come rappresentanti dei cittadini e i responsabili delle strutture sanitarie. È stato comunque riconfermato come gli Enti locali auspichino il dialogo e il confronto in sede di pianificazione e programmazione sanitaria territoriale, nel quadro delle compatibilità finanziarie regionali, ferma restando la piena responsabilità della gestione in capo ai direttori generali stessi.

Infine, il vicepresidente dell'Anci Friuli-Venezia Giulia si è anche soffermato sulle nuove competenze che ricadranno sui Comuni a seguito della legge regionale sull'handicap che sta per entrare in vigore fissando termini ristretti per le scelte che i consigli comunali dovranno deliberare in materia di assistenza alle persone svantaggiate.

IL CASO

«La nostra azione per il rinnovamento del Geofisico»

Degrassi spiega il perchè del suo no a Cesare Roda: «Con i rientri eccellenti si rischiano vuoti di prospettiva»

Nella variazione di bilancio del '92, di fronte all'ennesima crisi finanziaria del Geofisico, in consiglio regionale ci fu un ampio e puntuale dibattito che mise in luce i contorni e la sostanza del dissesto dell'ente. La conclusione politica di quel dibattito fu che nonostante le ingenti risorse ricevute dallo Stato, dal Frie e dal Fondo Trieste, la qualità della ricerca, il patrimonio strumentario e le logiche organizzative si combinavano in modo da deprimere i valori anziché accrescerli.

Quel dibattito mise in luce i limiti e le insufficienze di una gestione accentratrice, priva di contenuti di managerialità. Peraltro, solo qualche mese prima un'assemblea del personale del Geofisico aveva votato, a larghissima maggioranza, la sfiducia al presidente Cesare Roda. Tutto ciò costituisce un ineludibile patrimonio di fatti che nessuno, tantomeno le organizzazioni sindacali, possono far finta di non ricordare.

Se non saremo capaci di porre al centro del rinnovamento nuove logiche organizzative, che mirino al raggiungimento di standard europei piuttosto che alla restaurazione di quanti non hanno dimostrato la capacità di saperlo fare allora rischieremo veramente un lento deperimento del sistema di ricerca triestino che, a parte rare eccezioni, continua ad accusare (vedi recenti e meno recenti vicende del Sincrotrone) pericolosi vuoti di prospettiva.

Come già detto nell'interrogazione, pare francamente inaccettabile il fatto che l'Università di Udine designi, in qualità di membro del consiglio di amministrazione chi, fino a «qualche giorno fa» e «per undici anni» lo ha presieduto. È su queste cose che, qualora vi sia una reale volontà di ripresa e rinnovamenti, tutti debbono riflettere valutando se non sia il caso di aprire una fase conoscitiva più continua e intensa da parte dei competenti organi del consiglio regionale.

Il Pds è ben disponibile a confrontarsi su questi argomenti, anche perché se non si inverte la rotta questo insieme di strutture tra non molto determinerà un collasso occupazionale da cui sarà difficile uscire.

Michele Degrassi
Consigliere reg.le Pds

L'INTERVENTO

Tassa universitaria «I ritardi non sono dell'assessorato»

Sull'edizione di mercoledì 25 settembre il «Piccolo» ha riservato nella pagina regionale un articolo dal titolo «Tasse ridotte per errore», riguardante la tassa universitaria regionale. L'articolo in questione precisa poi che la tassa succitata invece di costare agli studenti 180.000 lire, costerà quest'anno solo 120.000 lire in quanto «il relativo adempimento – cioè l'approvazione del disegno di legge – non è stato messo in pratica dall'assessorato alla Cultura in tempo utile, cioè entro i termini (30 giugno 1996) fissati dalla normativa nazionale».

A questo proposito allego un dettagliato elenco di adempimenti svolti dagli uffici della direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura e le relative date da cui si può dedurre che nulla ci può essere obiettivamente imputato.

Ritengo però opportuno evidenziare come la competenza e la responsabilità della mia direzione siano venute meno fin dal giorno 19 u.s. febbraio quando dai funzionari della direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura è stata consegnata ai funzionari dell'ufficio Affari finanziari la bozza del disegno di legge in parola, per i necessari aggiustamenti tecnico-contabili e per l'assunzione da parte della Ragioneria generale della competenza su tale materia (si tratta infatti di entrate di bilancio).

Preciso che la mia direzione ha più volte successivamente sollecitato l'ufficio Affari finanziari a portare avanti l'iter del disegno di legge che vede riprendere il suo cammino appena il 31 maggio quando il dipartimento per gli Affari istituzionali lo approva.

Dal 30 maggio al 30 giugno (ultimo termine per legge nazionale per poter legiferare sulla questione della tassa regionale universitaria aumentabile rispetto alle 120.000 lire di base) non è stato possibile trovare spazio temporale di inserimento del suddetto disegno di legge nel fitto calendario dei lavori del Consiglio regionale.

L'articolo in questione riporta poi più avanti una considerazione del consigliere Cadorini, a proposito della valutazione del consigliere Mioni che avrebbe preferito un collegamento tra questa normativa sulla tassa universitaria e quella dell'organica riforma degli E.R.Di.S.U. (vale a dire che la riforma della L.R. 55/90 sul diritto allo studio universitario): l'articolo infatti afferma che il consigliere Cadorini «critica la Guerra che per affrontare tale riforma aveva detto di voler aspettare le risultanze della Conferenza dei Rettori svoltasi lo scorso giugno a Cagliari. Con il risultato che del tanto promesso disegno di legge giuntale non si vede, tuttora, neanche l'ombra».

A questo proposito è giusto ricordare che in data 10 giugno l'assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura, Alessandra Guerra, aveva trasmesso ai capigruppo della maggioranza che sostiene la giunta regionale Cecotti, una lettera richiedente un indirizzo politico preciso su alcune linee generali che erano state proposte dall'apposito Gruppo di lavoro formato dai presidenti dei due E.R.Di.S.U. regionali, dai rappresentanti delle Università di Trieste e di Udine, e da funzionari della direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura.

A tutt'oggi i destinatari della suddetta nota non hanno ritenuto di esprimersi e di far conoscere il loro giudizio. Non essendo né funzionalmente né, mi pare di capire, politicamente più sostenibili ulteriori ritardi sul rifacimento della L.R. 55/90 l'assessore Guerra ha fatto inserire nell'ordine del giorno della prima Giunta utile l'argomento in questione per avere almeno dall'Esecutivo regionale le indicazioni politiche del caso e per consentire al Gruppo di lavoro spracitato di elaborare e impostare la normativa sul diritto allo studio universitario secondo indirizzi generali chiari e precisi.

Il direttore regionale dott. Fulvio Sossi

LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE MATTASSI NELL'ULTIMA RIUNIONE DI GIUNTA

Spese in calo per i trasporti

In tutto risparmiati quasi 10 miliardi che saranno reinvestiti per l'acquisto di mezzi

TRIESTE — Note positive per i conti della Regione dal settore del trasporto pubblico locale.

Le varie iniziative messe in moto soprattutto nell'ultimo anno per razionalizzare l'intero comparto e per tenere sotto controllo una spesa che sembrava lievitare allo infinito, hanno prodotto una situazione nuova: per il trasporto pubblico locale - che già dal 1991 è interamente a carico del bilancio della amministrazione regionale - il conto complessivo per il 1995 sarà inferiore a quello che si era preventivato in sede di discussione del bilancio regionale.

Il dato è emerso nel corso della seduta di venerdì della giunta regionale quando l'assessore ai trasporti, Mattassi, ha portato all'approvazione dell'esecutivo la delibera riguardante «l'assestamento definitivo del programma di esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 1995» e l'annessa liquidazione a saldo contributi di esercizio (ammontante ad oltre 18 miliardi e mezzo di lire).

Da tale deliberazione emerge, infatti, che per l'intero settore la Regione ha dovuto spendere lo scorso anno circa 127 miliardi a fronte di una spesa preventivata di 135 miliardi di lire. Quindi l'aver messo sotto controllo la spesa per il settore, aver avviato con le aziende un discorso di razionalizzazione dei servizi e, soprattutto, l'aver aperto un concreto dibattito sulla riforma generale del tpl, ha dimostrato che la costante lievitazione dei costi poteva essere rallentata e fermata, ed anche che esisteva spazio per un recupero dell'utenza.

«In questo modo - ha detto l'assessore Mattassi - gli 8 miliardi risparmiati andranno ad aggiungersi ai 2 miliardi in bilancio per investimenti e così potremo spendere in totale 10 miliardi per rinnovare gli autobus circolanti che, in media, sono ormai troppo vecchi».

Va rilevato, infatti, che il 75 per cento del parco circolante nel Friuli-Venezia Giulia ha oltre 12 anni di età. Lo sforzo della direzione regionale dei trasporti è volta ora all'elaborazione e attuazione della riforma del tpl che deve poggiare su un forte recupero dell'utenza, cioè sul fatto che i cittadini possano trovare più conveniente e più comodo usare l'autobus al posto della vettura privata. Ma proprio su questo panorama che dovrebbe concretizzarsi l'anno prossimo, l'assessore Mattassi vede profilarsi qualche nube: l'introduzione della benzina agevolata potrebbe provocare un minor ricorso al mezzo pubblico e, di conseguenza, aumentare i costi di un servizio che comunque deve essere mantenuto.

LA COALIZIONE DI GIUNTA AL LAVORO PER EVITARE UNA POSSIBILE CRISI

Maggioranza, nuovo vertice

Appuntamento nel pomeriggio a Udine - Domani in aula il voto finale sulla benzina

TRIESTE — Nuovo tentativo questo pomeriggio delle forze che compongono l'attuale maggioranza (Pds, Ppi, Verdi, Si e Lega Nord) di ricomporre la frattura che si sta creando in seno alla coalizione dopo le spinte secessioniste del Carroccio. Per questo pomeriggio a Udine è infatti previsto un nuovo vertice di maggioranza.

Intanto si riunirà domani il consiglio regionale. L'ha convocato il presidente Giancarlo Cruder per portare a termine i lavori previsti dall'ordine del giorno, ma anche per soddisfare al dettato dello statuto che (articolo 20) prevede che l'assemblea legislativa si riunisca di diritto il primo giorno non festivo di ottobre.

La benzina agevolata su tutto il territorio regionale sarà il primo argomento che verrà affrontato domani. Il dibattito dovrebbe esaurirsi abbastanza celermente, essendo stati approvati tutti gli articoli della legge già giovedì e restando quindi solo le dichiarazioni di voto e la votazione finale.

Seguirà il provvedimento in materia di indennità per gli amministratori locali che verrà illustrato da tre relatori, uno di maggioranza (Gottardo del Ppi) e due di minoranza (il verde Ghersina e Ritossa di An). Il testo che verrà proposto in aula è la sintesi di due disegni di legge giuntali e di tre proposte consiliari, una dei popolari, un'altra dei pidiessini ed un'altra ancora di Fi, Laf, Cdu, Ri, Ccd.

L'ordine del giorno prevede a questo punto la discussione di una proposta di legge di Ccd e Cdu concernente il funzionamento dei gruppi consiliari, poi di un disegno di legge che disciplina il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Soltanto alla fine di questi punti saranno al centro della discussione gli attesissimi documenti per le riforme istituzionali, documenti che qualcuno segnala come la possibile spia di una crisi di fatto in seno all'attuale maggioranza anomala Lega-Ulivo.

I campioni di Atlanta ricevuti da Cecotti

TRIESTE — Gli atleti, nonchè i giudici ed i dirigenti sportivi, ma anche i commentatori ed operatori televisivi del Friuli-Venezia Giulia che hanno fatto parte della rappresentativa azzurra alle Olimpiadi di Atlanta, saranno ricevuti oggi nella presidenza della giunta regionale a Trieste. Il presidente della giunta, Sergio Cecotti, ha voluto imprimere a questa cerimonia ufficiale - organizzata d'intesa con il comitato regionale del Coni - un forte significato per sottolineare ancora una volta l'impegno della Regione, pur nei limiti dei mezzi a disposizione, per il sostegno al mondo dello sport inteso come valore della società civile.Per ringraziare gli atleti che hanno partecipato ad atlanta '96 e quanti, dirigenti, giudici di gara e giornalisti, hanno contribuito, anche in occasione della massima manifestazione sportiva, a far conoscere il nome della nostra Regione, verrà aperto il salone d'onore dello storico palazzo di piazza dell'Unità dove il ricevimento avrà inizio alle ore 11.00.

INIZIATIVE DEL SAP E DEL LISIPO CONTRO CARENZE E TAGLI

L'autunno caldo della polizia I sindacati scendono in campo

UDINE — Carenze di strutture, mancato rispetto del contratto nazionale, trattamenti economici giudicati iniqui, e una finanziaria tutta da dimenticare. per il corpo della Polizia si apre, dal punto di vista sindacale, una dura stagione di lotte e per questo scendono in campo le varie rappresentative dei lavoratori, il Sap (sindacato autonomo di Polizia) e il Lisipo (Libero sindacato di Polizia). Il primo proprio ieri in occasione della festa di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, ha reso noto che il prossimo) ottobre consegnerà nella mani del capo della polizia Masone, nel corso di un incontro a Roma un documento sulle numerose problematiche che affliggono questo settore in Friuli-Venezia Giulia. Il Sap analizza nel documento, provincia per provincia, i problemi di strutture, di carenza di organico (pressochè presente ovunque), di «scarsa» organizzazione interna e della situazione dei quadri dirigenziali.

Da parte del Lisipo invece si critica fortemente la Finanziaria appena varata dal Governo, sottolineando l'«assurda decurtazione del monte ore straordinario con l'assimilazione anche degli stipendi degli ausiliari di polizia, al primo anno di servizio, ai militari di leva».

Delitto di «Elsa» Un altro sospetto

UDINE — Ancora novità sull'omicidio «Elsa». Una nuova perizia sarà infatti presto disposta dalla procura di Udine per il raffronto tra i dna dei reperti organici trovati sulla scena dell'omicidio del travestito Giancarlo Ferrario, noto col nome di «Elsa», e quello di un nuovo indagato. La precisazione è della stessa procura, che ha pure sottolineando che il diretto interessato non si oppone alla perizia.

Proprio ieri erano state depositate le perizie di raffronto tra i dna di cinque persone, rivenuti nei reperti prelevati sotto le unghie di Ferrario e nella stanza dove venne ucciso a Udine il 18 dicembre scorso, e quello di Andrè Parussini, di 26 anni, di Tricesimo. Il giovane, che aveva sollecitato questo esame, ne è uscito scagionato, non essendo il suo dna compatibile con quelli raffrontati.

ECCO I RISULTATI DELL'INCONTRO REGIONALE CHE APRE LE PORTE ALLA SELEZIONE NAZIONALE

Barman in concorso con long-drink vincenti

GRADO — Si è concluso con grande successo il concorso regionale dei barman dell'Aibes che si è svolto, grazie anche all'intervento del Comune di Grado e dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, presso le sale del Grand Hotel Astoria.

Alcuni dei vincitori, oltre a garantirsi la prestigiosa affermazione, hanno ottenuto anche il visto per partecipare alle finali nazionali di Saint Vincent. In generale da segnalare il dominio dei barman triestini e gradesi.

Ben 6 le categorie previste. In quella dei «long drink» hanno letteralmente dominato i concorrenti gradesi. La vittoria è arrisa infatti a «Occhi verdi» (3/10 di vodka alla pesca, 3/10 di succo d'arancia, 1/10 di sciroppo al kiwi, 1/10 di blue curaçao e 2/10 di tonic water) proposto da Mario Frausin.

Al secondo posto si è classificato un altro barman locale, Gianfranco Boemo con «Settimo cielo», al terzo Patrizio Saule con «Klingo» e al quarto un'altra gradese, Ornella Panciera, con «La regina del sole '96». Il premio per la miglior decorazione è andato al vincitore di categoria Mario Frausin.

Nella categoria «after dinner» vittoria per Michele Di Carlo di Pordenone con «Night Fever» (6/10 di vidka, 1/10 di kalua, 1/10 di franzelco, 1/10 di cointreau, 1/10 di mandarinetto), seguito da Erich Toscan con «September Morning», e al terzo Luciano Pietrini con «Alexia».

E passiamo alla categoria dei «pre-dinner» con la vittoria di Moira Fontanot di Muggia (4/10 di vodka, 3/10 di safari, 2/10 di lime cordial, 1/10 di bitter) che ha presentato il suo «Sole del Sud».

In classifica seguono Giorgio Pieruzzi («Impressioni di settembre»), e Alessandro Tognon («Flipper»).

Per il premio Philip Morris la coppa è andata invece ad «Artù», la creazione proposta dalla triestina Barbara Benedetti.

Al secondo posto un'altra rappresentante del gentil sesso, Elena Ruini, con «Giallo» e quindi Carlo Alberto Russo con «Laptus». Per la categoria «Zola» primo posto per un altro triestino, Andrea Possa, che ha preceduto Bruno Cernecca.

Infine, nella categoria «Lavazza», vittoria per Gianfranco Dudine di Trieste con «Tergeste», seguito da Guglielmo Glavina e Matteo Lupi.

Antonio Boemo

LE POSIZIONI DI CISL E UILTRASPORTI

Molo VII ai privati: inviti alla cautela

Per i sindacati le offerte vanno valutate con attenzione

Servizio di
Massimo Greco

Molo VII da privatizzare? Certo, l'operazione va condotta a termine quanto prima, ma evitando che una fretta eccessiva e immotivata trasformi la concessione in una svendita. Su queste posizioni si espresse una decina di giorni addietro il responsabile dei portuali Cisl, Rosario Gallitelli, durante un convegno della sua organizzazione dedicato allo sviluppo dello scalo; sulla stessa linea viaggia il coordinamento portuali della Uiltrasporti, intervenuto ieri con una lunga nota nel dibattito che si è aperto riguardo la privatizzazione del terminal container.

Considerando che su questa vicenda la Compagnia portuale ha presentato un paio di ricorsi - uno al ministro Burlando, l'altro all'«antitrust» -, ricordando le critiche recentemente mosse dalla Cgil sulla lentezza con la quale l'Autorità procederebbe riguardo al passaggio del Molo VII ai privati, sembra chiaro che all'interno del mondo del lavoro portuale si vadano delineando sensibili differenze di opinione su tempi e modalità di disimpegno della «mano» pubblica dal terminal.

L'impostazione, data da Uiltrasporti al problema-Molo VII, si articola in quattro punti-base: rispetto scrupoloso della normativa esistente; attenta valutazione delle offerte presentate; congruo canone d'affitto; garanzie, da parte del futuro concessionario, di puntuali garanzie riguardo i livelli occupazionali. Un ventaglio di argomenti non dissimile da quello prospettato dalla Cisl.

La Uil insiste, in particolare, sulla necessità di un esame approfondito delle proposte che sono state presentate o che verranno presentate dai soggetti privati interessati alla gestione del Molo VII: finora passi ufficiali sono stati compiuti da Sinport (controllata da Fiat Impresit, impegnata nel terminal genovese di Voltri), dalla Ect di Rotterdam (la più grande società terminalista europea, in grado di movimentare nello scalo olandese 3 milioni 600 mila teu), dall'inglese «Port of Felixstowe» (guidata dalla Hit di Hong Kong).

Un imprenditore nazionale, due stranieri: investimenti, sinergie commerciali, flussi di traffico debbono essere il banco di prova - secondo Uiltrasporti - mediante il quale verificare l'attendibilità e la credibilità delle offerte.

Inoltre - incalza la nota sindacale - non va dimenticato che il Molo VII è costato all'erario circa 800 miliardi e che, pertanto, la concessione a un gestore privato implica un «affitto» necessariamente calibrato sull'entità di tale investimento (l'Ap dovrebbe approntare entro la fine di ottobre il capitolato d'oneri, che conterrà indicazioni sulle cifre del canone). E non va dimenticato - sottolinea la Uil - che dall'affitto percepito dipenderà la sorte della stessa struttura amministrativa dell'Autorità.

Sempre a proposito di occupazione, preoccupata dai possibili svolgimenti futuri delle relazioni industriali, la Uil ritiene che il datore di lavoro privato al terminal container dovrà fornire «adeguate garanzie» sul duplice versante degli organici e del rispetto contrattuale.

RIUSCITO IL BOICOTTAGGIO DEI NEGOZIANTI ALL'APERTURA DOMENICALE

Shopping solo per pochi

Chiusi i piccoli esercizi commerciali, ma anche tanti centri di grande distribuzione

Sull'esito dell'iniziativa ha pesato il secco «no» di due organizzazioni della Confcommercio, che accusano il Comune di scarso dialogo

Affonda lo «Shopping day» che avrebbe dovuto spalancare le porte dei negozi cittadini, nella giornata festiva di ieri, agli acquirenti, grazie alla deroga concessa dal Comune di Trieste quale primo esperimento di una serie di permessi.

Domenica, ovunque, per piazze e vie, (con alcune eccezioni nella zona di corso Italia) si vedevano negozi piccoli e grandi con le saracinesche abbassate, così come avevano suggerito ai propri aderenti l'Unione commercianti e l'Associazione commercianti al dettaglio. Inoltre, malgrado l'invito del Faid, non tutti i grandi magazzini, che invece pareva dovessero schierarsi a favore dello shopping, hanno sposato l'iniziativa. Se erano aperti, come da previsione, Coin, i negozi Upim e la Standa, erano invece off-limits la catena Cosulich, Godina e il centro commerciale «Il Giulia», mentre il magazzino «Il Lavoratore» ha aperto solo nel pomeriggio.

Nell'incertezza economica di una città in crisi, si accentua così il conflitto tra il commercio al minuto e la grande distribuzione e, cosa ben più grave, si evidenziano le incomprensioni tra i piccoli commercianti e il Comune, accusato di non intraprendere una vera politica a favore del comparto, con il risultato di far pesare la bilancia a favore della grande distribuzione.

A sostenere il malcontento generale, come detto, la presa di posizione categorica dell'Associazione commercianti al dettaglio, e quella durissima dell'Unione commercio, turismo e servizi che, l'altro ieri, hanno detto con veemenza il loro «no» all'apertura domenicale dei negozi. Il presidente dei dettaglianti, Dorligo, aveva spiegato come l'amministrazione cittadina abbia fatto arrivare la deroga, tra capo e collo, senza dar modo ai commercianti di attrezzarsi per una simile evenienza. «Il cliente – è stato detto – ha diritto ad avere un servizio ineccepibile che va organizzato; ed è difficile farlo quanto si ha alle spalle una piccola azienda, con due o tre commessi, che hanno diritto al loro giorno di libertà. Ovviamente, è ben diversa la situazione per la grande distribuzione, che può permettersi il lusso delle turnazioni e qualche spesa di gestione in più».

Ancora più «arrabbiata» la reazione dell'Unione, che con una lettera al «Piccolo» ha accusato il Comune di «continui colpi di mano contro i commercianti: appare evidente – era scritto nel documento – che soli due giorni di preavviso per la deroga non erano assolutamente sufficienti per impostare in modo corretto una campagna di informazione della clientela per l'iniziativa in atto».

In sostanza, le due associazioni della Confcommercio chiedono un maggior dialogo con l'Amministrazione, e quindi che questa interrompa un certo atteggiamento di «incomunicabilità» e che vengano accettate le richieste più elementari del settore, quali l'essere informate per tempo. E ancora, sul progetto per la serie «Domenica tutto aperto», la Confcommercio si dichiara disponibile a discuterne quando verrà stilato il calendario degli orari e delle festività per i negozi, relativo all'anno '97. Sul tema dell'apertura facoltativa del lunedì, invece, si dimostra favorevole e invita gli iscritti a cogliere questa opportunità, che effettivamente comporta delle chances per il tessuto commerciale triestino.

Daria Camillucci

Pochi i grandi magazzini aperti, ma gli acquisti non sono mancati. (Foto Sterle)

IL VERTICE DI FINE AGOSTO FRA COMUNE E OPERATORI

Neri replica: «La deroga è stata decisa un mese fa»

I commercianti non sono stati avvertiti in tempo della deroga alla chiusura concessa dal Comune per la giornata di ieri? L'assessore comunale Fabio Neri non accetta interpretazioni fuorvianti e in una dettagliata nota puntualizza la «tempistica» con cui l'amministrazione e i responsabili del comparto hanno deciso questa e altre iniziative.

Fra la fine di agosto e i primi di settembre - chiarisce Neri - si è svolta la verifica con le associazioni di categoria e con i sindacati in merito alle modalità di apertura dei negozi riservate alle città turistiche. Dopo la discussione, in un clima costruttivo e collaborativo, le posizioni espresse all'unanimità sono state le seguenti: nessuna modifica alle aperture degli esercizi pubblici già concordate nel maggio scorso; continuazione, fino a tutto novembre, dell'apertura con un massimo di 50 ore la settimana (e, novità, minimo di 36), lunedì e sabato inclusi, con la possibile chiusura di solo mezza giornata.

Ed eccoci al punto controverso. Neri ribadisce che in quella sede si è stabilito anche il recupero dell'apertura domenicale, originariamente stabilita per l'Ascensione e non realizzata, nella giornata del 29 settembre. Inoltre, aperture in deroga per le giornate di fine ottobre-inizi novembre, per poter offrire alla clientela slovena e croata la struttura commerciale triestina completamente disponibile durante le loro e le nostre festività.

Comune e commercianti - ribadisce l'assessore, replicando a un'altra critica - hanno anche definito una modalità di consultazione rapida, in caso di imprevisti arrivi di turisti durante le feste. Nell'incontro si è parlato infine dell'individuazione, con l'Act, di misure per utilizzare i parcheggi di interscambio e dell'offerta di incentivi economici ai commercianti per l'arredo urbano. Infine, è emersa la volontà di una proposta di richiesta unitaria da parte del Comune, delle categorie e degli enti economici di prolungare il possibile orario turistico a tutto l'anno, in considerazione delle specificità dell'area triestina.

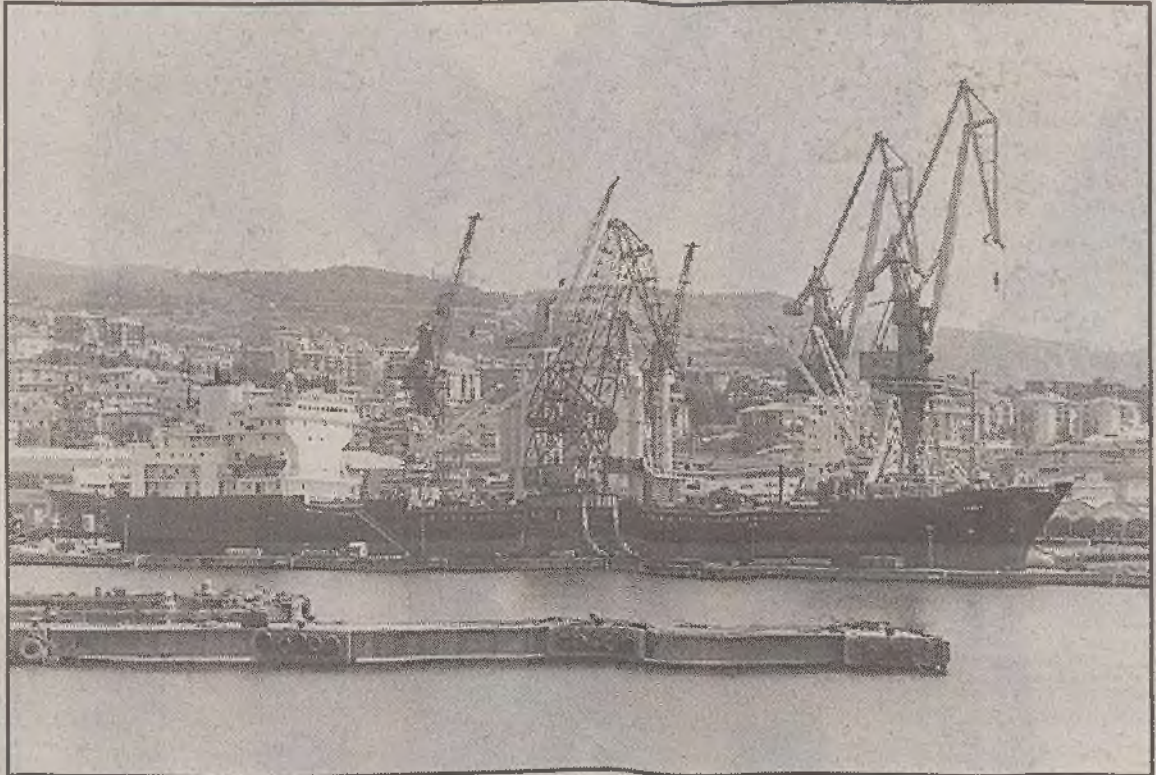
IL TRIBUNALE HA DEFINITIVAMENTE POSTO SOTTO SEQUESTRO LA MOTONAVE «BREST»

Cresce nel golfo la flotta ucraina «ai ferri»

Anche in questo caso, come per le due portacontainer in rada da anni, il blocco nasce da debiti non pagati

Flotta ucraina, base forzata Trieste. E' divenuto definitivo il sequestro della motonave "Brest", all'ormeggio da svariati mesi a una banchina dell'ex cantiere San Marco. Lo ha deciso il Tribunale di Trieste, accogliendo il ricorso della "Fincantieri" cui la società armatrice, la "Black Sea Company", non ha mai pagato gli ingenti lavori di riparazione effettuati sull'unità. Finchè non verrà onorato il debito di un miliardo e 600 milioni, la "Brest" non potrà sciogliere gli ormeggi e lasciare il golfo. Di recente l'unità sembra aver anche cambiato gestione: è entrata in scena la "Ucr line". "Ucr" ovviamente sta per Ucraina.

Un altro equipaggio ucraino è dunque "prigioniero" a Trieste, dove da quasi due anni sono bloccate, sempre per enormi debiti, altre due navi di Kiev coi loro marinai. La "Ingeneer Iermoskin" e la "Captain Smirnov" galleggiano in mezzo al golfo e i loro profili sono diventati familiari ai triestini. Il passare del tempo sta però aggredendo la loro forte fibra nata su "specifiche" militari dell'ex impero sovietico. La ruggine è sempre più evidente sullo scafo. Grossi problemi non sono ancora sorti, perchè le classi di navigabilità sono state recentemente rinnovate, seppure con qualche difficoltà, poi appianata. Se la loro capacità di tenere il mare e di governare dovesse ulteriormente calare, sarà inevitabile che la Capitaneria di Porto le costringa prima o poi all'ormeggio in banchina. Magari accanto alla "Brest", pescaggi permettendo.

Nella vicenda della "Brest" vi è un altro aspetto interessante, almeno dal punto di vista storico. La nave è stata costruita dal cantiere tedesco orientale di Rostok. Un cantiere che al momento dell'unificazione delle due Germanie è stato affidato alla gestione della società "Vulcan", proprietaria di analoghe strutture a Brema. Ebbene, la riconversione ai ritmi produttivi occidentali non è riuscita e il crac di Rostok che occupava 5 mila operai, ha coinvolto il cantiere "Vulcan". Affondato nei debiti, come le tre navi ucraine relegate da mesi e mesi a Trieste.

c.e.

La motonave «Brest» alla banchina dell'Arsenale San Marco. (Foto Lasorte)

Illy e Legambiente puliscono il parco

Il sindaco Illy si era presentato puntuale all'appuntamento di Legambiente già domenica scorsa, ma il maltempo aveva costretto a rinviare l'iniziativa. Ieri, invece, gli ambientalisti si sono messi al lavoro di buona mattina nel parco di Villa Giulia, dove era prevista l'operazione «Puliamo il mondo». Anche il sindaco era un'altra volta della partita. Intanto la Cgil, annunciando la manifestazione di oggi alle 9 dei settori strade, verde pubblico e nettezza urbana, ricorda che la pulizia dei parchi dovrebbe essere inserita nei piani del Comune e non assumere carattere straordinario con iniziative di volontariato. (Foto Sterle)

ALLE MEDIE E SUPERIORI

Mancano ancora sessanta supplenti da nominare

Sono una sessantina, nella provincia di Trieste, le nomine degli insegnanti supplenti annuali e temporanei ancora da effettuare. La situazione però dovrebbe sbloccarsi - almeno in parte - nel corso della settimana. Mentre alle scuole elementari gli organici sono già stati completati, per quanto riguarda medie e superiori le convocazioni degli aspiranti supplenti per le eventuali nomine sono fissate per mercoledì e giovedì - in orari diversi nell'arco della mattinata a seconda delle materie - nella sede del Provveditorato. Un successivo calendario sarà pubblicato martedì 8 ottobre.

Sarà questo l'ultimo anno segnato dai soliti ritardi all'italiana? Può darsi. Il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha infatti annunciato l'intenzione di rendere triennale la validità delle nomine, per evitare (come accade tuttora) che a un paio di settimane di distanza dall'inizio dell'anno scolastico ci siano ancora cattedre scoperte. Staremo a vedere. Per ora infatti è l'intero meccanismo (che parte da Roma, con la messa a punto dei tabultati degli aspiranti supplenti) a rendere sempre difficile l'avvio delle attività didattiche.

PROVINCIA

Damiani declina la sua candidatura

Alla vigilia dell'odierna riunione del Polo, che deve sciogliere le ultime riserve sulle candidature per le elezioni provinciali, il vicesindaco Roberto Damiani dichiara di non essere disponibile a una indicazione alla presidenza della Provincia. Il nome di Damiani era circolato in questi giorni negli ambienti politici, ma, pur provenendo dall'area dell'Ulivo, doveva essere legato a uno schieramento più ampio, che potesse far convergere ambienti del centro sinistra e del centro destra. «Non si sono verificate - spiega per l'appunto Damiani - le condizioni da me da tempo auspicate per un superamento di bipolarismi, che rendessero la mia candidatura espressione di scelte istituzionali».

ANCORA UN PAIO DI MESI DI LAVORO MA GLI ABITANTI LE RITENGONO INUTILI

Barriere contestate

Le strutture interessano la superstrada dalla galleria di Servola a Cattinara

Dureranno ancora un paio di mesi i lavori di posa delle barriere fono-assorbenti fuori dalla galleria di Servola, sulla superstrada in direzione Cattinara. Ruspe e perforatrici sono già all'opera da qualche settimana, ma l'intervento si presenta più complesso del previsto a causa degli strati del terreno che si trovano nella zona: le barriere sono quelle dell'ultima generazione, ben diverse da quelle installate e successivamente rimosse in altri punti della superstrada.

In questa fase dei lavori si stanno effettuando le perforazioni per la posa dei pali di sostegno: l'opera si svilupperà anche in altezza e dovrà essere in grado di resistere alle raffiche di bora particolarmente violente in quel punto. Anche per questa ragione i pali di sostegno devono essere piantati a una certa profondità nel terreno. Le barriere verranno installate sia sui due lati della superstrada, sia a metà della carreggiata; partiranno dall'imbocco della galleria e raggiungeranno il punto in cui è prevista un'apertura nel guard-rail per uno scambio di corsie, poco prima dello svincolo di Valmaura. Il costo dell'opera, non realizzata direttamente dal Comune ma da una ditta esterna che si è aggiudicata l'appalto, è di un miliardo e mezzo di lire.

Una fase dei lavori di posa delle barriere fonoassorbenti. (Foto Sterle)

Le barriere erano state richieste da molti residenti della zona di via San Lorenzo in Selva che abitano a pochi metri di distanza dalla corsia lato mare. Alcune famiglie non hanno più di 50 centimetri tra lo spigolo dei muri e gli specchietti retrovisori dei camion! Per anni non si è andati oltre alle proteste degli interessati, alle raccolte di firme, ai sopralluoghi dei tecnici, alle promesse.

Finalmente qualche settimana fa è arrivata l'impresa con ruspe, tecnici e martelli pneumatici: i lavori tanto attesi sono iniziati, ma, sorprendentemente, le proteste non si sono esaurite: per gli abitanti le barriere sono inutili, ma soprattutto l'intervento rosicchia altri centimetri di spazio alle case, le perforazioni mandano in frantumi suppellettili e piastrelle, i rumori diventano intollerabili. «Illy dorme, noi no!», recitava uno dei cartelli di protesta che sono rimasti appesi per qualche giorno sulle recinzioni del cantiere. In pratica, con l'avvio dei lavori, per la decina di famiglie del civico 148 di via San Lorenzo in Selva di proprietà dello Iacp, tramonta definitivamente l'ipotesi, per altro mai accolta dal Comune, di ottenere un'altra casa.

«Semplicemente non dovevano costruirla questa casa — commenta Elvio Paoli sapendo che nelle vicinanze sarebbe passata la superstrada —. Le barriere? Credo che non serviranno a niente».

gl.lo.

MERCOLEDI'

Infermieri a congresso alla stazione Marittima

«La professione dell'infermiere oggi»: questo il titolo del convegno promosso dall'«Ipasvi» del Friuli Venezia Giulia che si terrà mercoledì 2 al Centro congressi della stazione marittima. Lo scopo dell'iniziativa è quello di analizzare la specificità dell'assistenza infermieristica nell'attuale contesto sanitario. Tra i relatori vi sono il presidente della federazione nazionale collegi Emma Carli e l'assessore regionale alla sanità del Friuli-Venezia Giulia Giampaolo Fasola. Per la conclusione dei lavori è stato invitato il ministro della sanità Rosy Bindi.

IN POCHE RIGHE

Fiera di San Nicolò: le domande entro il 5 ottobre

Il Comune ricorda agli interessati che le domande di partecipazione alla prossima Fiera di San Nicolò dovranno pervenire all'ufficio del Protocollo generale improrogabilmente entro sabato 5 ottobre. Per la successiva Fiera di Natale le domande dovranno invece essere presentate entro lunedì 14 ottobre.

Ricreatorio «De Amicis» oggi la presentazione

Il Servizio ricreatori comunali informa tutte le famiglie interessate che oggi alle 18.30 nella sala del ricreatorio «De Amicis», in via Colautti 3, avrà luogo un incontro di presentazione del programma di attività per l'anno 1996-97.

Movimento per l'Ulivo assemblea il 2 ottobre

Il direttivo provinciale del Movimento per l'Ulivo nella sua ultima riunione ha preso in esame gli orientamenti emersi nella recente assemblea nazionale ne ha confrontato i contenuti e le prospettive con l'esperienza locale. E' stata ribadita l'importanza di mantenere salta e attiva la coalizione dell'Ulivo intensificando le azioni volte ad affrontare unitariamente i problemi politico-amministrativi e le scadenze elettorali. E' stata inoltre fissata per il 2 ottobre un'assemblea degli aderenti per un necessario aggiornamento e per illustrare le iniziative a breve termine.

Acli: assemblea del Coordinamento genitori

Oggi alle 17.30 presso le Acli di via San Francesco 4/1, si terrà un'assemblea del Coordinamento genitori democratici per discutere problemi inerenti la scuola e la formazione delle liste dei genitori per il rinnovo degli organi collegiali indetto per i giorni 10 e 11 novembre 1996.

Battesimo della «clinica» per mici

È stato un trionfo dell'amore per i mici l'inaugurazione del «gattile» voluto e creato con enormi sacrifici da Giorgio Cociani, in via della Fontana 4. Oltre 200 persone si sono avvicendate dalle 17 a sera inoltrata, nella casetta interna dove, su due piani, soggiorneranno i randagi, malati o feriti, che una volta guariti verranno riammessi nelle colonie d'origine. Di felini nemmeno l'ombra, ed è logico: trattandosi di bestiole sofferenti, era più che assennato risparmiare loro il trauma di quella folla vociante e in movimento. C'erano, in compenso, diversi cani.

Accolta da fragorosi applausi è arrivata l'astrofisico Margherita Hack con la sua Lilli al guinzaglio, e alla socievole cagnetta hanno tenuto compagnia Babette di Nino Bonaiuto, Lio di Carlo Biasini, Malù di Graziella Martini, Gertrude di Bruna Fabris, Ricky e Salomè di Marisa Volpi, Flip di Annalisa Mocovich e qualche altro.

Oltre a Margherita Hack, al festoso incontro hanno presenziato Erberto Rode, il «papà» dell'Ente nazionale protezione animali, il consigliere comunale e vicedelegato della Lega antivivisezionista nazionale Massimo Gobessi, Dario Domancich, presidente della sezione regionale della Federazione felina italiana e sua moglie, Cristiana, tesoriere del sodalizio; Giampaolo Bisso, presidente del club «Amici per i mici» e tantissimi loro soci, protezionisti, professionisti e, in primis, il veterinario Cristina Murray. Allo stuolo dei presenti è stato servito un signorile rinfresco, offerto dalle Cooperativa operaie.

Omaggi a profusioni per Giorgio Cociani: dalle confezioni assortite di cibo per i gatti, ai dolci e a tantissimi fiori e piante. C'erano – ed è ovvio – le volontarie che collaborano con lui: Norina Barelli, Susanna Bortolin, Annamaria Coslovich, Maria Grazia Unusic, Fiorenza Degrassi e qualche altra.

A un certo punto i presenti hanno cominciato a reclamare un bacile per le libere offerte, ed è stata portata una capace cesta nella quale sono piovuto banconote anche a quattro zeri.

Tra oggi e mercoledì i mici che erano ospitati in un locale di fortuna lo lasceranno definitivamente per trovare alloggio, seppure temporaneo, in quest'angolo di paradiso che ha suscitato l'ammirazione della folla per la sua funzionalità, la specchiata pulizia e la luce che lo inonda dalle ampie finestre. Più che un ospedale di primo accoglimento fa pensare a una clinica di lusso, dove i poveri randagi potranno essere curati in un ambiente che ha tutti i requisiti per essere considerato un modello nel suo genere.

Senza dire che è il primo sinora realizzato in Italia, senza sovvenzioni e aiuti, ma soltanto per la generosità di un uomo, Giorgio Cociani, e di sua moglie, Minnie, che condivide in pieno questo suo impegno civile.

Miranda Rotteri

Margherita Hack davanti alle gabbie ancora vuote dei gatti. (Foto Sterle)

LA «GRANA»

Valorizziamo il centro ma almeno ispiriamoci alla piazza di Klagenfurt

Care Segnalazioni,

finalmente tutti d'accordo. «Intesa Comune-categorie sul piano parcheggi» (vedi «Piccolo» di alcuni giorni fa). Dopo averci bombardato a lungo con dati sull'inquinamento in centro e sull'aria d'alta montagna che ci siamo trovati a respirare dopo aver chiuso il centro, veniamo a sapere che «il centro non va chiuso ma valorizzato». Una sola domanda ai futuri responsabili e progettisti: le nostre piazze (Vittorio Veneto, S. Antonio Nuovo, Ponterosso, ecc.) saranno valorizzate dai casotti, casette, corsie, selva di segnali come è stato fatto in Foro Ulpiano? Apro una sottoscrizione tra i cittadini per pagare ai progettisti un viaggio fino a Klagenfurt per ispirarsi alla piazza principale della cittadina che è rimasta quella di due secoli fa nonostante il parcheggio sotterraneo.

Gea Fabris

1955: un Paradiso terrestre a Cima Sappada

Il 30 settembre del '55 si chiudeva per noi orfani di guerra il Paradiso terrestre di Cima Sappada. L'edificio, tuttora esistente e trasformato in un elegante meublè (ultimo a sinistra del paese verso Sappada), non accoglie più l'allegra brigata di bambine e bambini amorevolmente diretta dalla signora Onorina Raimondi. Nella Colonia Permanente (così recita l'insegna visibile nella foto di proprietà della ex direttrice) abbiamo preso confidenza con la montagna, la neve e ...con l'interminabile serie di fiabe ascoltate al grammofono nelle giornate di pioggia.

Marietto

Grado Pineta Nodo insoluto

Su «Il Piccolo» del 17 settembre è stata pubblicata una «grana» della signora Renata Ianderco, la quale lamenta le carenze della spiaggia di Grado-pineta e chiede «perchè Pineta viene tanto trascurata e valutata località di serie B?». Poiché son certo che la signora attenderà invano una autorevole risposta, ci provo io, meno autorevolmente ma più concretamente.

Perché Pineta è prevalentemente proprietà di triestini, udinesi, goriziani, eccetera, i quali tutti hanno speso e spendono in questa gradevole appendice gradese ma risiedono e quindi votano nei loro comuni di residenza e non a Grado, al quale Comune però pagano una Ici maggiorata (fino al massimo lecito) rispetto a quella pagata dai residenti nonché votanti. Inoltre ritengo che Grado non abbia alcun interesse ad ingentilire la già gradevole località di Pineta che potrebbe poi sottrarre una fetta maggiore di turismo qualificato.

Rimane così insoluto da sempre il noto problema del fango per tacere della manutenzione strade, della mancanza di una credibile e non patetica lotta alle zanzare, per arrivare alle fogne... quasi a cielo aperto (vedi fetore abituale in viale del Capricorno ove i liquami scorrono sotto alla strada ma in condotta aperta!). Altre penose situazioni la signora potrà rilevarsele da una segnalazione pubblicata sul Piccolo del 17 novembre 1995 a firma Guerrino Dobrilla.

Concludo rilevando, amareggiato, che questi degradi permangono malgrado la disponibilità di denaro prodotto in Pineta principalmente con l'Ici e che, secondo quanto affermava preelettoralmente la Lega Nord: «dovrebbe essere impiegato là ove prodotto»; ma questo mi consta avvenire in minimissima parte e il grosso, invece, defluire a Grado. Perché questo avvenga mi piacerebbe apprenderlo su questa meritoria rubrica e proprio dalla penna dell'egregio signor Salvini, sindaco di Grado ed espresso dalla Lega Nord.

Ferdinando Rauber

SPORT / CHI RINGRAZIARE E CHI NO

Una bella domenica, e alcuni nei

Desidero ringraziare i giocatori della Nuova Triestina e quelli della Pallacanestro Trieste, che con le loro vittorie, mi hanno permesso di trascorrere una domenica serena. Non posso però ringraziare il servizio d'ordine allo stadio Rocco; servizio che, dopo avermi impedito d'entrarvi con l'ombrello, successivamente ha cambiato parere quando ha cominciato a piovere. Così all'uscita dallo stadio ho potuto godere della pioggia senza riparo. Oh, che gioia! Non ringrazio l'amministrazione comunale, che non ha riparato la copertura delle tribune laterali costringendo gli spettatori a cercarsi dei posti dove non bagnarsi. In fin dei conti si tratta solo della tribuna! Oh, che gioia! Neanche il Sistema Trieste merita il mio ringraziamento. Dopo aver tolto i posti numerati per le curve con lo specioso pretesto che «tutti fanno così», non ha pensato almeno di chiedere il posticipo all'inizio della partita. Oh che gioia arrivare a partita iniziata! Non merita il mio ringraziamento neppure chi ha pensato di sistemare nel palazzetto di Chiarbola un cartellone pubblicitario in modo da oscurare il tabellone segnapunti a chi è costretto ad occupare i posti dell'ultima fila delle curve. Oh che gioia non sapere né punteggio, né tempo di gioco!

Gianfranco Zanolla

Piccolo chiarimento

Vorrei fare un commento alla lettera pubblicata il 25 settembre e scritta dal signor Bruno Nola. Il signor Nola si lamenta del fatto che ogni sera la rete Rai 3 viene «oscurata», dai 35 ai 50 minuti, dal programma in lingua slovena. Evidentemente non è al corrente del fatto che i programmi di Rai 3 vengono trasmessi su due frequenze diverse e, più precisamente, sul canale 48 ininterrottamente e sul canale 40 (ex Telecapodistria) con l'interruzione per il programma sloveno.

Quindi è sufficiente che il signor Nola programmi il proprio televisore sul canale 48, anziché sul canale 40.

Spero che questo piccolo chiarimento risolva i suoi grossi problemi.

Peter Verri

FILO D'ARGENTO / BILANCIO DI FINE ESTATE

Solidarietà non è compatimento

«L'estate sta finendo» si cantava nemmeno qualche anno fa, quando ci faceva sentire la sua calda presenza e non rimaneva lettera morta alla faccia dei vari calendari, che ce la rappresentano da sempre con barche e ragazze varie in bikini. Quest'anno non è andata come potevamo sperare o credere. Comunque il tempo, il Filo d'Argento è stato presente, con un notevole sforzo organizzativo, dal lunedì al venerdì, mattino e pomeriggio contrariamente al solito orario di tre pomeriggi la settimana. E molti non si sono accorti del tempo dell'estate. Non ne avevano l'occasione per i tanti tentativi di sopravvivere a un disagio che quotidianamente sta assumendo proporzioni forse insospettate qualche anno fa per il tipo di fasce d'età interessate.

Colpisce soprattutto la freddezza con la quale questi argomenti vengono trattati. Per lo più statistiche di quanti poveri – quanti giovani e quanti vecchi – di come vivono gli anziani – in quanti vani – e di chi li assiste, del lavoro che c'è come di quello che non c'è. Utilissime, certamente, ma forse, bisognerebbe cambiare la mentalità di noi tutti.

E si potrebbe cominciare dalla scuola dove l'educazione e il rispetto vengono spiegati dagli insegnanti più sensibili e non per un obbligo di programma. Il rispetto per chi ha meno di noi, quanto noi, di più di noi. Per non farsi abbagliare da falsi stereotipi che la vita in corsa ci fa intravvedere.

Il rispetto di quanti la pensano in maniera diversa nella speranza che ci accomuni il dialogo. Il rispetto per chi potrebbe perdere il posto di lavoro e non il disinteresse del tanto-a-me-non-tocca.

La solidarietà dovrebbe e dovrà essere intesa non come «compatimento», ma come diretta partecipazione a una situazione, a un evento, che nel piccolo come nel grande possa modificare una situazione, migliorarla ed evitare che si ripeta in modo dannoso per il singolo come per la comunità.

Noi del Filo d'Argento, quest'estate, abbiamo cercato di farci promotori del «progetto Rispetto». Così mentre assistevamo, confortavamo o chiacchieravamo con chi ci ha dato fiducia, abbiamo diffuso la nostra idea, il nostro credo grazie anche a Costantina, Edda, Patrizia, Carlo, Mariuccia e quanti altri hanno collaborato – e sono stati tanti tra associazioni, enti e istituzioni – in quest'estate difficile e non solo meteorologicamente. Grazie a tutti dai volontari come da soci e assistenti.

Walter Bastiani, vicepresidente Filo d'Argento Auser

La militanza nella LpT

Rientrato da una permanenza fuori Trieste, leggo l'articolo «La musina della solidarietà» del 5 settembre scorso, dove si illustra l'attività «benefica» del signor Umberto Giona. Si riferisce fra l'altro della sua militanza politica nella Lista per Trieste fino al 1994, riportando virgolettati e dunque ascrivibili a sue precise dichiarazioni i motivi dell'abbandono: «...sono stato anche consigliere rionale a Servola, ma poi mi sono accorto che qualcosa non andava (...); quando mi interessavo degli handicappati il mio capogruppo mi diceva "lasciali perdere, quelli non portano voti"».

Quale capogruppo della LpT del Consiglio rionale di Servola-Chiarbola, e anche a nome di chi mi ha preceduto in questa veste dal 1978 in poi, smentisco categoricamente che qualcosa di simile gli sia mai stato detto da qualcuno di noi. Al contrario, l'abbattimento delle barriere architettoniche è sempre stato una costante fra le richieste del nostro gruppo consiliare, prova ne è la rampa di accesso al centro civico di via Roncheto realizzata per nostra iniziativa, mentre da anni io stesso mi batto per analoghi provvedimenti che consentano ai disabili di frequentare sia la chiesa che il cimitero di Servola.

A suggerire l'allontanamento dalla Lista al signor Giona i motivi furono ben altri.

Giovanni Castello

L'avvenire dei giovani

Ho letto con molto interesse l'articolo (Secessione), «L'esempio della Svizzera. Cantoni sovrani con proprie leggi» sul Piccolo del 15 settembre, firmato Adele Ferrari.

Faccio i complimenti all'autrice per come ha spiegato quello che intende fare la Lega Nord. Invito tutti i cittadini e lavoratori a leggere l'articolo e meditare e riflettere con attenzione. Non preoccupiamoci solo dei gatti, pensiamo all'avvenire dei nostri giovani.

Antonia Bassi

Sposa elegante alle nozze d'epoca

Era il 30 settembre del 1943: una foto d'epoca per ricordare i 53 anni di matrimonio di Giacinto ed Edelweiss Di Lullo, quest'ultima elegante con il suo particolare copricapo. Mille auguri dalla figlia Franca e dalla nipote Patrizia.

LE ORE DELLA CITTÀ

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un audiovisivo dal titolo «In Istria se cantava cussì», senza commenti.

Federazione attività ricreative

Giovedì 10 ottobre inizia il corso di computer alla Farit, via Paduina 9 (tel. 370667). Prima lezione gratuita.

Rena cittavecchia

Il 7 ottobre alle 17, nella sede di via Donota 36/a, riprenderanno le lezioni di inglese condotte dalla signora Janet Buckman (Inghilterra) e coordinate dal socio Sergio Bradaschia. Gli interessati sono pregati di comunicare la loro adesione in sede o telefonare dalle 15 alle 19 al numero 360463.

Incontro con Squitieri

Il Circolo universitario ricreativo e culturale, in collaborazione con il gruppo d'Ateneo di azione universitaria, organizza oggi, nella sala del Circolo della stampa di corso Italia 13 (primo piano), alle 17.30, un incontro con il regista Pasquale Squitieri, su «Il cinema italiano tra odio e amore».

Mostra micologica del Carso

Si inaugura oggi alle 17, alla presenza dell'assessore alla cultura Roberto Damiani, nelle gallerie del Centro commerciale «Il Giulia», la XXI mostra micologica del Carso, allestita dal gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo civico di storia naturale. Si effettuano visite guidate alle scolaresche, su prenotazione telefonica al 301821, dalle 8.30 alle 13.30.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato, dalle 18 alle 20, ai numeri 369622-661109.

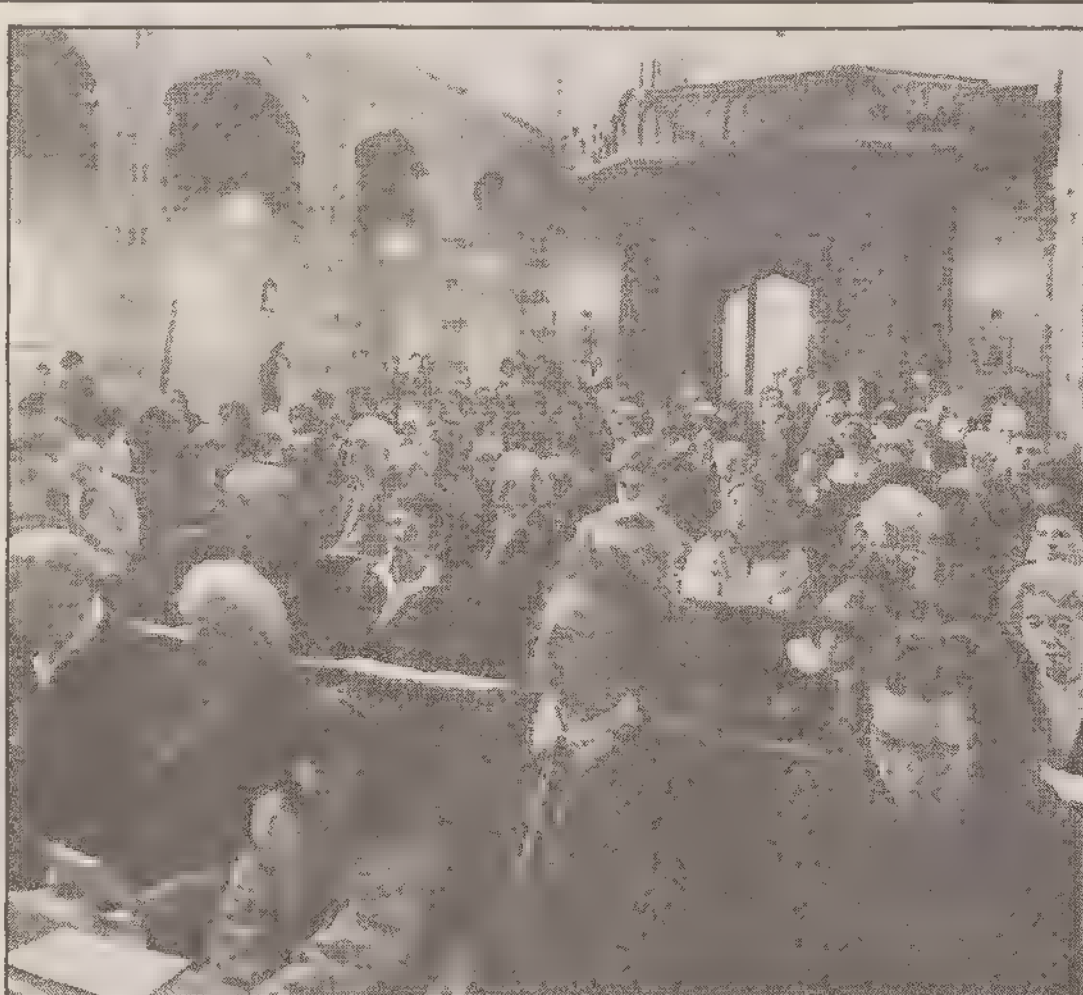
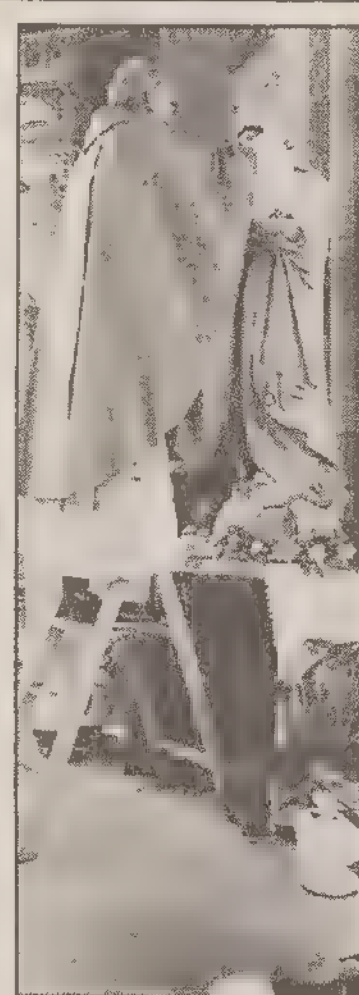
Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio, galleria di circonvallazione, Miramare, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: venerdì 1.o novembre, ore 10 circa. Le adesioni si raccolgono sin da ora al Museo, via Giulio Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì, con orario 9-13 (tel. 3794185).

PICCOLO ALBO

Smarrita tratto piazza Oberdan/Barriera busta bianca contenente fatture commerciali, ricevute verbali. Prego telefonare 946278 o 761419.

Cane femmina, media taglia, pelo raso, colore biondo, con due collarini, uno antizecche, smarrito il giorno 26 settembre nei pressi di villa Giulia. Chi l'avesse visto o trovato telefoni al 416152.

Smarrita gatta tigrata a Montebello. Chi avesse notizie è pregato di telefonare al 638274 dalle 9 alle 13, esclusa domenica.

Chiesa di via Besenghi: incoronata la Vergine

Dopo l'inaugurazione, presieduta da don Ettore Malnati, nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza, del nuovo ambone del ristrutturato altare secondo le norme del Concilio Vaticano II, ieri, alle 11.30, sempre nella chiesa di via Besenghi. l'amministratore diocesano Piergiorgio Ragazzoni ha incoronato l'effige della vergine della Provvidenza. Prossimamente il 12 ottobre, la parrocchia inaugurerà l'anno della fede alla presenza di monsignor Gianni Danzi, segretario generale del governatorato della Città del Vaticano e responsabile della casa di accoglienza per i diseredati.

Filmati sul dopoguerra

La Cappella Underground, in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia e con il Servizio di cineteca regionale, presenta domani, alle 17.30, al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3): «Operatori di guerra: informazione e propaganda a Trieste nel dopoguerra». Saranno proiettati materiali inediti riguardanti Trieste, la liberazione e il secondo dopoguerra provenienti dagli archivi della Paramount (Usa) e dall'archivio Krasno Gorsk di Mosca.

Esercenti nuovi orari

La Confederazione italiana degli esercenti e commercianti delle attività del terziario del turismo e dei servizi Cidep con sede a Trieste, via Torrebianca 20, secondo piano (tel. 638030), comunica ai propri soci che gli uffici avranno con il 1.o ottobre il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, il pomeriggio per appuntamento.

Italiano per stranieri

La società «Dante Alighieri», comitato di Trieste, organizza corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, articolati su tre livelli (principianti, medio, avanzato). I corsi inizieranno il 7 ottobre e proseguiranno fino al 28 aprile. Informazioni: lunedì e giovedì (dalle 17.30 alle 19) e mercoledì (dalle 10 alle 12) nella nuova sede di via Torrebianca 32, tel. 362586.

Ginnastica a Roiano

Anche quest'anno, nella palestra della scuola media «Guido Brunner» di Roiano, si terranno in orario pomeridiano vari corsi di ginnastica formativa di base e di avviamento allo sport riservati ai giovani dai 4 ai 14 anni di età. Le iscrizioni sono aperte alla scuola media «G. Brunner», via delle Ginestre 1, tutti i giorni, sabato escluso, dalle 16 alle 18 (tel. 414291, pom.).

Cultura slovena

L'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che i nuovi corsi, promossi con finalità culturali e formative, avranno inizio nel mese di ottobre e si svolgeranno con frequenza bisettimanale in orari serali. Per informazioni la segreteria di via Valdirivo 30 (tel. 637788) è aperta lunedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.

Lingua dei segni

La locale sezione dell'Ente nazionale sordomuti darà il via a un nuovo corso che inizierà il 21 ottobre. Le lezioni, che si terranno nella sede dell'Ens, avranno frequenza bisettimanale (lunedì-mercoledì dalle 17.30 alle 20) per un totale di 90 ore. Per ulteriori informazioni è previsto un incontro giovedì 10 ottobre, alle 18, nella sede di via Machiavelli 15.

Centro Donna

Come tutti gli anni, il 1.o ottobre inizia il corso di yoga presso il Centro Donna di via Gambini n. 8. Telefonare al 632195, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13.

Coro voci bianche

Sono aperte le iscrizioni al coro delle «Voci bianche della Città di Trieste», diretto dalla professoressa Edda Calvano, per l'anno accademico 1996-'97. Per informazioni rivolgersi alla sede del coro, scuola media statale «Divisione Julia» di viale XX Settembre 26, ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Banda dei carabinieri

Sono stati riaperti i termini di partecipazione al concorso per la nomina di un ufficiale maestro direttore della banda musicale dell'Arma dei carabinieri, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4.a serie speciale nella seconda decade del mese di settembre 1996.

SI DISCUTE UN PROGETTO DI BANCA NO PROFIT

Risparmi «etici e solidali»

Il denaro versato verrebbe impiegato nell'interesse della società

Immaginiamo di entrare in una banca per fare un deposito: come ci guarderebbero se volessimo sapere in quale modo l'istituto investirà il nostro denaro? Ma facciamo un altro passo e proviamo a pensare di poter decidere, noi risparmiatori, in quali settori la banca investirà i nostri risparmi. Fantasia, scenario da realtà virtuale? Non proprio, perché una banca così, un po' speciale, senza dubbio, è già esistita, e il primo esperimento di una banca etica risale addirittura alla Ginevra di Calvino. Ma anche ai giorni nostri istituti di credito, fondati su un rapporto con il cliente non solo trasparente ma anche «morale», sono attivi in Olanda, in Germania, addirittura in Bangladesh. Solo in Italia sembra sia impossibile, anche se qualcuno ci sta provando: intanto con la costituzione della «Cooperativa verso la Banca Etica», cui hanno aderito 22 associazioni, dalle Acli all'Arci, dal Gruppo Abele a Mani Tese. Di questo progetto si è parlato, alla Trattoria sociale di Contovello, in un incontro-dibattito promosso dal Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo cui hanno partecipato, tra gli altri, Antonio Sodaro e Claudio H. Martelli.

Cos'è in sostanza una banca etica? È una banca che usa il denaro ispirandosi ai principi etici e solidali dei risparmiatori che le hanno affidato il loro denaro. «Questo vuol dire — ha detto Sodaro, ex presidente del Lloyd Adriatico e uno dei fondatori del progetto di banca etica — che posso non solo impedire che i miei denari vengano impiegati per finanziare attività illecite, ma farli utilizzare per finanziare imprese senza scopo di lucro al servizio degli interessi dell'intera società». La Banca Etica è quindi una banca non profit, il cui scopo, cioè, non è l'arricchimento personale, ma il miglioramento che l'attività economica può portare alla vita di tutti.

Le organizzazioni che verrebbero finanziate dalla Banca Etica sarebbero quelle che operano nella cooperazione sociale, nella tutela ambientale, nella promozione culturale e dei diritti umani e nella cooperazione internazionale, come un laboratorio di grafica gestito da persone portatrici di handicap, un'associazione ambientalista che gestisce un parco naturale e le attività ad esso collegate o una «bottega del terzo mondo» che vende prodotti artigianali e alimentari importati dal Sud del mondo, pagando un giusto prezzo ai produttori. Tutte iniziative che non troverebbero credito in una banca tradizionale, perché appunto non darebbero sufficienti «garanzie». La Banca Etica, ha aggiunto Martelli, è contrastata dal sistema bancario, gestito dall'oligopolio dell'Abi, per la forza eversiva della sua idea. Realizzarla sarebbe come tradurre in realtà una parabola di tipo evangelico.

p. mar.

CRONACHE SPE

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, corpo libero, estetica, dolce per la terza età, fit point, osteoporosi, artrosi, anti-stress presso la palestra del Sanatorio triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio.

Casa di riposo Raffaella

Via S. Francesco 48. Giardino, ascensore, disponibilità subito. Tel. 638119.

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Goethe Institut Corsi 1996-'97

Corsi di lingua tedesca a tutti i livelli: ci sono ancora posti disponibili. Iscrizioni al 1.o trimestre dell'anno scolastico 1996/'97 presso la sede di via del Coroneo 15, tel. 040/635763.

Centro d'arte musicale «Arena»

Aperte iscrizioni ai corsi di chitarra, batteria, piano jazz e classico. Via Gallina 1, tel. 765889 (dal lunedì al venerdì 13-20, sabato fino alle 18).

Corsi di tedesco

Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali e quadrimestrali che inizieranno il 14 e il 15 ottobre. Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti). Tel. 370472.

Corsi di Informatica

Sono aperte all'istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su pc (Windows '95, World, Excel, Access, Internet). Gruppi di studio di max 6 partecipanti. Via Donizetti 1, tel. 370472.

L'inglese per bambini e ragazzi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni suddivisi in 12 livelli con insegnanti madrelingua. British Institutes, via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti), tel. 369222.

Centro culturale Jananakanda

Sei incontri con Christel Gorassich per la conoscenza delle erbe, fitoterapia, aromaterapia, cosmesi naturale.

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi trimestrali per principianti e semestrali di approfondimento. I corsi sono a numero chiuso e gli insegnanti sono grafologi professionisti. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì con orario 15-19 al numero 350451.

Nuova scuola di ballo Arianna

In via De Franceschi 3, presso il dancing Paradiso, inizio corsi 30 settembre. Tel. 578453, 0360/216933, 0330/405806.

Corsi di ceramica

Coop. Prospettiva Terra & Fuoco, nuova sede via S. Sabba 8/a, tel. 823230. Corsi da mercoledì 2 ottobre.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome — Cognome — Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

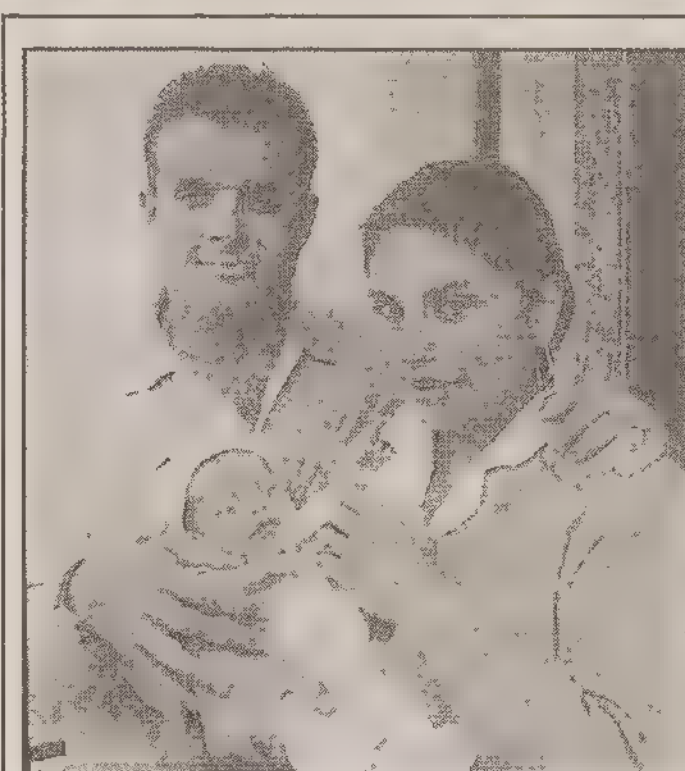
vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome — Cognome — Telefono

Sono nata

Dorme felice fra le braccia di papà e mamma la bella Eleonora, già agghindata con la fascia col fiocco. Auguri ai genitori, Piero e Nicoletta.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

È meglio un cane vivo che un leone morto.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 15,7; temperatura massima: 20,1; umidità: 68%; pressione millibar: 68 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento: da Ovest con velocità di 6,8 km/h e raffiche di 16,6 km/h; mare: calmo; temperatura del mare: 19,7.

Le maree

Oggi: alta alle 11.40 con cm 46 e alle 24.26 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.32 con cm 32 e alle 18.14 con cm 46 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 12.05 con cm 40 e prima bassa alle 5.58 con cm 23.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

Dal 30 settembre al 5 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CIRCOLI

Le giornate del cuore con «Sweet Heart»

Il Circolo Sweet Heart di via Massimo D'Azeglio 21/c (telefono 7606490) organizza da oggi al 5 ottobre, le «dodicesime giornale del cuore». Il programma dell'iniziativa prevede da oggi al 3 ottobre, dalle 9 alle 12, la misurazione gratuita della pressione arteriosa e la distribuzione di materiale di educazione sanitaria.

Oggi i volontari saranno a Basovizza, vicino alla chiesa; domani a Opicina, all'incrocio fra via nazionale e via di Prosecco; mercoledì a Prosecco, al capolinea del bus; giovedì ad Aurisina, in piazza San Rocco. Sabato 5 ottobre Sweet Heart sarà, dalle 9 alle 12, in tre punti della città: campo San Giacomo, via delle Torri e piazza della Borsa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Accerboni nel XXI anniv. (30/9) dalla moglie Laura 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Laura Ambroset per il compleanno (30/9) da Gabriella, Diana, Giuliana e Fabio 100.000 pro Astad.

— In memoria di Mauro Dapretto per il compleanno (30/9) da Elda, Ezio, Alessandra e Sabrina 30.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del dott. Guido Seghini nel XIV anniv. (30/9) da Ofelia Seghini 100.000 pro Airc, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Silvia Velicogna da Marisa e Mercede 20.000, da Sergio 50.000 pro Airc.

— In memoria di Oliviero Scheriani dalla cognata Ines e nipoti Roberto e dario Minca 150.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.

— In memoria di Dolores Toscani da Glauco e Bruna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Francesco Voltolini dagli amici del campeggio 70.000 pro Astad.

NUMISMATICA

A uno studio sul conio il premio internazionale

Due studiosi tedeschi, Ulrich Klein e Albert Raff, sono i vincitori del premio Ainp 1995 per la letteratura numismatica. Esperti conoscitori della produzione medaglistica e degli ordini cavallereschi del Wuerttemberg, gli autori hanno ricevuto l'ambito riconoscimento il 20 settembre a Stoccarda per l'opera «Die Wuerttembergischen Medaillen von 1496-1797», un «corpus» che illustra, con ricco supporto bibliografico, 309 esemplari e permette di leggere con chiarezza la storia e l'evoluzione dello stile del conio nella Regione dal XV al XVIII secolo.

Nei tre lustri del premio offerto dall'Associazione internazionale dei numismatici professionisti, è la prima volta che un libro in lingua tedesca si afferma quale migliore pubblicazione dell'anno e la seconda, dopo il volume sulle medaglie rinascimentali del dott. Scher, che la medaglistica raggiunge, da protagonista, il vertice degli studi in questo settore. Alla cerimonia di premiazione – svoltasi nella splendida cornice dell'antico castello di Stoccarda, sede del museo regionale – hanno presenziato numerosi esponenti del mondo accademico e numismatico. Nel saluto di apertura, il prof. dott. Volker Himmelein, direttore del museo, ha espresso il compiacimento dell'amministrazione per il successo conseguito dal dott. Klein, curatore del museo, e dal ricercatore Raff. Agli interventi degli autori è seguita la consegna dei premi. Il dott. Hans Voegtli, presidente dell'Ainp, e Giovani Paoletti, responsabile del Comitato pubblicazioni, hanno offerto ai vincitori un assegno di 3.500 fr. sv., il diploma e un'argentea medaglia modellata da Xavier Calicò.

Nella foto: modello in legno per la medaglia di Christoph von Wuerttemberg (1550-1568), diam. 67,7 mm.

****

Grande attesa nel mondo numismatico per «Numismata Italia '96», in programma dal 4 al 6 ottobre alla Fiera di Vicenza. Orario: 4-5 ottobre 10-19; 6 ottobre 10-16. Ingresso L. 10.000. Con lo stesso biglietto si può accedere all'attigua rassegna dell'antiquariato.

Daria M. Dossi

FANTASIA

Pallacanestro virtuale

Fantabasket e fantasquadre in un libriccino di sole trenta pagine

E' mancata la maglia iridata ai campionati mondiali di calcio da tavolo svoltisi in Danimarca

Non poteva mancare per la stagione sportiva invernale il fantabasket, dopo il successo di questi anni (complice la Gazzetta dello Sport) del Fantacalcio. A pensarci è stata la Qualitygame, con un agile libriccino di sole 30 pagine e in vendita a duemila lire nella vivace collana «I giochi del Duemila».

«Dream Team», questo il titolo, è una simulazione della pallacanestro attraverso la creazione di squadre virtuali formate dai vari cestisti impegnati nella serie A italiana. A differenza dello «zio» Fantacalcio, «Dream Team» non si basa sui voti soggettivamente attribuiti dai giornalisti alle prestazioni domenicali dei singoli, ma si basa sulle prestazioni effettive di questi ultimi.

I presidenti allenatori della fantasquadre (un massimo di otto consente di disputare un bel campionato) si ritrovano per contendersi all'asta i giocatori, facendo attenzione nel formare una rosa di 12 giocatori egualmente distribuiti tra i vari ruoli. Ogni domenica, poi, scenderà in campo un quintetto base e altrettante riserve. Il giorno successivo alle partite si conteranno i «punti» della propria squadra con un meccanismo che tiene conto dei canestri segnati e dei falli effettuati.

Tutto facile, quindi? Ma per i più esperti vi è la possibilità di introdurre varianti che complicano la vita all'allenatore ma rendono più avvincenti le sfide. La semplicità del meccanismo adottato, rende possibili applicare «Dream Team» non solo alla serie A ma anche alle divisioni minori.

SUBBUTEO. È mancata la maglia iridata, ma dai campionati mondiali di calcio da tavolo (Subbuteo) svoltisi in Danimarca, la regione porta a casa una medaglia d'argento e una di bronzo. Il secondo posto lo ha guadagnato il goriziano Lorenzo Pinto nella categoria Espoir, il terzo la nazionale a squadre con Pinto e l'avianese Orlando a fare da spalla al neocampione del mondo Bertelli e al milanese Suffritti. Uscito invece ai quarti il triestino Benvenuto nell'individuale.

ra.ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m +7 c; 1000 m +13 c — TMAX 15/18, Tmin 9/12 — TMAX 17/20, Tmin 13/16 — MARTEDI' 01 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Tempo previsto

OGGI: Sulla costa cielo variabile, in pianura nuvoloso con foschie e sui monti poco nuvoloso. Su pianura e costa possibili schiarite più ampie, ma anche annuvolamenti più intensi.

DOMANI: cielo da nuvoloso a coperto con foschie e piogge da deboli sulla costa a moderate verso i monti.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	pioggia	10	17	Madrid	sereno	14	31
Atene	nuvoloso	18	22	Manila	nuvoloso	27	30
Bangkok	pioggia	25	30	La Mecca	sereno	27	42
Barbados	variabile	23	30	Montevideo	nuvoloso	9	19
Barcellona	sereno	17	27	Montreal	sereno	17	23
Belgrado	nuvoloso	8	18	Mosca	sereno	-5	7
Berlino	nuvoloso	8	16	New York	variabile	16	24
Bermuda	variabile	24	26	Nicosia	sereno	19	29
Bruxelles	nuvoloso	12	16	Oslo	pioggia	3	15
Buenos Aires	variabile	14	18	Parigi	nuvoloso	11	21
Caracas	variabile	18	28	Perth	sereno	7	16
Chicago	variabile	10	16	Rio de Janeiro	variabile	18	23
Copenaghen	pioggia	9	17	San Francisco	variabile	11	19
Francoforte	nuvoloso	8	17	San Juan	variabile	24	30
Gerusalemme	sereno	16	26	Santiago	sereno	10	28
Helsinki	pioggia	7	10	San Paolo	pioggia	16	24
Hong Kong	sereno	24	29	Seul	sereno	14	27
Honolulu	sereno	26	31	Singapore	sereno	26	30
Istanbul	nuvoloso	13	20	Stoccolma	nuvoloso	6	12
Il Cairo	sereno	18	28	Tokyo	nuvoloso	16	23
Johannesburg	sereno	7	28	Toronto	variabile	8	18
Kiev	sereno	1	15	Vancouver	nuvoloso	9	12
Londra	pioggia	14	19	Varsavia	nuvoloso	7	13
Los Angeles	sereno	17	28	Vienna	sereno	10	20

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE — GEROLAMO DOTTORE

Il sole sorge alle	7.02	La luna sorge alle	20.57
e tramonta alle	18.47	e cala alle	10.39

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15,7	20,1	MONFALCONE	10,6	22,5
GORIZIA	12	21,5	UDINE	12,1	21,1
Bolzano	7	25	Venezia	14	21
Milano	11	23	Torino	9	21
Cuneo	11	21	Genova	15	23
Bologna	13	23	Firenze	11	26
Perugia	9	24	Pescara	10	22
L'Aquila	5	20	Roma	11	25
Campobasso	11	17	Bari	16	22
Napoli	13	24	Potenza	13	18
Reggio C.	16	24	Palermo	18	25
Catania	14	25	Cagliari	13	24

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine. Foschie dense e locali banchi di nebbia ridurranno la visibilità nottetempo nelle valli del Nord e del centro.

Temperatura: in ulteriore lieve aumento.

Venti: deboli dai quadranti settentrionali, tendenti a provenire da Sud-ovest e a rinforzare sul settore Nord-occidentale.

Mari: generalmente poco mossi; graduale aumento del moto ondoso sul mar Ligure dalla serata.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle zone alpine e prealpine, graduale aumento della nuvolosità con possibilità, dal pomeriggio, di locali addensamenti associati ad isolati rovesci o temporali. Sul resto del Paese, cielo in prevalenza poco nuvoloso con tendenza, dalla serata, a moderato aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone di ponente. Foschie dense, nottetempo, sulle zone pianeggianti.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli occidentali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/9	1.00	Li FRANKOPAN	Ras Lanuf	rada
30/9	6.00	Ma VICKY	Porto Levante	Italcem.
30/9	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	11
30/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
30/9	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Venezia	47
30/9	23.00	At LUSO	Venezia	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
30/9	8.00	FRANKOPAN	da rada	a Siot 3

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
30/9	6.00	Tu K. ABIDIN DORAN	Istanbul	31
30/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
30/9	10.00	It CAPITANO GIOVANNI	ordini	A.F.S.
30/9	10.00	It SOCAR 4	Ancona	52
30/9	12.00	Ma VICKY	Umago	Italcem.
30/9	11.00	It SOCAR 3	Monfalcone	52
30/9	17.00	It SOCAR 101	Venezia	52
30/9	20.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
30/9	20.00	Ct RIVA	Albania	44
30/9	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Dirige la manovra delle imbarcazioni a vela - 8 Terra di mandarini - 11 Un malato mentale - 13 Era il partito di Fanfani (sigla) - 14 Hanno un proprio statuto - 16 Antico nome della Thailandia - 18 Sono serie di piante allineate - 21 La quarta nota - 22 Accumulo di urea nel sangue - 23 Uno stile di jazz - 26 Autofurgone adattato a roulotte - 27 Lo sono i panzer - 28 Arbusti sempreverdi - 29 Scrisse *La cittadella* - 30 Il muto figlio di Creso - 31 Lavorano nei mulini - 33 Fiore detto anche non ti scordar di me - 36 Avvicinare - 40 Lo rispetta il puntuale - 41 È dolce nel Garda.

VERTICALI: 1 Servizio Permanente Effettivo - 2 Nome di due città degli Usa - 3 Ispidi, irsuti - 4 Coppie... di scarpe - 5 Sigla di Pordenone - 6 Dea greca dell'Aurora - 7 Comuni a righe e a quadri - 8 Coloro meno loro - 9 Nobil Donna - 10 Si batteva sulla pietra focaia - 12 Uno famoso è Andres Segovia - 15 Lo sono napoletane e salernitane - 17 Coniugazioni regolari - 18 C'è chi rende pan per questa - 19 Jack noto attore cinematografico - 20 Provincia laziale - 24 Ballo popolare brasiliano - 25 Articolo in breve - 28 Danza haitiana - 32 Documento legale - 34 Signore romanesco - 35 Alza grossi pesi - 37 Iniziali di Campanella - 38 Sigla di l'Aquila - 39 Mezza idea.

INDOVINELLO
Il sicario
Va con le molle un tipo tale preso,
anche se inver non ha l'aria del duro,
perché, da quanto ho letto, par sicuro
che l'altra notte lui qualcuno ha «steso»!

INTARSIO (xxyyxxzzxz)
Le tifose interiste ricordano...
Della divisa con le strisce nere
sostenitrici certo sono fiere,
anche se al grande Corso nazionale
nessuno più in Italia è stato uguale,
e insieme con Del Sol sopra ogni campo
fece sudar non concedendo scampo:
caratteri composti per i quali
qui, dopo, stamperanno madrigali!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: La sega

Aggiunta iniziale: Oppio, doppio

Cruciverba

C ■ C A R I A T I D E ■
A ■ A L A B A R D E ■ B
S ■ R I G I R A R E ■ O
T S ■ M I S E R A ■ B X
A E R E O ■ ■ R U P I E
G I A N N I B E L L A ■
N ■ S T A D I ■ T A G O
E ■ P A R O L A C C I A
■ M U R E N A ■ T E N ■
M U T I ■ E N O ■ N I O
A S I ■ C A C H E T ■ Z
T O N I O ■ I M P A R I

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
La giornata odierna sarà intensissima e piena di impegni; questo vi procurerà notevole ansia. Gente allegra e socievole vi farà ritrovare il buon umore.

Toro 21/4 – 19/5
Per i nati della seconda decade c'è in vista l'opportunità di dare una precisa svolta alla carriera. Non rimandate un chiarimento con la persona amata.

Gemelli 20/5 – 20/6
Il vostro perfezionismo è messo a dura prova dall'incalzare degli avvenimenti in campo professionale. Godete i momenti idilliaci in amore.

Cancro 21/6 – 21/7
Sul lavoro non arrendetevi alla prima, piccola sconfitta. Del resto siete voi ad aver scelto il rischio. Buttate dietro le spalle le delusioni sentimentali.

Leone 22/7 – 23/8
Sul lavoro dovrete combattere per eliminare un pericoloso concorrente. Avete i mezzi per spuntarla voi. Rivoluzionate un rapporto diventato di routine.

Vergine 24/8 – 22/9
La mancanza di concentrazione vi fa perdere molto tempo prezioso nel lavoro. Nei rapporti personali positivi scambi e incontri appaganti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Con il vostro spirito d'iniziativa le difficoltà nel lavoro non dovrebbero costituire un problema insuperabile. In amore siete vulnerabili ma combattivi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Giornata un pò piatta dal punto di vista delle concrete iniziative di lavoro. In amore la discontinuità del rapporto vi fa stare tesi ma passerà.

Sagittario 23/11 – 21/12
Frenate l'irrequietezza per evitare passi falsi nel lavoro in quando siete già a buon punto. Buoni sviluppi e grande sintonia con il partner.

Capricorno 22/12 – 20/1
Cautelatevi in tempo contro possibili noie legali. In amore scegliete la via della sincerità: non potete sostenere a lungo una finzione penosa per voi.

Aquario 21/1 – 19/2
Nel lavoro siete in un periodo stimolante buoni risultati. Sarete irresistibili e amatissimi: ma fate attenzione a non trasformarvi da cacciatori a preda.

Pesci 20/2 – 20/3
Non dovete essere smaniosi di portare a termine un progetto di lavoro. Ci vuole tempo per trasformare un'amicizia in qualcosa di più stimolante.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA 96-97. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
9.45 LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE. Film (commedia '53). Di A. G. Majano. Con S. Loren, R. Salvadori, Maria Fiore.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Toccata e... fuga" " Amore e morte"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una catena di ricatti"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.30 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.40 SPIDERMAN
16.00 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.15 ORSON E OLIVIA
16.35 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LE TORRI DELLA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 TRAPPOLA IN ALTO MARE. Film (azione '92). Di Andrew Davis. Con S. Seagal, T. Lee Jones.
22.40 TG1
22.45 DA MILANO COLLEZIONE: PASSERELLA DI LUNA
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 STUDIO UNO (1966)
2.20 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.25 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
7.50 PRESS GANG. Telefilm. "Un'impresa impossibile"
8.15 PROTESTANTESIMO
8.50 ZAFFIRO NERO. Film (poliziesco '59). Di Basil Dearden. Con Yvonne Mitchell, Nigel Patrick, Michael Craig.
10.15 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Brutto vizio"
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "I diari segreti"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 ...E L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Ricatto mortale"
19.55 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un pesce piccolo piccolo"
22.00 UN AMORE SENZA ETA'. Film (commedia '94). Di Anthony Arvey. Con Anthony Quinn, Jason Bateman.
23.35 TG2 NOTTE (ALL'INTERNO DEL FILM)
0.10 METEO 2
0.25 TGS NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 QUATTRO DONNE NELLA NOTTE. Film (drammatico '54).
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
9.05 JOKO L'AUSTRALIANO. Film (drammatico '43). Di Robert Z.Leonard. Con Charles Laughton, Binnie Barnes.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Scuola di vita"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ORDITO DI LEONARDO
13.30 L'ETA' BREVE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 EUROZOOM
15.10 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Il futuro di Eddie"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO C SIAMO
16.25 HOCKEY SU PRATO: KENIA - ITALIA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.30 MILLEUNADONNA. Con Pamela Villoresi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDI'
23.45 PUBBLIMANIA
0.15 CAROSELLO: I SUOI PRIMI 40 ANNI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA. Scenegg.
3.15 VENDETTA. Film (giallo '39). Di W Nigh. Con B. Karieff, G. Withers.
4.25 SEPARE': PATTI PRAVO - JOHNNY DORELLI
4.55 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
9.45 IL FIDANZATO DI TUTTE. Film (commedia '55). Di Charles Walter. Con Frank Sinatra, David Wayne.
11.45 MATLOCK. Telefilm. "Il consulente matrimoniale"
12.45 TMC ORE 13
13.00 TMC SPORT
13.15 GLI ANTENATI
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 SEI FORTE
20.30 UNA SERATA STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri e Valeria Marini.
22.30 TMC SERA
22.45 LETTERE D'AMORE. Film (commedia '90). Di Martin Ritt. Con Jane Fonda, Robert De Niro.
0.45 TMC DOMANI
1.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
1.50 TMC DOMANI (R)
2.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
9.30 SOLO L'ONORE MI SALVERA'. Film tv (drammatico '92).
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL.
14.10 UOMINI E DONNE.
15.30 SISTERS. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO.
18.45 VINCA IL MIGLIORE.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO. Film (comico '92).
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL MAURIZIO COSTANZO)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO (R).
10.20 A-TEAM. Telefilm.
11.25 PLANET (R)
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 DENNI
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 BATMAN
13.55 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 PRIMI BACI. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.55 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 ACCERCHIATO. Film (azione '93).
22.30 RENEGADE. Telefilm."
23.30 FATTI E MISFATTI
23.40 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.40 SPECIALE RALLY. Con Claudia Peroni.
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.15 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 TERREMOTO A SAN FRANCISCO. Film tv (drammatico '92).
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA MANO SINISTRA DI DIO. Film (avventura '55).
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 L'ETA' DELL'INNOCENZA. Film (drammatico '93). Di Martin Scorsese.
23.25 CLASS. Film (commedia '83).
1.00 RASSEGNA STAMPA / PESTE E CORNA
1.25 GLI ALLEGRI IMBROGLIONI. Film (commedia '43).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 PALLAMANO: TERAMO - PRINCIPE TS
16.30 NOTIZIE DAL VATICANO
17.00 CALCIO: TRIESTINA - FORLI'
18.30 PARCHI E AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE. Documenti.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRO SIEBEN - TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.30 BASKET: VIRTUS BOLOGNA - PALL. TRIESTE
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.55 AMORE GITANO. Telenovela.
23.45 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 I RAGAZZI DI CELLULOIDE. Scenegg.
17.00 MAPPAMONDO
17.40 TG JUNIOR
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 GOL D'EUROPA. Documenti.
20.30 ORIENT EXPRESS. Scenegg.
21.30 STRANI GIORNI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 A SCUOLA / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 SALOME'. Film (avventura '45). Di Charles Lamont. Con Rod Cameron, Yvonne De Carlo, David Bruce.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 SHAKER
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI (R)
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE. Con A. Valcic.
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PORDENONE PEDALA
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.10 QUINTO POTERE. Con A. Valcic.
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 SALOME'. Film (avventura '45). Di Charles Lamont. Con Rod Cameron, Yvonne De Carlo, David Bruce.

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA - DANZA
22.50 L. BERNSTEIN: SINFONIA N. 2
23.30 G. ROSSINI: OUVERTURE AL GUGLIELMO TELL
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 MEDICINA AMARA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 UN LICEO TUTTO MATTO. Film tv (commedia '83). Di Rod Amateau. Con Michael J. Fox, Nancy McKoeon.
22.30 OMICIDIO DI UNA PLAYMATE. Film tv (thriller '85). Di William A. Graham. Con Tom Skerrit, Robert Culp, Sharon Stone.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 AUTOBAZAR
1.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 LITTLE RITA, BIG JOHN. Film (avventura). Di L. Morberly. Con Karen Black, F. Forte.
4.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 L'AMORE. Film (drammatico '48). Di Roberto Rossellini. Con Anna Magnani, Federico Fellini.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: GR1 - Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 Radio anch'io. Lunedi' sport; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 - 11.00 - 12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 10.30: GR1 Ultimo minuto (11.30 - 12.30); 10.35: GR1 - Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.11: GR1 - Rotocalco quotidiano; 11.38: GR1 - Anteprima zapping; 12.10: GR1 - Che fine hanno fatto; 12.38: GR1 - La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Rubrica; 14.30: GR1 Ultimo minuto (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Non solo verde; 16.11: GR1 - Cultura: rubrica di libri; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.21: L'Arte di amare: istruzioni per l'uso; 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 - Radio Campus; 18.12: I Mercati; 18.32: Radiohelp!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.50: Cinema alla radio; 22.00: GR 1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Selvascura; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Click; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Album; 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.02: Il grande torneo della musica; 21.30: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Tragedia di Roncisvalle con bestie; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Invito al concerto; 11.45: Pagine dall'opera poetica di Shelley, Keats, Byron; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe': Il mulattiere della...; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I Teach You Learn; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45 - 16.30: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.40: Soft Music; 9: Studio Aperto; 9.15: Libro aperto - «Colloqui con Kosinski», romanzo; 9.40: Appunti sulla creatività femminile; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini, di Majda Mihacic; 15: Pout pourrì; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Le ali spezzate, di Marianka Rebula; 18.20: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

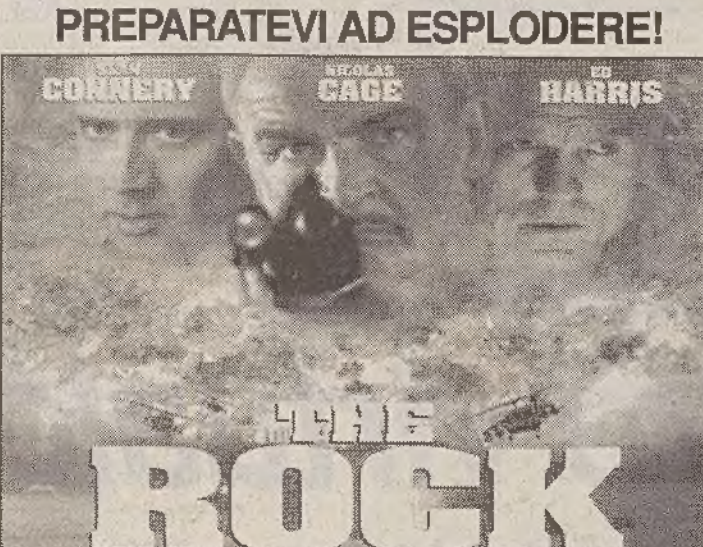
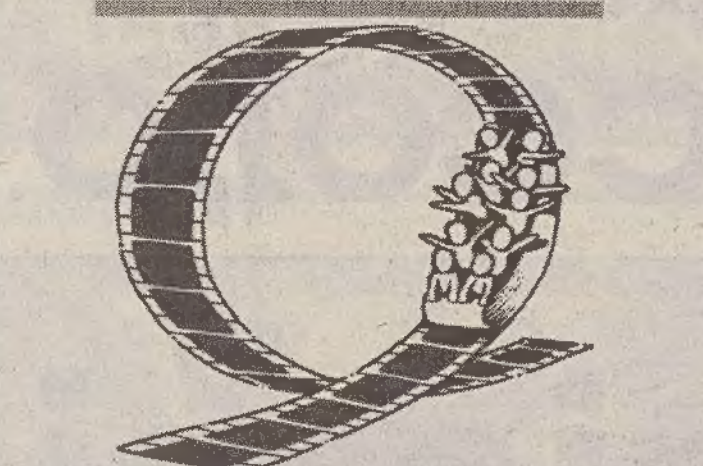
Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 4 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 6 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal m.o John Neschling; pianista Jean Louis Steuerman. Musiche di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 4 ottobre ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1. Turno prime.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti...»: ore **21**, Armando De Razza in «Vi regalo mille lire...». Ultima recita. Posto unico L. 5000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! In Panavision e Dts (the digital experience).

ARISTON. Solo oggi ingresso lire 8000. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore. Non vietato. Ultimo giorno. **Domani:** «Nixon - Gli intrighi del potere» di Oliver Stone, con Anthony Hopkins (ore **16.30** e ore **20.30**); durata 3 ore e 20 minuti, intervallo tra il 1.o e il 2.o tempo).

SALA AZZURRA. Ore **14.45, 17.15, 19.45, 22.15:** «Independence day» in contemporanea con la sala Excelsior. Dolby stereo. Solo giovedì: «Guiltrip - la colpa».

EXCELSIOR. Ore **15, 17.30, 20, 22.30:** «Independence day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Anal non stop».

NAZIONALE 1. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «The Rock». Preparatevi ad esplodere! Con Sean Connery e Nicholas Cage. In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Bambola» con Valeria Marini. Il film scandalo di Bigas Luna di cui tutta l'Italia parla! V.m. 18. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 18.45, 20.30, 22.15: «Cervellini fritti impanati» con Anna Galiena e Alessandro Haber, Girato a Trieste. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. 15.20 e **17:** «I Muppet nell'isola del tesoro». Ingresso solo L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Teresa Zajickova, Silvio Orlando, Roberto Citran, Marco Messeri. Dal lunedì al giovedì riduzione agli studenti e abbonati Triestina calcio.

CAPITOL. Oggi 2 film. Ore **16.45** «Flipper», un grande film di avventura per tutti. Ore **18.40, 20.20, 22.10:** «Festival», l'ultimo film di Pupi Avati presentato alla mostra di Venezia. 1.a visione.

LUMIERE FICE. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** dal 53.o Festival di Venezia «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio. Un prete, Napoli, la camorra, uno scugnizzo, un amore proibito. Musiche degli Almamegretta. V.m. 14 anni.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì in ricordo di R. W. Fassbinder. «Maria Braun», «Il diritto del più forte», «La terza generazione» (Anni di piombo) e «Querelle de Brest». Prezzi normali per tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30:** spettacolo unico in prima nazionale «Independence day», il film più atteso!

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 ore **18, 20, 22:** «Pianese Nunzio 14 anni a maggio» di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio, Emanuele Gargiulo. Premio Pasinetti per la migliore interpretazione maschile a Fabrizio Bentivoglio alla 53.a mostra d'arte cinematografica di Venezia. V.m. 14 anni. Prossimo film: «Bambola» di Bigas Luna.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

GORIZIA

CORSO. 15, 17.30, 20, 22.30: «Independence day - Il giorno della riscossa».

CINEMA/RIMINI

Nuovi punti di fuga

Si è conclusa ieri la nona edizione della Mostra degli «indipendenti»

Servizio di
Cristina D'Osualdo

RIMINI — Il regista di Taiwan Wan Jen con il film «Chao Ji Da Kuo Min» (Supercittadino Ko) ha vinto la nona edizione di Riminicinema, aggiudicandosi la «R» d'oro e 15 milioni di lire. La «R» d'argento e 5 milioni sono andati invece al regista indiano Saeed Akthar Mirza per il film «Naseem». La giuria ha poi assegnato una menzione speciale al film «ErziÄ (Figli) di Zhang Yuan (Cina, 1995), dedicando il premio al regista scomparso Kumashiro Tatsumi, cui il festival ha dedicato la personale.

RIMINI — Alla ricerca di nuovi punti di fuga, la mostra internazionale del cinema indipendente (conclusasi ieri a Rimini) ha offerto squarci sulle produzioni più marginali.

Giunto alla nona edizione, il festival continua i suoi azzardi, le sue provocazioni: dall'antropologia di Luc Moullet — produttore, regista e interprete dei propri lavori — che ritrae con ironia usi e costumi della fauna parigini; all'erotismo del giapponese Kumashiro; all'antropofagia nel cinema, metafora ideale di una manifestazione che da sempre punta all'incrocio e all'assimilazione di culture e linguaggi.

C'è fame di immagini, Rimini cerca menu eversivi, vengano essi da Tunisi con la lezione di tolleranza di Ferid Boughedir con il suo **«Un'estate alla Goulette»**, storia di felice convivenza tra arabi cattolici ed ebrei sulla costa tunisina; o dai frenetici movimenti di macchina franco «taiwanesi» di Olivier Assayas con il suo bellissimo **«Irma Vep»** (un film che vedremo tra poche settimane sugli schermi italiani), dove una spaesata Meggie Ceung è nel ruolo di un'attrice chiamata a Parigi per interpretare Irma Vep, in un remake della celebre serie Vampiri.

Ma il **Premio Fellini**, che ogni anno la direzione del festival attribuisce «a cineasti che abbiano affermato un loro cinema fatto di libertà, fantasia, reinterpretazione della realtà in chiave fortemente visiva se non visionaria», è stato assegnato a **Kathryne Bigelow** di cui si sono visti «Set up», un cortometraggio sperimentale e il suo primo lungometraggio «The Loveless» (I senza amore, 1983), con un esordiente Wilhelm Dafoe. Il film, girato nel Sud degli Stati Uniti, è una sorta di Easy Rider, in cui affiorano temi cari alla regista che trovano una prima sistemazione visiva in immagini piuttosto statiche, ma dalle quali affiora quella tensione destinata a diventare esplosione adrenalinica in «Strange Days».

Bella, slanciata, un look dark su uno sguardo e un sorriso che si aprono affabili nei confronti di un pubblico emozionato, la Bigelow, unica star del festival, durante la conferenza stampa riflette sul proprio fare cinema, sulle nuove tecnologie, sul suo essere donna nell'industria hollywoodiana in cui sembra muoversi con agio e uno spirito combattivo a tutela di uno sguardo originale, che lei non esita a definire rigorosamente indipendente.

A chi volesse rintracciare una continuità felliniana nel suo cinema lei risponde: «Come tanti altri filmaker della mia generazione sono diventata cineasta anche grazie a Fellini, le cui immagini ti trasmettono fame di immagini e una grande voglia di provare a inventare e a sperimentare».

CINEMA

Ex aequo in Spagna

SAN SEBASTIAN — I film «Troyan Eddie» di Gillies Mackinnon (Irlanda) e «Bwana» di Imanol Uribe (Spagna) hanno vinto la «Concha de oro» (Conchiglia d'oro) del 44.mo festival di San Sebastian, in Spagna.

La Conchiglia d'argento per il migliore regista è stata assegnata al peruviano Francisco Lombardi per il thriller «Bajo la Piel». Il premio speciale della giura è andato al tedesco « Enquelchen» di Helke Misslewitz.

Michael Caine ha ricevuto il premio come migliore attore in «Blood and Wine» di Bob Rafelson.

MUSICA/PADOVA

Trent'anni d'orchestra non solo «da camera»

Servizio di
Claudio Gherbitz

PADOVA – Proprio in una fine estate come questa, ma trent'anni fa, nella città del Santo venivano gettate le basi di un nuovo complesso orchestrale. Con il concerto inaugurale nell'ottobre del 1966 nasceva l'Orchestra di Padova e del Veneto. Sulle prime un po' in sordina anche perché la prima conduzione venne affidata a Claudia Scimone, impegnato con i suoi Solisti Veneti, poi facendo sempre più sul serio e consolidando il prestigio con i direttori artistici quali Bruno Giuranna, Guido Turchi e l'attuale Filippo Juvarra.

Oggi, per i meriti congiunti di una presidenza determinata quanto attenta alla politica passi e di un primo violino quale Piero Toso, strumentista impareggiabile e severo che tutti i direttori vorrebbero come riferimento fisso alla propria sinistra, l'Orchestra ha abbandonato dalla propria insegna la dizione «da camera» e si staglia come uno dei più importanti complessi per il sinfonismo classico. Per il grande impulso al repertorio cui ha contribuito Peter Maag, suo Direttore principale dall'83, l'Orchestra ha consolidato il rapporto con la propria città e si è conquistata i riconoscimenti ufficiali: dallo Stato, come unica istituzione concertistico-orchestrale operante nel Veneto e dalla Regione che le ha conferito personalità giuridica.

Il suo palmarès si infittisce ma, con molta accortezza, sa farsi desiderare. Lo dimostra anche il cartellone di questa trentunesima stagione appena inaugurata: dai sedici concerti in due turni di abbonamento, ben cinque vedranno quali protagoniste orchestre ospiti, fra cui quella della Fenice, la Haydn di Trento e Bolzano e la Regione Toscana. Si può stabilire che, rispondendo alle esigenze di un management agile e moderno, l'impegno è rivolto in parti equilibrate: una al disco, una alle tournées in Italia e all'estero e l'ultima, ma non in ordine di importanza, al proprio pubblico. I concerti programmati a Padova figurano anche nelle locandine delle «Serate Musicali» di Milano, nell'Unione Musicale di Torino e del Comune di Bologna, mentre numerosi sono i concerti nelle principali sedi della Germania e atteso il debutto in Giappone del prossimo anno.

L'inaugurazione al Teatro Verdi è stato festoso e affollato come conviene a una cerimonia di grande richiamo. Al centro Uto Ughi e il suo inarrivabile «Guarnieri del Gesù» che ha conferito affiato mistico e timbro dolorosamente umano ai due Concerti di Bach, eleganza e luminosità alle due Romanze di Beethoven. Consensi a non finire.

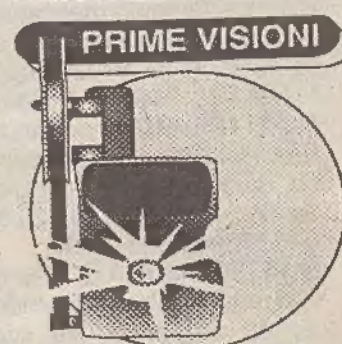
CINEMA

Morta Davia una «regina» dell'operetta e del varietà

PARIGI — Davia, una delle «regine» dell'operetta e del varietà tra le due guerre, è morta ieri in una clinica di Parigi. Aveva 98 anni.

Sposata a Lucien Fonson, direttore del Theatre des Galeries a Bruxelles, Davia aveva debuttato nel 1921, imponendosi rapidamente negli ambienti dell'operetta e del varietà con opere come «Elle n'est pas si mal que ca», ripresa in seguito da Murice Chevalier.

Davia si era ritirata dalle scene nel 1952, dedicandosi all'insegnamento del canto, prima di andare in pensione. Tra gli altri, aveva dato lezioni a Catherine Deneuve per «Les parapluies de Cherbourg», la commedia musicale di Jacques Demy.

PRIME VISIONI

CINEMA/RECENSIONE

Ma, tra quei due, chi è normale?

CERVELLINI FRITTI IMPANATI
Regia di Maurizio Zaccaro
Interpreti: Alessandro Haber, Roberto Citran, Anna Galiena. Italia, 1996.

Recensione di
Alessandro Mezzena Lona

La vita è un gioco delle parti. Che accettiamo tutti, prima o poi. Fino a non poterne più. E, allora, follia e normalità si avvicinano, si assomigliano. Come nel claustrofobico ménage a due di Valerio e Tonino, i fratelli di «Cervellini fritti impanati». Quinto film, girato tra Trieste e Marano Lagunare, del milanese Maurizio Zaccaro. Noto soprattutto per «La valle di pietra-Kalkstein» e «L'articolo 2».

Valerio incarna la normalità. Lavora all'Hotel «Savoia» di Trieste, ama senza passione una collega, condivide la casa con un fratello di cui farebbe volentieri a meno. Tonino è l'immagine della follia. Straparla, si comporta come un bambino, vaneggia. E inventa personaggi impossibili per il suo «Libro dei 700 nani», rilettura maniacale della fiaba di Biancaneve.

Ma dove sta il confine tra normalità e follia? Cercherà di capirlo Marianna. la fidanzata di Valerio. Che, imbarcati i due fratelli in un improbabile viaggio per mare nella laguna di Marano, riesce a scompaginare gli equilibri di famiglia. Scoprendo che Tonino non è poi tanto matto. E che la normalità di Valerio annoia, deprime.

Per vivere, i due fratelli dovranno chiudere i conti con il passato. Che fa riaffiorare fantasmi spaventosi. Come quello della giovane moglie di Tonino, morta in un incidente stradale la prima notte di nozze. Forse per colpa di Valerio, che stava al volante.

Schematico e un po' troppo superficiale, il film di Zaccaro, ispirato a «Scacco pazzo» di Vittorio Franceschi, può contare su un ottimo Alessandro Haber. Al quale, però, il regista concede di compiacersi un po' troppo nella parte del matto. Legnoso al punto giusto Roberto Citran, professionale Anna Galiena. Ma da lei si può pretendere di più. In un cammeo «lagunare» compare Oliver Skardy, voce e leader dei Pitura Freska. A prestare la sua consulenza al film, il professor Vittorino Andreoli, illustre psichiatra. Serviva?

CINEMA

E' un gattone triestino il Maciste di Haber

Nome: Mammolo. Età: 8 anni. Professione: gatto di casa. Hobby: guardare la tivù. Il meraviglioso micio che, abitualmente, vive felice e beato nella cucina di un bel appartamento in piazza Venezia, a Trieste, si sta godendo il suo quarto d'ora di celebrità. Maurizio Zaccaro, il regista di «Cervellini fritti impanati», gli dedica, infatti, alcuni splendidi primi piani nel suo nuovo film (nella foto, con Alessandro Haber).

Mammolo, ribattezzato Maciste nella finzione cinematografica, è il gatto di casa di Marianna Panariello. Che l'ha trovato per strada. Facendogli dimenticare, ben presto, i disagi del vagabondaggio metropolitano: adesso pesa la bellezza di 12 chili.

MUSICA/ROMA

Pietroburgo, anima italiana in nove serate italo-russe

ROMA — Al ruolo di Pietroburgo, capitale della musica italiana nellla Russia, è dedicato il festival italo-russo che, realizzato dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia, si svolgerà a Roma, da oggi al 9 ottobre, nell'auditorium di Via della Conciliazione.

La manifestazione, articolata in nove serate con la partecipazione delle orchestre e dei cori del Teatro Kirov e dell'Accademia di Santa Cecilia, diretti da Valerij Gergev, si propone di ricordare i rapporti e anche le suggestioni che l'Italia e la sua civiltà hanno esercitato sui musicisti russi e che la Russia, a sua volta, ha esercitato sui compositori italiani.

Scopo del festival è di offrire al pubblico italiano la possibilità di ascoltare opere poco conosciute del repertorio russo, come «Mazepa» di Ciaikovski, «Il matrimonio» di Musorskij e«Matrimonio al convento» di Prokovev, ma anche la prima versione di «La forza del destino» commissionata a Giuseppe Verdi nel 1862, mai presentata in Italia nella versione originale.

Uno dei momenti più calzanti sarà il Ciaikovski ispirato dall'Italia con l'ouverture di «Romeo e GIulietta», il sestetto per archi «Souvenir de Florence», il «Capriccio italiano» e 'Francesca da Rimini«.

Tutte le opere in programma, che verranno eseguite in forma semi-scenica o di concerto, hanno avuto la loro prima assoluta a Pietroburgo.

«Mazepa» di Ciaikovski, che apre il festival, inedita per il pubblico romano, ha debuttato nel 1884 al teatro Marijnski. Tratta dal poema epico «Poltava» di Alexander Puskin, parla del personaggio storico Ivan Mazepa, il cosacco che tentò di creare uno Stato ucraino autonomo dalla Russia. «Il matrimonio al convento» di Prokovev, anch'essa inedita per l'Italia, è del 1943, dal testo dell'inglese Sheridan.

Per quanto riguarda «La forza del destino» di Verdi, in cui saranno impegnati cantanti russi e italiani (Galina Gorgakova, Gegam Gregorian, Leo Nucci, Luciana D'Intino, Roberto Scandiuzzi), venne data in prima nel 1862 al teatro imperiale di Pietroburgo e poi rifatta per la Scala nel 1869.

TV/RETEQUATTRO

Una tirata d'orecchi all'Italia

Roberto Gervaso da oggi conduce la rubrica «Peste e corna»

Lo scrittore Roberto Gervaso anima da oggi una nuova rubrica.

ROMA — Dopo «Testa o croce» arriva «Peste e corna» ma il bersaglio non cambia. E' ancora l'Italia l'oggetto preferito della critica di Roberto Gervaso che da oggi alle 9.50 torna ad animare su Retequattro una sua rubrica quotidiana. «Peste e corna» è, dunque, il titolo di questa trasmissione, in onda fino al venerdì e in replica all'una di notte, in cui in cinque minuti Gervaso (che nei prossimi giorni sarà a Trieste per presentare il suo ultimo libro «Fratelli maledetti»; ndr) affronterà un tema d'attualità che offre lo spunto per denunciare i mali del nostro Paese.

«Il programma - spiega Gervaso - vuole essere una tirata d'orecchi all'Italia e agli italiani che sulla carta sono un popolo di navigatori, poeti e inventori e invece sono un popolo di lazzaroni inaffidabili che dopo l'impero romano non hanno mai concluso una guerra con lo stesso alleato. Il ragionamento di partenza è "questa è l'Italia, perchè questi sono gli italiani", maestri assoluti dell'arte di arrangiarsi, del tutto privi di senso dello Stato perchè lo Stato italiano è stato formato tardi e male, perchè è nato su iniziativa di un'elite. Questa - aggiunge Gervaso - è la cornice in cui inserirò i miei ragionamenti».

Ogni puntata affronterà un tema d'attualità «ma non necessariamente legato alla cronaca». «Per fare un esempio se c'è la notizia di un malato morto per la trascuratezza dei medici parlerò della malasanità».

«L'approvazione della Finanziaria mi servirà a ricordare come le elezioni si vincono con le promesse non mantenute - prosegue Gervaso; - altri temi possibili sono il fisco (arbitrario, rapace e antidemocratico, perchè nessuno è in grado di decifrare il '740'), la malattia del Papa (che per me è stato il più grande pontefice del Medioevo) la magia, la vergognosa situazione dei manicomi».

«Peste e corna» andrà in onda «almeno per tre mesi - conclude Gervaso. - La mattina il mio programma è stretto tra due telenovelas, d'altra parte è difficile che si sacrifichi una telenovela per lasciare spazio a una trasmissione di denuncia come la mia».

TV/CANALE 5

Ricci promette: nessuna tregua al buonismo

MILANO — Antonio Ricci non si smentisce e promette per la nuova edizione di «Striscia», da oggi su Canale 5 alle 20.25, di non dar tregua a nessuno «soprattutto al 'buonismo' veltroniano». «Poichè è chiaro che il ministro Veltroni sta prendendo il posto di Pippo Baudo - ironizza Ricci, - era necessario un segnale forte. Per questo un commando di 'Striscia' ha incendiato un deposito di figurine Panini. E' un avvertimento». E poi ammette: «Siamo ormai dei vecchi malvissuti e non più dei giovani arrabbiati».

Se lo scorso anno Ricci riteneva probabile la fine di «Striscia», oggi è di tutt'altre idee: «Striscia potrebbe andare avanti all'infinito. Abbiamo il vantaggio di essere entrati nelle abitudini della gente e paradossalmente siamo un programma anti-istituzionale che però è diventato istituzionale».

«La nostra linea non cambia - avverte Ricci - continueremo a mettere le mani nella marmellata. Il Gabibbo continuerà a denunciare il malcostume italiano. A proposito - aggiunge, - sapete che ogni mese la Corte dei Conti ci chiede quali opere pubbliche non ultimate ha scoperto il Gabibbo?».

I conduttori di «Striscia» saranno, almeno fino a marzo, Enzo Iacchetti ed Ezio Greggio. Le novità nella squadra sono la regia, passata a Roberta Bellini, e le due nuove veline (Roberta Lanfranchi e Marina Graziani). Restano la «redazione pugliese» (con Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo) e «quella siciliana» (con Sasà Salvaggio e Fabio Polizzi), alle quali dovrebbero aggiungersi altre «redazioni locali», in particolare una redazione del nord-est. Confermato anche l'opinionista Giorgio Bracardi che sarà il «portavoce di Prodi e di Veltroni». Mentre Claudio Lauretta si esibirà nelle nuove imitazioni di Bobo Maroni, Ignazio La Russa e Raz Degan.

L'ultima battuta è riservata a Pippo Baudo: «Siamo sopravvissuti alla crisi di astinenza da Pippo - dice Ricci - però ora non mi sembra il caso di infierire su di lui: Baudo ci serve vivo, ne abbiamo bisogno come di Emilio Fede».

I FILM

L'età dell'innocenza

Apologo di Scorsese ispirato alla Warton

Cosa si può consigliare a chi vede, per la prima volta oggi su Retequattro alle 20.40, un capolavoro indiscusso come **«L'età dell'innocenza»** di Martin Scorsese? Tratto da un romanzo della scrittrice d'inizio secolo Edith Warton e ambientato a New York negli anni '70 del secolo scorso, il film potrebbe essere riassunto come il racconto della frustrazione di tre individui: lui (Daniel Day-Lewis), borghese e indeciso; lei (Michelle Pfeiffer), irrequieta e trasgressiva cugina che lo amerà tutta la vita; l'altra (Wynona Ryder) fragile promessa sposa che si rivela invece dura come acciaio. E' invece l'apologo, ricostruito con perfezione viscontiana, della lotta per la sopraffazione e la vita, in un clima di violenza elegante che non ha nulla da invidiare alla Chicago di Al Capone anche se qui si uccide coi sentimenti.

Altri film:

«Trappola in alto mare» (1992) di Andrew Davis (Raiuno, ore 20.50). Tocca all'agente segreto Steven Seagal, mascherato da furiere, salvare la portaerei Missouri, caduta nelle mani del terrorista Tommy Lee Jones. Il film è condito con molta azione ed effetti speciali.

«Io speriamo che me la cavo» (1992) di Lina Wertmüeller (Canale 5, ore 20.40). Il maestro Paolo Villaggio nel festoso inferno di una scuola elementare napoltana.

«Accerchiato» (1993) di R. Harmon (Italia 1, ore 20.30). L'evaso Jean-Claude Van Damme e la vedova Rosanna Arquette si amano sfidando la polizia che è sulle tracce di lui.

Winona Ryder è fra gli interpreti del film di Martin Scorsese in onda oggi su Retequattro.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

«La tv e la stampa» sarà oggi il tema del «Maurizio Costanzo Show». Fra gli ospiti: Giuseppe Caldarola, direttore dell'«Unità»; Pietro Calabrese, direttore del «Messaggero»; Enrico Mentana, direttore del Tg5; Lucia Annunziata, direttore del Tg3; Emilio Fede, direttore del Tg4; Bruno Vespa; Paolo Franchi, giornalista del «Corriere della Sera»; Carlo Gallucci, giornalista dell'«Espresso», e Mino Fuccillo giornalista di «Repubblica».

Raidue, ore 11.30

A «Fatti» la coppia arrestata alle Bahamas

Oggi ai «Fatti vostri» si parlerà del caso di Angela e Alberto, la coppia di Secondigliano in luna di miele alle Bahamas, arrestata per detenzione e traffico di droga e che dovrebbe scontare due anni nelle prigioni di Nassau. A parlare della vicenda saranno i genitori di Angela, Giovanni e Orsola Marigliano. I genitori dei ragazzi, entrambi incensurati, si faranno portavoci di un appello al presidente Scalfaro.

Raitre, ore 1.10

Tempo di riposo a «Fuoriorario»

«Fuoriorario» presenterà questa notte un montaggio di immagini e interviste televisive dedicato a Giuseppe Bertolucci e il film «Tempo di riposo» del regista Daniele Segre.

Canale 5, ore 14.10

Le nuove puntate di «Uomini e donne»

«Speriamo che sia femmina» è il tema della puntata odierna di «Uomini e donne», il nuovo programma condotto da Maria De Filippi su Canale 5.

La domanda che stimolerà la discussione di domani è «Anche questo è amore?», mentre mercoledì il pubblico rifletterà sul tema «il padre deve fare il padre?».

Raitre, ore 20.30

Il tradimento a «Milleunadonna»

Il tradimento sarà il tema della prima puntata di «Milleunadonna», il nuovo programma condotto da Pamela Villoresi.

Le cinquanta donne presenti in studio si confronteranno intorno alla storia principale narrata in diretta dalla protagonista, lasciata sola dal compagno con una figlia e un altro bambino in arrivo.

MUSICA

Quindicenne «Mignon» voce nuova a Castrocaro

CASTROCARO TERME — «Mignon», all'anagrafe Francesca Mignogna, di Mugnano (Napoli), 15 anni non ancora compiuti (festeggerà il compleanno il 14 ottobre) e interprete di un delicato brano di Pino Daniele («Se mi vuoi»), ha vinto la 38/a edizione del «Primofestival», il «Concorso voci nuove» di Castrocaro, la manifestazione che ha lanciato artisti come Gigliola Cinquetti, Iva Zanicchi, Alice, Zucchero, Eros Ramazzotti, Luca Barbarossa, Paolo Vallesi e Laura Pausini e che dal '91, dopo una lunga 'gestione' affidata a Gianni Ravera e poi al figlio Marco, è organizzata dalla 'Leadership' di Dino Vitola.

Alla serata finale hanno partecipato otto concorrenti (cinque solisti e tre gruppi), selezionati fra 850 nuove proposte della musica leggera. A votare le promesse della canzone sono stati i telespettatori tramite il televoto, oltre ad una giuria in sala presieduta da Peppino di Capri.

Tra gli ospiti, nuove «star» come Gianluca Grignani e Massimo Di Cataldo (anch'egli «nato» musicalmente a Castrocaro), Nino Frassica in versione musicale con un «medley» di brani che avevano per tema il mare, l'inedito trio Mino Reitano-Aleandro Baldi-Silvia Salemi (la vincitrice dell'edizione '95) in un «riepilogo» canoro di grandi successi di artisti scoperti a Castrocaro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

4 Impiego e lavoro
offerte

IMPORT export cerca magazziniere con esperienza tenuta movimenti magazzino e possibile conoscenza lingue sloveno e/o croato, militesente. Chiamare ore ufficio tel. 0432/670396.

LAVORO a domicilio. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (Gmi)

TELEVISION show promotion agenzia seleziona ambosessi per pubblicità fotoromanzi sfilate cinema tv animazione. Presentarsi: martedì 1.o ottobre dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria - Udine. (G00)

UDINE società di formazione cerca responsabile titoli preferenziali giovane, alureato/a, conoscenza inglese, esperienza settore. Inviare curriculum cassetta 12B/B Spe 33100 Udine.

5 Rappresentanti

NOTA Spa leader ecomanutenzione industriale ricerca 2 venditori. Affiancamento e supporto costante. Guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (G00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (GMi)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10930)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10930)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

PASSAT familiare 1800 cat. 1992. Passat familiare 1800 1990. Kadett familiare 1400 1990. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

VENDESI camioncino scoperto Fiat 242 diesel quintali 18 tel. 368970. (A11164)

VENDESI Fiat Uno 6000 km come nuova tel. 368970. (A11164)

Y10 Fire 34.000 km 1990. Peugeot 106 XRD 1993. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AZIENDA commerciale cerca locali piano terra in centro città, 1000/2000 mq. Inviare offerta a cassetta n. 1/K Publied 34100 Trieste. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. (G232890)

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari. Risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. ECCARDI salita di Raute villetta indipendente ampio terreno alberato cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi ampia terrazza panoramica box autovetture cantina 420.000.000. 040/634075. (A11236)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. Occasione 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075. (A11236)

A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente 1.o piano cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 Eremo/Piccardi: stabile liberty, perfetto, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 129.000.000. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università: vista verde, salone doppio, tristanze, bagni, balconi, 285.000.000. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura: soleggiato, palazzina, saloncino, cucina, bicamere, garage, 180.000.000. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Navali: semirecente, mansarda tranquilla, 50 mq, 45.000.000 trattabili. (A11189)

A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi: recentissimi, ultimo piano, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, con mansarda, terrazzoni panoramici, garage; altro vista mare, salone, tristanze, garage. (A11189)

ABITARE a Trieste. Romagna. Luminosissimo. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli. Autometano. 430.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina alta. Villa primo ingresso. Salone, cucina, tricamere, biservizi, taverna, garage, giardino. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Bagnoli. Grande rustico da ristrutturare. Possibilità bifamiliare. Cortile. 220.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Duino primo ingresso. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, posto auto. 210.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino primo ingresso. Soggiorno, cucina, bimatrimoniali, biservizi, poggiolone, taverna, giardinetto. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Fornace. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Autometano. Luminosissimo. 95.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Bipiano: due saloni, cucinone, tre matrimoniali, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. S. Luigi. Luminosissimo. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolone, cantina. 125.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Graziosissimo monolocale rinnovato con doccia. Tranquillo. 53.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Oberdan. Ufficio primo ingresso. Sala aspetto, bicamere, biservizi, ripostiglio. Autometano. 150.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Kandler. Restaurato. Tinello, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Autometano. 75.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Ottimo terreno edificabile Duino. 650 mq. Pianeggiante. 160.000.000. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Ponterosso. Palazzo Antico. Ufficio da restaurare 285 mq. Autometano. 040/371361. (A11197)

ABITARE a Trieste. Porta Alta. Vista mare. Saloncino, cucinone, matrimoniale, singola, bagno, poggiolone, garage. 200.000.000. 040/371361. (A11197)

AURISINA Sistiana Duino mare Muggia villette primoingresso singole bifamiliari o a schiera disposte su tre livelli composte da box taverna al piano da cucina salone bagno terrazzi, al I piano da 3 camere bagno terrazzi più soffitta o mansarda al piano sovrastante tel. 394279 - 0368/3022230 Gieffe Studio. (A11235)

BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)

BIBIONE spiaggia: acquistare la vostra casa al mare, appartamenti, villette frontemare, possibilità mutuo. Agenzia Sabina 0431/439515 - 430428.

CAMPANELLE e zona Rozzol appartamenti pronta consegna o estate 97 composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno anche con mansarda o taverna e giardini propri box e posti macchina da 210.000.000 tel. 394279 - 0368/3022230 Gieffe Studio.

COIMM colle di S. Vito Residence del Duca appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A1493)

COIMM Rive mansarda ristrutturata autometano soggiorno camera cucina abitabile ampio bagno ripostiglio. Tel. 040/371042. (A1493)

COIMM trentennale stabile decoroso appartamento buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 97.000.000. Tel. 040/371042.

COIMM villa schiera recente soggiorno quattro camere cucina doppi servizi taverna cantina box giardino due terrazzi posti macchina esterni. Tel. 040/371042. (A1493)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Perugino, signorile, luminoso, ascensore: saloncino, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, cantina, 145.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Aurisina Cave, stupendo, soggiorno con terrazzo 25 mq, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, 185.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Baiamonti, ottimo ultimo piano, ascensore: atrio, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, lavanderia

CUZZOT 040/636128 Baiamonti, scorcio mare, ultimo piano, ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo 16 mq 85.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Cacciatore, nel verde, 30ennale: soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, parcheggio 160.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Commerciale recente, nel verde: salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, posti auto coperti 277.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Zugnano, vista aperta, pari I ingresso: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, veranda 10 mq, cantina, 136.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Navali adiacenze, vista mare, lussuoso piano alto: salone, terrazzo, tinello, cucina, tre stanze, due bagni, poggiolo, box 40 mq 580.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giovanni di Duino, in bifamiliare, sul mare, salone, cucina, quattro stanze, servizi, veranda, posti auto, giardino 340.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 libero Roiano recente perfetto ampia metratura soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due balconi ripostiglio 197.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 libero Servola recente camera cucina abitabile bagno balcone cantina giardino proprio 85.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero luminoso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo. 85.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222 Roiano nuda proprietà recente piano alto con ascensore, matrimoniale cucina abitabile bagno balcone ripostiglio 45.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico tinello/cucinino camera cameretta bagno balcone ripostiglio termoautonomo 85.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero soleggiato perfetto camera cucina abitabile bagno termoautonomo. 70.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222 Vigneti libero stupendo luminoso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno due balconi cantina posto auto coperto giardino condominiale 183.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222, libero, centrale, silenzioso, matrimoniale, cucina abitabile servizio, adatto studio/magazzino. 34.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam libero silenzioso soggiorno camera cucina abitabile servizio. 47.000.000. (A1209)

ELLECI 040/635222 D'Annunzio tranquillo signorile camera cucina abitabile bagno cantina 65.000.000. (A1209)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Marconi libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ottime condizioni 128.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo perfette condizioni 120.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente in palazzina soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino condominiale 240.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti in palazzina bifamiliare appartamento 150 mq terrazzo 90 mq solo 250.000.000. Possibilità posti macchina e locale d'affari al pianterreno. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero recente soleggiato soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 110.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Guardiella libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio perfette condizioni 197.000.000. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Tolmezzo in palazzina signorile stupenda vista mare e città appartamento ultimo piano 240 mq su due livelli, 75 mq terrazzi. Garage e parco condominiale. Trattative riservate. (A11216)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 viale Sanzio libero recente soggiorno tre stanze cucinino poggioli 145.000.000. (A11216)

GORIZIA centro appartamenti ristrutturati ottime finiture vendonsi Socina tel. 0481/537585. (B00)

GORIZIA semicentrale recente due camere soggiorno servizi riscaldamento autonomo vendesi o affittasi anche ammobiliato. Socina tel. 0481/537585. (B00)

GRETTA vendesi luminosa casetta perfette condizioni tre camere due servizi soggiorno cucina cortile + dependance 40 mq 420.000.000 Di e Bi tel. 040/299137. (A11250)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente ultimo piano: tre stanze, cucina, bagno, poggioli verandati. 190.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Carducci piano alto tranquillo in palazzo semirecente: due stanze, cucina, bagno ascensore. 120.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissima mansarda signorile: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno come primingresso ascensore, riscaldamento autonomo. 160.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno edificabile con lottizzazione approvata circa 12.500 metri quadrati. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzo Liberty zona tribunale piano alto perfette condizioni: cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Pestalozzi recente tranquillo: due stanze, cucina, bagno. 110.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingresso vista mare: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino riscaldamento autonomo possibilità posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo residenziale piano alto: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino 200.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi palazzo d'epoca completamente rinnovato: salone, due stanze, cucina, servizi separati ottime condizioni riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Orlandini primingresso vista mare: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo abitabile riscaldamento autonomo possibilità posto auto. 397.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico ultimo piano: tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, panoramici. 160.000.000. (A00)

IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli postauto. 040/767092. (A11255)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo 040/767092. (A11255)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona Giulia tranquillo bellissimo appartamento soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina poggiolo. 040/767092. (A11255)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 tutto il Friuli vendesi/affittasi ampie superfici commerciali - capannoni artigianali industriali. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere indipendente autoriscaldato: soggiorno/cottura, servizio bella terrazza. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente tricamere autoriscaldato doppi servizi, posto auto cantina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 rustico da riattare, due piani, porticato corte per complessivi mq 350.

MONFALCONE centro vendesi casa con giardino garage da ristrutturare 0481/710724, 040/823016. (A11144)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 bella villa indipendente, bipiani, totali mq 240, riscaldamento enti separati, giardino, garage, ottima bifamiliare, buone condizioni.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio secondo piano, ascensore, biletto. Altro, perfetto, riscaldamento autonomo, cantina.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimi uffici, varie metrature, vendesi/affittasi.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento ampia metratura, biletto, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino condominiale, ottimo stato.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende terreni edificabili/agricoli, varie metrature, informazioni presso nostri uffici.

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Gorizia zona centralissima cedesi licenza bar. Informazioni c/o nostro ufficio.

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. locali commerciali e magazzini varie tipologie. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. posizione centrale negozio con ampie vetrate magazzino e ufficio. Informazioni c/o nostro ufficio. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vicinanze Mariano rustico da risttrutturare 1300 mq di terreno. Prezzo interessante! Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terrazza panoramica L. 159.000.00 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS L.go Isonzo appartamento ammobiliato, giardinetto, camera, soggiorno/cottura, bagno, poggiolo, box. L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. L. 144.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchis, splendida villa accostata, recentissima costruzione, 160 mq giardino, zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. L. 149.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca palazzina tranquilla ultima disponibilità, appartamento con ingresso indipendente, giardino privato. L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONS centralissimo appartamento da risistemare, ampia metratura, 140 mq terrazzo, ottima opportunità. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano, prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano, appartamenti una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere, angolo cottura, ripostiglio, bagno, cantina L. 73.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 PRESTIGIOSO INTERVENTO IN VILLA CENTRALE APPARTAMENTI CON GIARDINO O BIPIANI CON MANSARDA. ESENTE PROVVIGIONE.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ville singola da L. 200.000.000. Altra recente ampia metratura a Ronchi o bifamiliare.

PRIVATO vende Fiumicello villa due piani con mansarda e cantina mq 3000 parco ottimo stato. Tel. 0481/22157 0422/717293. (B00)

PRONTO ingresso zona Rozzol appartamento mansardato spazi verdi vista mare. Per appuntamento tel. 910205 oppure 0347/2219464. (A11230)

QUATTROMURA Angelo Emo vista mare, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 110.000.000 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA S. Gabriele villa panoramica indipendente, da sistemare, tre livelli, giardino. 580.000.000 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, giardino. 230.000.000 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA Tigor da sistemare, ampio soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio. 89.000.000 040/578944. (A11179)

QUATTROMURA via Giulia affare, mansarda soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, 70.000.000 040/578944.

ROTONDA del Boschetto appartamenti primingressi composti da cucina o angolo cottura soggiorno camera bagno possibilità posto macchina da 100.000.000 Gieffe Studio tel. 394279 - 0368/3022230. (A11235)

SANTA Croce vendesi tipica casetta centro storico su due piani tre camere cucina soggiorno bagno, senza giardino 160.000.000 Di e Bi tel. 040/299137. (A11250)

STRADA per San Giuseppe in casetta vendesi pianoterra appartamento con 2650 mq giardino di cui 800 edificabili solo 260.000.000. Di e Bi tel. 040/299137. (A11250)

TRIESTE appartamentino ristrutturato riscaldamento autonomo arredato vendo. Casello autostradale Villesse capannone con uffici, appartamento più scoperto. Trattativa riservata vendesi. Tel. 0481/961171.